

CONFINDUSTRIA PER LA SOSTENIBILITÀ

CONFINDUSTRIA

Indice

Lettera agli Stakeholder 4
Il progetto grafico-editoriale 7
Introduzione 8
Il Sistema Associativo 9
Valori e identità 11
Governance 12
Mappa degli Stakeholder e analisi di materialità 14
Agenda Confindustria per la sostenibilità 22

1 **VALORE CONDIVISO** 26
Creare un ponte tra interesse delle imprese e interesse del Paese

Una comunità di imprenditori coesa e aperta 31
Identità e etica alle radici del nostro valore 39
Cultura motore di sviluppo 47

2 **CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE** 54
Un'economia fondata su lavoro e inclusione

Più coesione sociale grazie a lavoro e welfare 59
Un mercato del lavoro accessibile ai giovani 67
Un contesto più favorevole allo sviluppo sostenibile 75

CONFINDUSTRIA

3 **INDUSTRIA** 82
Costruire oggi il futuro

Ricerca&Innovazione, e trasformazione 4.0 87
Transizione verso la sostenibilità ambientale 95

4 **MONDO** 103
Al centro dell'Europa, con un'apertura globale

I vantaggi di essere in Europa 107
Opportunità internazionali e co-sviluppo 115

Legenda definizioni e acronimi 122
Nota metodologica 126
Struttura Confindustria 128
Allegati GRI 131

Cari stakeholder,

la diffusione del coronavirus ha svelato la nostra vulnerabilità, stiamo vivendo tempi di grande incertezza. Eventi storici di questa portata producono trasformazioni che prima non erano nemmeno immaginabili: per superare la crisi economica correlata all'attuale emergenza sanitaria il Paese e le imprese dovranno attuare strategie di intervento strutturali e innovative.

Per la prima volta Confindustria si racconta attraverso un ***Report di Sostenibilità****.*
Un percorso che avevamo avviato molto prima dell'emergenza sanitaria ma che forse proprio adesso può offrirci elementi preziosi per inquadrare nella giusta prospettiva chi siamo e dove vogliamo andare per ridefinire gli scenari futuri.
In questo report abbiamo scelto di rendicontare in un modo diverso, ossia con uno standard internazionale in tema di sostenibilità, le azioni e i progetti che mettiamo in campo ogni giorno nel confronto attivo con le Istituzioni nazionali ed internazionali, con il mondo dell'economia e della finanza, delle parti sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.
Lo abbiamo fatto con un duplice obiettivo: da un lato, fotografare gli effetti di queste attività strategiche in termini di valore economico, sociale e ambientale generato all'interno delle comunità in cui vivono e si sviluppano le imprese rappresentate; dall'altro, stimolare il dialogo con gli attori sociali e il mondo della politica e avvicinare l'opinione pubblica ai temi dell'impresa e dell'economia reale.
Il report di sostenibilità è, per Confindustria, uno strumento chiave, dal valore simbolico potente: da sempre siamo acceleratori di sviluppo, promotori di innovazione, non solo del sistema industriale, ma del paese nel suo complesso per creare un ***valore condiviso****.*
Trasmetterlo, renderlo tangibile, è un obiettivo sfidante e di ampia portata.
Proprio in quest'ottica, abbiamo ritenuto fondamentale ***coinvolgere i nostri stakeholder a 360°*** *nella definizione dei contenuti, intervistandoli sulle azioni compiute nell'arco temporale di riferimento.*
Inoltre, per rendere il lavoro accessibile a un pubblico ampio attraverso una ***chiave di lettura riconosciuta a livello mondiale****, abbiamo seguito il "filo rosso" dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, punto di riferimento di tutte le imprese e organizzazioni che si misurano con il tema della sostenibilità.*

Il risultato di questo approccio rende evidente l'ampio raggio di azione di Confindustria su tutti gli SDGs, consentendo la definizione di una vera e propria ***agenda di Confindustria per la sostenibilità****, in buona parte già all'attivo nella solida progettualità in campo, in parte da implementare nel prossimo futuro.*
La nostra agenda persegue il concetto di sostenibilità a tutto tondo, declinata nei tre ambiti della responsabilità - economica, sociale e ambientale - strettamente connessi e imprescindibili l'uno dall'altro per una ***crescita economica e sociale*** *virtuosa e duratura.*
*Volevamo un report con una forte componente prospettica, di strategia e visione. Consapevoli che le scelte di oggi riconfigureranno il futuro del settore industriale, con effetti sia sui livelli di occupazione e di benessere dei cittadini, sia soprattutto sulla salvaguardia dell'ambiente. Per questo nel volume troverete le principali sfide dell'****industria****, delineate nell'ambito di una visione integrata di sostenibilità a 360°.*

Infine, il report affronta il tema chiave dell'apertura verso l'Europa e il ***mondo****, espressione identitaria della vocazione all'export e del dinamismo delle imprese italiane.*
La nostra agenda per la sostenibilità, infatti, non può prescindere dalla facilitazione degli scambi di merci e conoscenze e dalle iniziative di co-sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare il contributo delle imprese a creare un'Europa coesa, unico baluardo in grado di compensare gli impatti negativi provenienti da un contesto globale denso di incognite.

I risultati che descriviamo già in questa prima edizione, pur nella consapevolezza che dovremo fare sempre meglio come comunità di imprenditori, ci rendono orgogliosi del nostro contributo alla sostenibilità.
Emerge una visione larga e integrata che appare oggi ancora più indispensabile, di fronte alle sfide che l'emergenza sanitaria ed economica ci porta a fronteggiare.
Nel momento più buio per il nostro paese e per il mondo, abbiamo il bisogno vitale di attingere alla capacità di fare rete nel nostro Sistema, del nostro network capillare di stakeholder, per mobilitare risorse, liberare energie, per metterci a servizio dell'Italia – tutta - con responsabilità e coraggio.
L'aggiornamento del report è un impegno che perseguiremo nei prossimi anni: una promessa di trasparenza verso tutti i nostri stakeholder per raccontare gli avanzamenti futuri.
Negli scenari post-emergenza tutti i paesi del mondo dovranno impegnare ingenti risorse finanziarie per poter fronteggiare una crisi di proporzioni eccezionali.
Sarà fondamentale, quindi, essere capaci di fare scelte coraggiose, di usare bene la spesa pubblica per ridefinire il percorso finora seguito, di investire in modo massiccio per innovare tutto ciò che è possibile innovare, allo scopo di costruire un nuovo modello di sviluppo economico che, con le radici ben piantate nei valori identitari del Rinascimento italiano, abbia come pilastri imprescindibili la cura delle persone, il lavoro e l'inclusione, la salvaguardia dell'ambiente.

Antonella Mansi
Vice Presidente per l'Organizzazione

Progetto grafico-editoriale dell'Area Brand Identity Confindustria realizzato da Pomilio Blumm.

Il Report di Sostenibilità è stato elaborato da Confindustria con la collaborazione tecnica di Deloitte & Touche S.p.A

Pubblicato a: maggio 2020.

IL PROGETTO GRAFICO-EDITORIALE

Il primo Report di Sostenibilità di Confindustria segna una netta discontinuità rispetto all'approccio utilizzato nella tradizionale Relazione Annuale che viene consegnata all'assemblea privata degli associati: per le finalità strategiche del progetto complessivo, per il target molto più ampio rispetto agli stakeholder interni, per il metodo di lavoro strutturato basato sui *GRI standards* e soprattutto per l'originale organizzazione dei contenuti.

Nel segno della discontinuità anche l'impostazione grafica e stilistica, se pure coerente con la brand identity. L'intero report ruota intorno al concept della "X", segno di moltiplicazione di valore, che, a partire da Connext, ha caratterizzato la comunicazione di Confindustria: moltiplicazione non solo del valore in senso economico ma soprattutto dei valori che guidano il processo di creazione della ricchezza, generando un "valore condiviso".
Strumento di comunicazione tanto quanto di trasparenza, il Report di Sostenibilità mira a far percepire appieno il valore generato da Confindustria, contribuendo al piano complessivo di brand empowerment.

È suddiviso in quattro macro sezioni, ognuna delle quali è declinata in dieci nuclei narrativi sintetizzati da un'infografica: una visualizzazione immediata che mostra l'articolazione e l'integrazione di progetti e attività differenti ma con obiettivi comuni.
I colori utilizzati sono stati scelti per consentire una puntuale individuazione cromatica dei diversi capitoli e al tempo stesso in una gamma che aiutasse a richiamare i concetti di natura, energia, acqua, aria. La scelta di optare per precise tonalità che esulano dai comuni abbinamenti è frutto di una costante ricerca della più opportuna corrispondenza tra tema e colore, necessaria in un documento così ricco e articolato.
Ogni nucleo narrativo è introdotto da un poliedro che rappresenta le tante sfaccettature della sostenibilità (gli SDGs delle Nazioni Unite), affrontate nell'ambito delle attività rendicontate nel nucleo.

Il poliedro costituisce un'immagine armonica in cui le varie facce compongono una figura equilibrata ed estetica: quella che nel Rinascimento era la nuova dimensione dell'uomo.
I dieci nuclei narrativi sono collegati da una trama narrativa iconografica: il ciclo degli affreschi dell'Allegoria del Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti, scelto per illustrare le diverse dimensioni in cui si realizza la capacità di gestire città, territorio, risorse e relazioni umane in un contesto sociale e naturale complesso.
I nuclei sono intervallati da immagini di opere d'arte italiane che rispecchiano e potenziano il concetto di armonica complessità del poliedro.

Dai riferimenti concettuali e iconografici alla qualità delle immagini, dalla scelta dei colori associati a ogni tematica alla diffusione digitale, l'intero progetto grafico-editoriale del primo Report di Sostenibilità di Confindustria mira a evocare nel lettore le dimensioni di bellezza e leggerezza per trasmettere con efficacia il concetto della sostenibilità.

INTRODUZIONE

Confindustria, Confederazione Generale dell'Industria Italiana, è la più grande Associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia: associa oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, che impiegano circa 5,5 milioni di persone[1].





Da più di un secolo è riconosciuta come riferimento di eccellenza della rappresentanza industriale italiana e attore di primo piano nell'economia internazionale.

La sua **mission** è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della Pubblica Amministrazione (PA), delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

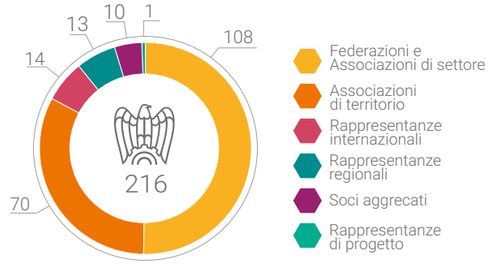
Con **216 organizzazioni associate**, una sede centrale a Roma e una sede a Bruxelles di crescente importanza strategica, la rete di Confindustria rappresenta un valore aggiunto fondamentale e il principale punto di forza del suo capillare sistema di rappresentanza.

1 - Dati riferiti all'anno 2018, coerentemente con il periodo di rendicontazione del Report di Sostenibilità.

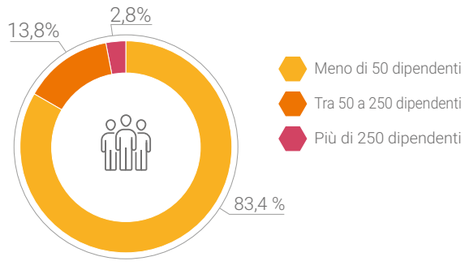
IL SISTEMA ASSOCIATIVO

Il **network associativo** è il primo fattore di congiunzione con il mondo delle imprese, che aderiscono a Confindustria, su base volontaria, tramite le Associazioni di Settore e di Territorio, veri e propri pilastri del Sistema e delle attività confederali.

SISTEMA CONFEDERALE



% IMPRESE PER CLASSI DIMENSIONALI



DOVE SIAMO

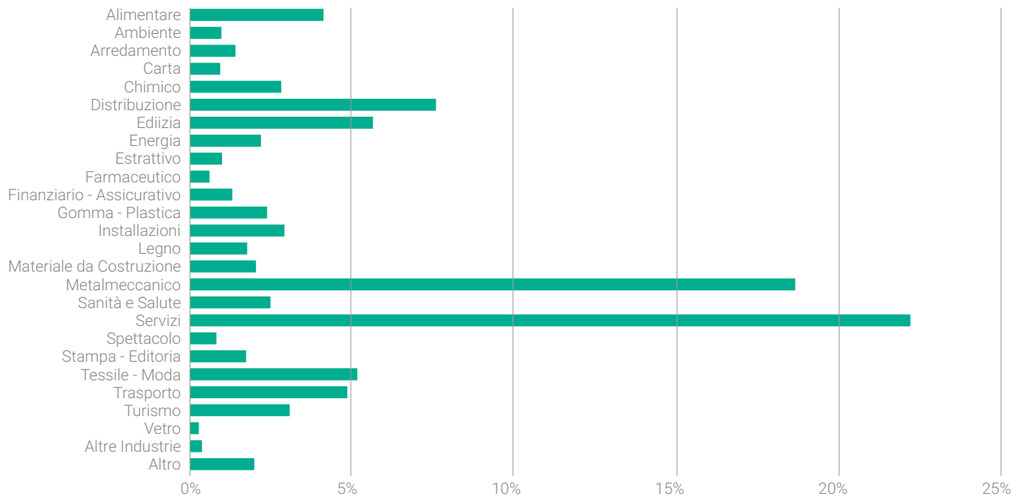


36,0%	NORD OVEST
28,2%	NORD EST
17,4%	CENTRO
18,4%	SUD E ISOLE



NORD OVEST	**39,8%**
NORD EST	**28,7%**
CENTRO	**20,5%**
SUD E ISOLE	**11,0%**

% IMPRESE PER SETTORE



Fonte: Registro Imprese - 31 dicembre 2018

All'interno del sistema Confederale esistono, inoltre, con perimetri di rappresentanza e obiettivi diversi due ulteriori strutture: **il Movimento dei Giovani Imprenditori** e **la Piccola Industria**.

CONFINDUSTRIA
Giovani Imprenditori

Il ***Movimento*** raccoglie 13.000 associati under 40 con responsabilità di gestione in imprese iscritte alle Associazioni territoriali ed è costituito da fondatori di startup, Amministratori Delegati di Piccole e Medie Imprese (PMI), imprenditori di prima generazione o innovatori del business familiare. Un'associazione di persone che, a prescindere dalla dimensione aziendale, scelgono di collaborare per portare avanti una visione strategica di Paese, condivisa con Confindustria, basata su libero mercato, riconoscimento del merito, pari opportunità, solidarietà sociale e valore cruciale del lavoro.

CONFINDUSTRIA
Piccola Industria

Piccola Industria sostiene il rafforzamento e la crescita delle PMI contribuendo alla definizione delle politiche di Confindustria. Attraverso la diffusione di un'innovazione responsabile, promuove i valori dell'impresa e del lavoro, e lo sviluppo dei territori e del Paese, facendo leva sui suoi obiettivi centrali: la cultura d'impresa per la crescita e la responsabilità sociale dell'imprenditore.

VALORI E IDENTITÀ

La **rappresentanza**, come voce unitaria, organica e strategica degli interessi delle imprese nella definizione di politiche industriali del Paese, e **l'identità associativa**, basata sul libero mercato e sulla centralità, responsabilità e sostenibilità dell'impresa, delle attività intraprese e degli impatti generati, sono i principi fondanti del sistema di valori di Confindustria, così come sanciti dal ***Codice Etico e dei Valori Associativi.***

A dare concretezza a questi principi, due elementi chiave: innovazione e competitività. Fattori imprescindibili per la creazione di valore sostenibile nel tempo, per la costruzione di un terreno comune di scambio partecipato tra imprese, stakeholder, soggetti pubblici e società civile, in cui progettare iniziative mirate, condivise e coerenti. L'attività di Confindustria si fonda sul principio di legalità e sul rispetto delle regole associative.

MAPPA VALORIALE CONFINDUSTRIA



Elemento essenziale a ogni livello associativo, imprenditoriale e istituzionale è ***l'accountability*** che, come **l'etica** e la **trasparenza**, permette lo sviluppo di un'attività economica sana e ne rafforza la dimensione sociale, recuperando il senso di comunità con idee, progetti e capacità di ascolto, e ribadendo con convinzione il ruolo di **corresponsabilità** delle imprese rispetto agli obiettivi di crescita del Paese.

Confindustria è guidata da una governance che mira ad assicurare, come previsto dallo ***Statuto***, i principi organizzativi fondamentali come l'adeguata rappresentanza di tutte le componenti associative, la diversificazione delle competenze degli Organi, sedi di sintesi e bilanciamento delle istanze e degli interessi rappresentati.

Il ***Presidente*** viene eletto ogni quattro anni dall'**Assemblea dei Delegati**, il massimo Organo di rappresentanza dell'intera base associativa, con un mandato non rinnovabile, dopo un'ampia consultazione e un diffuso coinvolgimento di tutte le Associazioni del Sistema. Il **Consiglio di Presidenza**, che vede il Presidente al vertice di una ***Squadra di Vice Presidenti***, esprime il governo operativo di Confindustria e ne definisce l'indirizzo strategico.

Il Sistema associativo partecipa alla governance per mezzo del **Consiglio Generale**, a cui spetta la designazione del Presidente, l'approvazione della sua Squadra, l'elaborazione delle politiche di rappresentanza generale di Confindustria e la condivisione politica delle linee del **Consiglio di Presidenza**. I **Revisori contabili**, con funzioni di vigilanza sulla gestione economica e finanziaria, e i **Probiviri**, che ricoprono funzioni di risoluzione arbitrale di eventuali controversie organizzative interne, completano l'asset della governance, il cui modello viene replicato nelle Associazioni.

Funzioni strategiche di coordinamento, presidio e supporto vengono svolte anche dal **Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le politiche di coesione territoriale** (CRR), che opera da coordinatore delle priorità strategiche delle diverse aree territoriali e formula indirizzi e proposte al Consiglio Generale; dal **Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi** (CIEVA), con funzioni di presidio e di implementazione dei principi etico-valoriali del Sistema, e dai **Gruppi Tecnici**, Organi tecnico-consultivi, che coadiuvano il Consiglio di Presidenza e il Consiglio Generale nell'approfondimento di tematiche di particolare e specifico interesse.



LEGENDA:
P: Presidente - **VP**: Vice Presidente - **GI**: Giovani Imprenditori - **PI**: Piccola Industria
CRR: Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le politiche di coesione territoriale

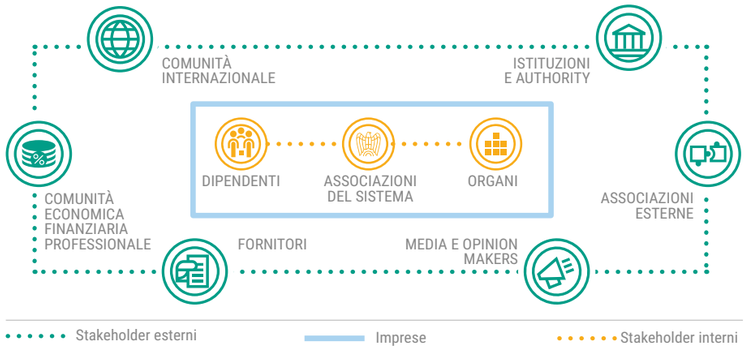
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel percorso di analisi della sostenibilità delle attività di un'organizzazione, l'individuazione e la valutazione delle categorie di stakeholder[1] rappresenta il primo passaggio da compiere.

Seguendo questo approccio, Confindustria ha scelto di partire dalla **mappatura degli stakeholder** già realizzata negli anni precedenti e così articolata:

1. **stakeholder interni**: Associazioni del Sistema, Organi statutari e Dipendenti di Confindustria;
2. **imprese**;
3. **stakeholder esterni**: Istituzioni e Authority, Associazioni esterne al Sistema, Media e opinion makers, Fornitori, Comunità economica/finanziaria/professionale, Comunità internazionale.

Mappa degli stakeholder di Confindustria



La mappatura dettagliata degli stakeholder è stata aggiornata e validata in rapporto alle più recenti attività svolte e alle relative relazioni con gli stakeholder stessi.

Successivamente è stato possibile avviare il **percorso per l'analisi di materialità** che ha permesso di individuare gli aspetti da rendicontare all'interno del Bilancio di sostenibilità di Confindustria, al fine di rispondere in maniera responsabile, trasparente e puntuale alle esigenze e alle aspettative degli stakeholder.

L'analisi di materialità ha tenuto conto dello **standard di rendicontazione adottato (GRI Standards)**[2] e ha coperto i tre ambiti fondamentali della responsabilità: economica, sociale e ambientale.

Il percorso intrapreso si fonda sulla radicata consapevolezza di Confindustria che la creazione di "valore condiviso" non può prescindere dal coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni. Una consapevolezza diffusa che viene esplicitata, sistematizzata e potenziata dall'adesione a metodologie e standard internazionalmente riconosciuti.

1 Gli stakeholder sono tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano o sono influenzati da Confindustria, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

2 Global Reporting Initiative Standars: linee guida internazionali per la rendicontazione di sostenibilità

Processo di indentificazione delle tematiche materiali

1. **Identificazione delle tematiche rilevanti**: in primo luogo, attraverso lo studio della Relazione Annuale degli anni 2018 e 2019, sono state mappate 57 tematiche rappresentative delle attività di Confindustria;
2. **Valutazione delle tematiche rilevanti per Confindustria**: è stato organizzato un workshop in cui i Direttori di Area della sede nazionale sono stati chiamati a valutare la rilevanza delle 57 tematiche. Al termine del workshop sono state individuate le 30 tematiche maggiormente rilevanti per Confindustria sulla base della percezione dei propri Direttori;
3. **Valutazione delle tematiche rilevanti per gli stakeholder**: il processo di analisi di materialità ha visto il coinvolgimento di circa 600 persone rappresentative delle categorie di stakeholder identificati[3] nella mappatura. Gli stakeholder sono stati coinvolti nella valutazione delle 30 tematiche materiali tramite un questionario, nel quale è stato chiesto di considerare la sostenibilità con un approccio trasversale a diversi ambiti (ambientale, sociale, economico) e di esprimere un voto (da 1 a 5) su ciascuna delle tematiche sulla base della rilevanza percepita. In questo senso, è stato chiesto di valutare quanto ogni tematica avesse una rilevanza strategica per Confindustria nel breve, medio e lungo periodo considerandola sia come "sede nazionale", sia nel ruolo che svolge coerentemente alla sua mission rispetto alla crescita e allo sviluppo delle imprese e del Paese;
4. **Identificazione delle tematiche materiali**: attraverso l'elaborazione dei risultati del workshop, da un lato, e del questionario, dall'altro, è stato possibile elaborare la matrice di materialità di Confindustria articolata in **23 tematiche materiali**, cioè aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto su Confindustria o sui suoi stakeholder e sono significative per gli stakeholder.

Le fasi dell'analisi di materialità

FASE 1	**57**	tematiche	Analisi delle tematiche coperte dalle attività di Confindustria attraverso lo **studio della Relazione Annuale**
FASE 2	**30**	tematiche	Selezione di 30 tematiche considerate maggiormente rilevanti per Confindustria tramite un **workshop interno** che ha coinvolto i Direttori
FASE 3	**23**	tematiche	Selezione di 23 tematiche (materiali) tenendo conto sia della **rilevanza espressa dagli stakeholder, sia di quella espressa dai Direttori di Confindustria**
FASE 4	**4**	supernuclei	Raggruppamento delle 23 tematiche in **4 supernuclei** a loro volta suddivisi in 10 nuclei narrativi

Ai fini di una maggior chiarezza e leggibilità della matrice, le 23 tematiche materiali sono state raggruppate in **4 supernuclei**: Valore condiviso, Crescita economica e sociale, Industria, Mondo.

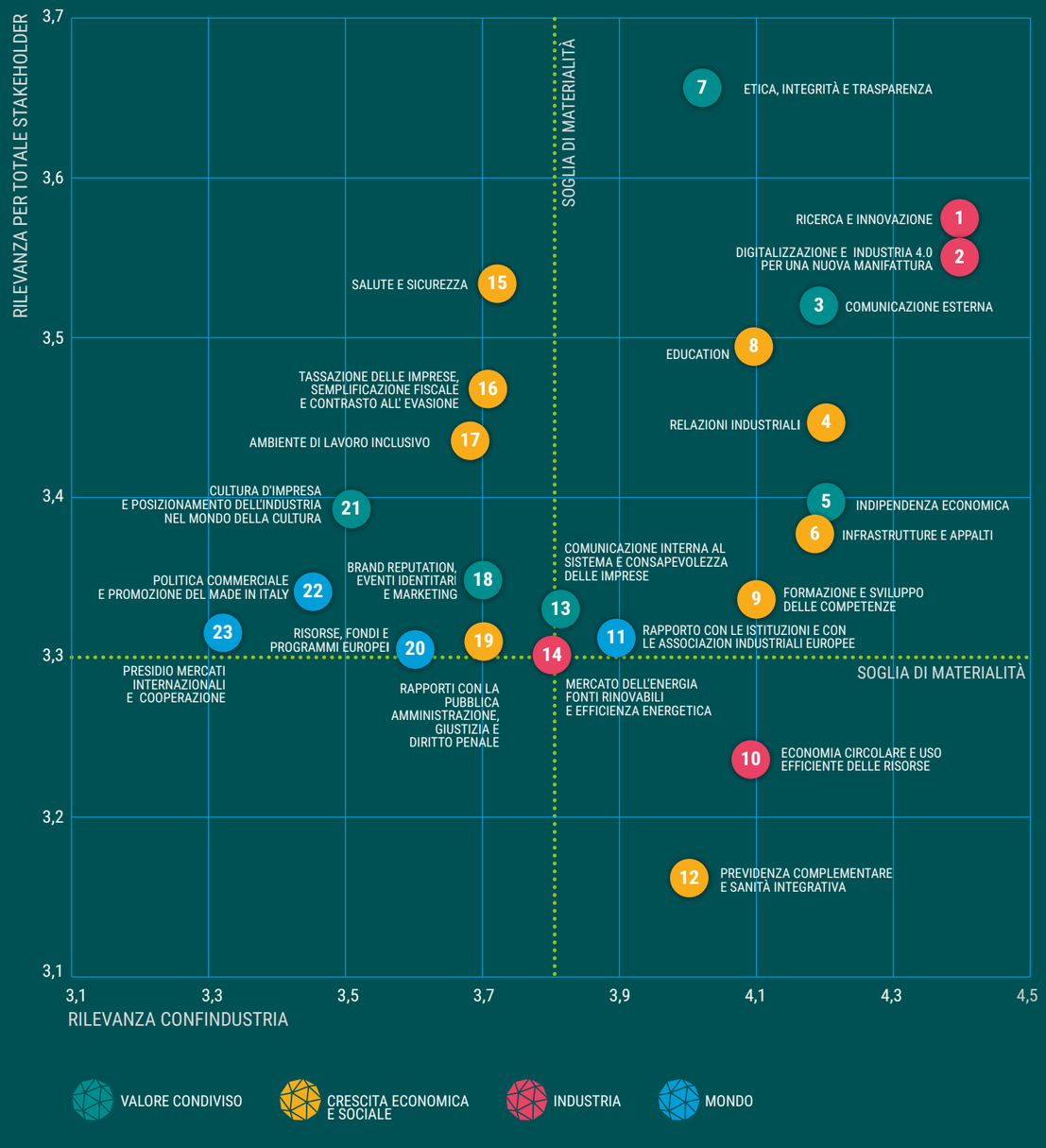
Quattro supernuclei



Ognuno dei suddetti supernuclei è a sua volta articolato in **nuclei narrativi**, per un totale di **10 nuclei**, che rappresentano altrettanti capitoli del Report di Sostenibilità.
Il risultato del processo di analisi di materialità è la **matrice di materialità**, ovvero la rappresentazione del grado di rilevanza delle tematiche di sostenibilità sia per Confindustria sia per i propri stakeholder, illustrate sia per appartenenza ai 4 supernuclei sia per appartenenza ai 10 nuclei.

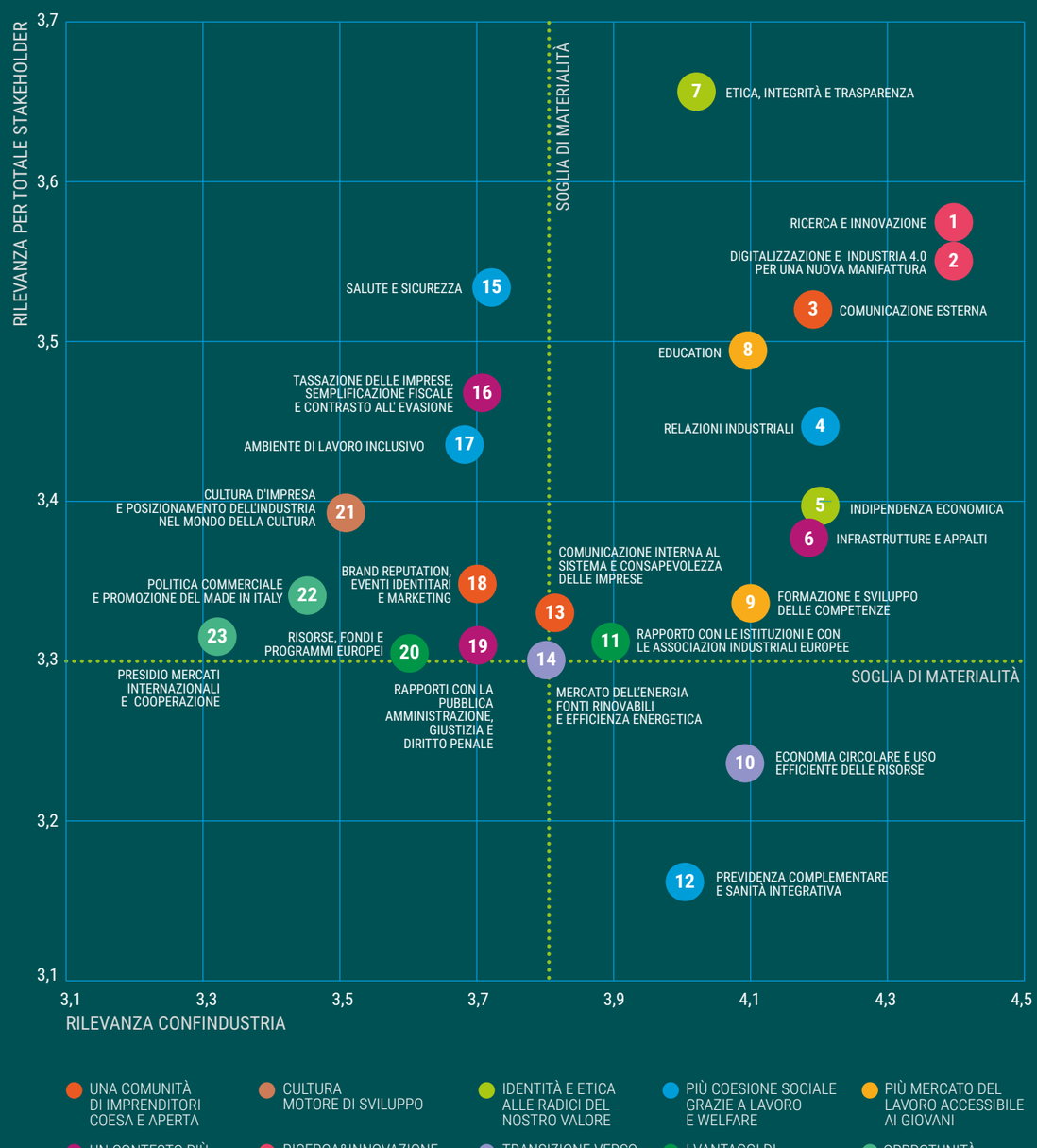
3 Per la prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità verranno coinvolte direttamente anche le imprese.

Matrice di Materialità - **SUPERNUCLEI**



VALORE CONDIVISO · CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE · INDUSTRIA · MONDO

Matrice di Materialità - **NUCLEI**



UNA COMUNITÀ DI IMPRENDITORI COESA E APERTA · CULTURA MOTORE DI SVILUPPO · IDENTITÀ E ETICA ALLE RADICI DEL NOSTRO VALORE · PIÙ COESIONE SOCIALE GRAZIE A LAVORO E WELFARE · PIÙ MERCATO DEL LAVORO ACCESSIBILE AI GIOVANI

UN CONTESTO PIÙ FAVOREVOLE ALLO SVILUPPO SOSTNIBILE · RICERCA&INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE 4.0 · TRANSIZIONE VERSO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE · I VANTAGGI DI ESSERE IN EUROPA · OPPROTUNITÀ INTERNAZIONALI E ECO-SVILUPPO



Il principio-guida seguito per strutturare il primo Report di Sostenibilità di Confindustria, è l'***Agenda 2030 dell'ONU*** articolata in **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (*SDGs o Sustainable Development Goals*), che abbracciano a 360° tutte le dimensioni della Responsabilità: economica, sociale e ambientale.

> *Proseguire nello sviluppo economico e sociale, che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future.*

*Questa è la definizione generalmente condivisa di "sviluppo sostenibile" su cui l'Assemblea Generale dell'Onu, nel 2015, si è basata per la definizione dell'**Agenda 2030.***

Gli SDGs rappresentano ormai un punto di riferimento per qualsiasi Organizzazione che voglia intraprendere positivamente percorsi di sostenibilità.

Nell'impostazione del presente documento le **23 tematiche materiali** emerse dall'analisi sopra descritta, sono state collegate a uno o più SDGs, in base alle finalità effettivamente perseguite dall'organizzazione nella realizzazione delle attività pertinenti alla tematica, con il fine ultimo di individuare il contributo effettivo e potenziale di Confindustria all'Agenda 2030.

Seguendo questo approccio la **mappa grafica di navigazione** che segue, raccorda i 4 supernuclei narrativi, che descrivono le chiavi di lettura del contributo di Confindustria alla Sostenibilità, agli ambiti di riferimento della Responsabilità (economica, sociale e ambientale) e quindi ai relativi nuclei narrativi.

Per ogni nucleo vengono evidenziati gli SDGs perseguiti e infine le corrispondenti tematiche materiali emerse dal coinvolgimento degli stakeholder.

MAPPA DI NAVIGAZIONE

SUPERNUCLEI	Responsabilità	Nuclei	SDGs	Tematica materiale
VALORE CONDIVISO	ECONOMICA SOCIALE	1 UNA COMUNITÀ DI IMPRENDITORI COESA E APERTA	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	• COMUNICAZIONE ESTERNA • COMUNICAZIONE INTERNA • BRAND REPUTATION
		2 IDENTITÀ E ETICA ALLE RADICI DEL NOSTRO VALORE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	• ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA • INDIPENDENZA ECONOMICA
		3 CULTURA MOTORE DI SVILUPPO	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	• CULTURA
CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE	ECONOMICA SOCIALE	4 PIÙ COESIONE SOCIALE GRAZIE A LAVORO E WELFARE	3 SALUTE E BENESSERE 5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	• RELAZIONI INDUSTRIALI • PREVIDENZA COMPLEMENTARE E SANITÀ INTEGRATIVA • SALUTE E SICUREZZA • AMBIENTE DI LAVORO INCLUSIVO
		5 UN MERCATO DEL LAVORO ACCESSIBILE AI GIOVANI	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	• EDUCATION • FORMAZIONE
		6 UN CONTESTO PIÙ FAVOREVOLE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	• TASSAZIONE DELLE IMPRESE, SEMPLIFICAZIONE FISCALE E CONTRASTO ALL' EVASIONE • RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA E DIRITTO PENALE • INFRASTRUTTURE E APPALTI
INDUSTRIA	ECONOMICA AMBIENTALE	7 RICERCA&INNOVAZIONE PER LA TRASFORMAZIONE 4.0	3 SALUTE E BENESSERE 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	• RICERCA E INNOVAZIONE • DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRIA 4.0 PER UNA NUOVA MANIFATTURA
		8 TRANSIZIONE VERSO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	• ECONOMIA CIRCOLARE E USO EFFICIENTE DELLE RISORSE • MERCATO DELL'ENERGIA FONTI RINOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA
MONDO	ECONOMICA SOCIALE	9 I VANTAGGI DI ESSERE IN EUROPA	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	• RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI EUROPEE • RISORSE, FONDI E PROGRAMMI EUROPEI
		10 OPPORTUNITÀ INTERNAZIONALI E CO-SVILUPPO	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	• POLITICA COMMERCIALE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY • PRESIDIO MERCATI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE

AGENDA CONFINDUSTRIA PER LA SOSTENIBILITÀ

Questo primo Report di Sostenibilità parte dalla rendicontazione degli obiettivi e attività del 2018 per mappare le traiettorie di sviluppo di quanto già in corso. Il processo di analisi di materialità ha consentito, infatti, di mettere in luce una vera e propria **Agenda di Confindustria per la Sostenibilità**, in parte sottesa in quanto già in cantiere, in parte da sviluppare nel prossimo futuro. Collegando le tematiche materiali agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 è stato possibile individuare l'ampio raggio di azione di Confindustria lungo le molteplici traiettorie di sostenibilità indicate dall'Agenda 2030. Sono affrontati tutti i 17 obiettivi individuati dall'ONU[1], e fra essi prioritariamente **Confindustria insieme ai suoi stakeholder attribuisce massima rilevanza a dodici SDGs: 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17**.

Contributo delle tematiche materiali Confindustria agli SDGs



1 La grande parte degli SDGs sono espressamente perseguiti nellambito di specifiche attività materiali, mentre altri sono perseguiti indirettamente attraverso le attività a supporto della finanza sostenibile.

VALORE CONDIVISO

Creare un ponte tra interesse delle imprese e interesse del Paese

1. **Una comunità di imprenditori coesa e aperta**

Confindustria ha intrapreso un percorso di disseminazione della sostenibilità come valore identitario portante della comunità degli imprenditori, soprattutto tramite il rafforzamento di una comunicazione completa, tempestiva e trasparente e di un maggiore coinvolgimento degli stakeholder. In questa direzione, da un lato ha rafforzato le collaborazioni tra le Associazioni del Sistema, dall'altro ha messo in campo iniziative e strumenti per raggiungere un pubblico sempre più vasto, anche internazionale, e per sviluppare una rendicontazione di sostenibilità sempre più efficace e articolata.

2. **Identità e etica alle radici del nostro valore**

È stato perseguito il continuo miglioramento di tutte le misure adottate per approdare a un Sistema sempre più trasparente e fondato su principi etici condivisi, attraverso il monitoraggio costante dei comportamenti e l'applicazione puntuale delle disposizioni contenute nel proprio impianto etico-valoriale.

3. **Cultura motore di sviluppo**

L'azione di Confindustria mira a rafforzare l'impatto della cultura sullo sviluppo sostenibile del Paese e dei suoi territori, e si concentra in particolare sull'avvicinamento della società e dei giovani alla cultura d'impresa, sul rafforzamento delle partnership pubblico-privato, sul potenziamento della cultura della resilienza, dell'*open innovation* e della sostenibilità, anche attraverso le nuove Linee guida per la rendicontazione non finanziaria delle PMI.

CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE

Un'economia fondata su lavoro e inclusione

4. **Più coesione sociale grazie a lavoro e welfare**

Per Confindustria il lavoro e il welfare sono i due tasselli fondamentali per la coesione sociale del Paese. Infatti, si configurano come gli strumenti idonei ad accorciare i divari, ridurre le disuguaglianze e aumentare le tutele di lavoratori e famiglie. In quest'ottica, Confindustria è impegnata da un lato a sviluppare un sistema contrattuale ordinato, moderno e capace di accompagnare le radicali trasformazioni in atto, ponendo l'accento sul contrasto al fenomeno del *dumping* salariale e dei contratti pirata, sulle politiche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sul rafforzamento delle pari opportunità; dall'altro, è tesa a rafforzare il welfare contrattuale con riferimento sia alla previdenza complementare, per la quale l'obiettivo è di favorire un maggior investimento a lungo termine dei fondi pensione nel mercato domestico, sia incentivando un maggior sviluppo della sanità integrativa.

5. **Un mercato del lavoro accessibile ai giovani**

Rafforzare le partnership esistenti tra sistema educativo e sistema industriale è la via maestra per rendere più accessibile ai giovani il mercato del lavoro. L'obiettivo è strutturare un sistema di istruzione innovativo, anche incentivando l'utilizzo dell'e-learning e delle piattaforme digitali, che sia l'asse portante per il futuro della manifattura sempre più digitalizzata e all'avanguardia nell'utilizzo di forme di lavoro agile, e aumenti quindi l'occupabilità dei giovani.
Inoltre è intensa l'attività progettuale legata alla formazione, recependo le esigenze del territorio, al fine di individuare i temi di maggior impatto sia a livello nazionale che europeo.

6. **Un contesto più favorevole allo sviluppo sostenibile**

Il pesante impatto della crisi sanitaria si aggiunge a fattori strutturali di contesto che rendono sempre meno conveniente fare impresa in Italia, mettendo a rischio la possibilità stessa di contribuire allo sviluppo sostenibile. Confindustria è impegnata in modo particolare sui temi della Pubblica Amministrazione e Giustizia, del Fisco e delle Infrastrutture, con proposte per le politiche di semplificazione, le riforme istituzionali, il funzionamento della giustizia civile; per addivenire ad una riduzione della pressione fiscale sui fattori produttivi, a un impianto normativo e burocratico più semplice, a un sistema fiscale nel complesso più moderno ed efficiente, in modo da contrastare con efficacia l'evasione. Nel contesto generale delle azioni volte al miglioramento della dotazione infrastrutturale, Confindustria segue con particolare attenzione il tema delle *Smart City*, attente ai fabbisogni e al benessere della collettività grazie all'utilizzo dell'innovazione e della digitalizzazione, al fine di dar vita ad una realtà urbana sostenibile.

INDUSTRIA

Costruire oggi il futuro

7. **Ricerca&Innovazione, e trasformazione 4.0**

L'emergenza Coronavirus ha reso ancora più evidente e urgente la necessità di una politica industriale centrata su Ricerca&Innovazione che accompagni la riconversione e la transizione verso la trasformazione digitale e sostenibile. In questa direzione gli assi portanti di sviluppo non potranno che essere i partenariati industriali e l'inserimento di giovani ricercatori nelle imprese. Nella fase di preparazione di Connext 2020 sono stati avviati numerosi Laboratori di Innovazione sulle catene del valore strategiche per individuare progetti concreti di R&I per lo sviluppo industriale. Industria 4.0 rappresenta il fulcro dell'azione di Confindustria, anche attraverso la rete dei *Digital Innovation Hub* e la partecipazione alle iniziative europee, tra cui la cooperazione trilaterale Italia-Francia-Germania.

8. **Transizione verso la sostenibilità ambientale**

Confindustria ha avviato un percorso di attività per assicurare un ruolo centrale all'Italia nella definizione e attuazione del Green Deal europeo, proseguendo e rafforzando l'azione diretta al raggiungimento degli obiettivi ambientali, nella promozione dei mercati dell'energia e competitività industriale mediante un *level playing field* in Europa relativamente ai costi dell'energia. Inoltre ha già programmato il potenziamento delle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di manager e imprese sui temi dell'Economia Circolare, e il monitoraggio dell'attivazione di misure economiche che sostengano le imprese nella transizione ecologica, verso modelli di business e investimenti per l'economia circolare.

MONDO

Al centro dell'Europa, con un'apertura globale

9. **I vantaggi di essere in Europa**

Per Confindustria la competitività delle imprese e dei territori è il fattore chiave per lo sviluppo dell'Europa che sarà chiamata sempre più a rivestire un ruolo chiave per far fronte comune alla fragilità economica e sociale. L'impegno per riportare al centro dell'agenda comunitaria questo concetto strategico proseguirà anche attraverso il rafforzamento della cooperazione con le altre Confindustrie europee, per la definizione di linee di azione comuni e favorendo - attraverso una corretta implementazione della politica di coesione - una spesa efficiente dei fondi strutturali, che possono garantire una dotazione adeguata di risorse ai territori con maggiori difficoltà di sviluppo. Inoltre, Confindustria supporta le imprese e il Sistema Associativo, mediante un incremento delle iniziative di informazione/formazione che favorisca una maggiore consapevolezza sul funzionamento delle regole europee e sugli strumenti a disposizione per lo sviluppo delle attività d'impresa.

10. **Opportunità internazionali e co-sviluppo**

Per Confindustria la dimensione internazionale del mercato è fondamentale per la sostenibilità delle attività d'impresa in un mondo aperto dove, in caso di crisi, sarà necessaria la capacità di rimodulare velocemente le traiettorie degli scambi. In tal senso, lavora costantemente per facilitare l'accesso alle imprese - di ogni dimensione e di ogni regione - ai mercati e alle collaborazioni internazionali, consapevole che le iniziative di cooperazione allo sviluppo e l'attrazione degli investimenti possono generare nuove opportunità sia per le imprese italiane, sia per quelle dei Paesi meno avanzati. Confindustria costituisce il punto di riferimento nella gestione dei principali dossier di politica commerciale e nella definizione delle fasi cruciali dei processi di regolamentazione dei mercati. Su quest'ultimo aspetto, la responsabilità principale di Confindustria riguarda l'attività di *advocacy* da svolgere sui Governi e sulle Organizzazioni internazionali in vista della Presidenza italiana del G20 nel 2021, e della conseguente organizzazione del Summit B20 da parte di Confindustria.

SDGs	SDGs prioritari per Confindustria	#ConfindustriaxSostenibilità
3 SALUTE E BENESSERE	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	**#sanitàintegrativa #prevenzione #welfare #previdenza**
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	**#culturadimpresa #orientamentolavoro #istruzione #formazione #sviluppocompetenze #pariopportunità #coesionesociale #giovani**
5 PARITÀ DI GENERE	Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze	**#gendergap #discriminazione #empowerment #equità #diversity**
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	**#decarbonizzazione #levelplayingfield #energiapulita #rinnovabili #efficienzaenergetica**
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	**#pattodellafabbrica #investimenti #lavorodignitosoesicuro #sviluppoeconomico #competitività #riconversione #semplificazione #crescitadimensionale #infrastrutture #semplificarePA #fiscopiùmoderno**
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	**#industria40 #digitalizzazione #openinnovation #ricercaeinnovazione #infrastrutture #alleanzeeuropee**
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	**#inclusione #cosviluppo #rappresentanza #multilateralismo #commercioequo #autonomiadifferenziata**
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	**#protezione #salvaguardia #patrimonioculturale #territorio #resilienza**
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo	**#sostenibilità #economiacircolare #impattoambientale**
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	**#climatechange #mitigazione #transizione #decarbonizzazionesenzadelocalizzazione**
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	**#trasparenza #etica #indipendenza #identità #giustizia #cooperazione #autorevolezza #CSC #coesione #giustiziaefficiente #legiferaremeglio**
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	**#alleanze #cosviluppo #partenariati #UnioneEuropea #dialogo**



CREARE UN PONTE TRA INTERESSE DELLE IMPRESE E INTERESSE DEL PAESE

Confindustria fin dalle origini si è posta l'obiettivo di essere produttore di benessere, facilitatore di sviluppo, promotore di innovazione, non solo del sistema industriale ma del Paese nel suo complesso, per creare valore condiviso.

Da oltre un secolo, dall'epoca del decollo industriale, s'è intrecciato una sorta di "filo rosso" fra la storia di Confindustria e l'evoluzione economica e sociale del nostro Paese.

L'indirizzo politico della presidenza 2016-2020 per una "Confindustria aperta, allargata ed inclusiva" si è tradotto nel definire nuove modalità di comunicazione, in grado di alimentare il dialogo con gli altri attori sociali e il mondo della politica e di avvicinare l'opinione pubblica ai temi dell'impresa e dell'economia reale, nel rafforzamento dell'impianto valoriale ed etico, posto come base portante dell'Associazione, nel potenziamento della relazione del Brand Confindustria con i propri stakeholder, per creare un senso di comunità e appartenenza intorno ai valori identitari.

Soprattutto è aumentato l'impegno in iniziative e progetti in grado di coinvolgere e attivare cittadini e imprese affinché la cultura in generale e la cultura d'impresa in particolare, non siano solo un giacimento ma un vero motore di sviluppo sostenibile per il Paese.

“Se la difesa dell’iniziativa privata fosse fatta al fine di difendere

i nostri privati interessi, anche legittimi, non ci sentiremmo così forti

come ci sentiamo per il fatto che l’iniziativa privata

è la base del progresso economico e anche morale della collettività ...

La nostra forza è in noi, nel nostro spirito di sacrificio,

nella fede nella nostra missione.

Per meglio servire la nostra causa, che non è contro nessuno

ma a favore di tutti, cerchiamo di perfezionare noi stessi,

in tutte le manifestazioni della nostra vita di industriali e di cittadini.”

Dalla relazione di Angelo Costa all’Assemblea dei Delegati del 2 dicembre 1953*

** Presidente Confindustria dal 1945 al 1955 e dal 1966 al 1970*

Dialogo, trasparenza, valori identitari e cultura sono alla base della creazione del valore condiviso, perché per mettersi in moto verso una direzione comune, per un interesse generale, occorre poter collocare il proprio interesse particolare in un quadro più ampio e condividere principi e una visione comune.

Confindustria orienta la sua azione nell’ottica dello sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Promuove, inoltre, la creazione di una **cultura d’impresa** innovativa e sostenibile. La sua mission si realizza nel perseguimento di tre obiettivi: rappresentanza efficace su tutti i livelli, solida identità e diffuso senso di appartenenza, servizi efficienti. Per raggiungere questi scopi, Confindustria mira costantemente ad essere un modello per tutti i suoi associati. Il riconoscimento di questo status passa anche attraverso il perseguimento dei più **alti standard di etica**, **autonomia e trasparenza**.

La **comunicazione**, fondata sui principi di completezza, tempestività e trasparenza, garantisce l’allineamento fra i messaggi chiave che caratterizzano la Presidenza di Confindustria e quelli che arrivano all’opinione pubblica e agli stakeholder del Sistema.

La proiezione esterna dell’attività di comunicazione si basa su un’intensa attività all’interno di tutto il mondo associativo, volta a trasferire il “senso di comunità”, a rendicontare in maniera trasparente ai propri associati le attività/iniziative e progetti svolti, e a ricevere le molteplici sollecitazioni provenienti dalle 216 Associazioni del Sistema, in modo da armonizzarle e in una cornice comune.

Un’elevata **Brand Reputation** rafforza la capacità di Confindustria di veicolare le istanze delle imprese e quindi la sua funzione di rappresentanza, inoltre aumenta la capacità di attrarre altre imprese nel Sistema e quindi la capacità di fare massa critica, di offrire ai propri associati più opportunità di networking, di generare valore condiviso. La reputazione si regge sulla capacità di far percepire, con elevati standard, il valore creato in tutti i *touch points* della *Associate Experience*, soprattutto negli eventi e nel dialogo diretto con le imprese.

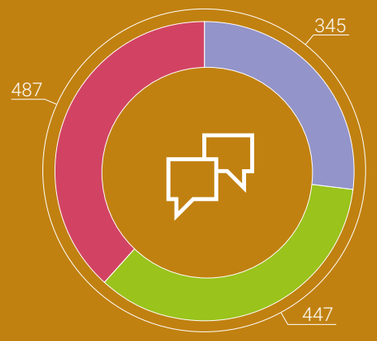
UNA COMUNITÀ DI IMPRENDITORI COESA E APERTA



Il sistema imprenditoriale italiano è componente vitale dello sviluppo sostenibile del Paese. Le sinergie e le azioni, anche in termini di proposte, che le imprese italiane attivano a livello nazionale e internazionale producono, infatti, benessere sociale a partire dall'occupazione. Oggi, in una fase in cui riaffermare il ruolo dei corpi intermedi è indispensabile, per valorizzarne le azioni è necessaria sia una **comunicazione dell'impresa orientata a rafforzare il senso di comunità**, sia una **brand reputation fondata sul valore** in grado di generare condivisione dei valori identitari e una relazione trasparente e partecipativa degli stakeholder, alimentando la massa critica delle imprese rappresentate



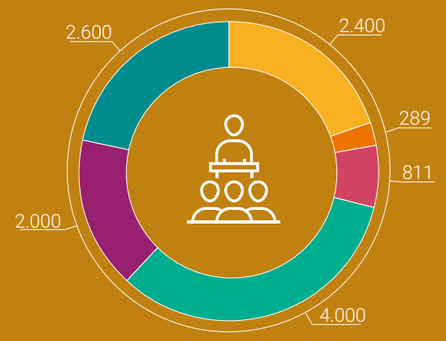
Castel Del Monte
Cortile interno



1.279 interventi
sui media dei vertici Confindustria

- Stampa *
- Radio e TV *
- Citazioni

(*) Compresi GI



12.100 partecipanti
Eventi identitari

- Assemblea Generale
- Sustainable Economic Forum
- Seminari CSC
- Assise Generali
- SI TAV
- Eventi GI

Comunicare l'impresa e rafforzare il senso di comunità

Creare aggregazione intorno a una visione comune

Comunicazione completa, tempestiva e trasparente
Diffondere efficacemente la vision di una "Confindustria aperta, allargata ed inclusiva"

Apertura e dialogo con gli altri attori sociali
Campagna video #pattodellafabbrica che ne spiega e approfondisce i contenuti

Comunicare l'economia
Diffondere scenari e analisi del CSC per arricchire il dibattito pubblico

Progetti speciali di comunicazione
Assise 2018, Patto della fabbrica, Evento Si TAV, Connext

Giovani Imprenditori (GI) al centro

Impegno, partecipazione e vision
13mila imprenditori under 40 che collaborano per sviluppare una visione strategica del Paese centrata su crescita e innovazione

Bilancio Sociale
4ª edizione, stakeholder prioritari giovani, startupper, Istituzioni, imprese e Associazioni giovanili imprenditoriali all'estero

Followers GI
17.300 followers su Twitter - **6.300** su Instagram - **15.750** su Facebook

Piccola Industria (PI) motore di inclusione

La comunità per la cultura delle crescita e resilienza delle PMI
3.000 imprenditori coinvolti in **35** incontri lungo tutta l'Italia

Web e social

Piano di comunicazione digitale e Rete comunicatori di Sistema
19 milioni di impression su Twitter, **80 mila** visualizzazioni su Facebook, **45 mila** impression su Instagramm e formazione per Blu Community

Sito Confindustria
News quotidiane e storie d'impresa

Marketplace CONNEXT
Oltre **400** operatori profilati nella community digitale

Brand reputation fondata sul valore

Valori identitari

Mappa valoriale
1° Rapporto di analisi semantico-valoriale della Brand Identity Confindustria

Condividere valori e vision

Eventi identitari
+42% partecipanti rispetto al 2017

Partecipazione imprese
+48% presenza imprese a iniziative organizzate dal Brand nazionale

Palinsesti sotto l'egida del Brand nazionale
+33% delle iniziative di Sistema

Video Assemblea Generale
Vision industriale dell'Italia come narrazione unica e condivisa di Confindustria

Rafforzare il network Confindustria

Consolidare la rappresentatività capillare
216 organizzazioni rappresentate che coprono il **100% delle province** e rappresentano il **34% del PI**L

Comunicare alle imprese con efficacia il valore generato dall'appartenenza
250 marketers di Sistema in rete per co-progettare approcci e strumenti comuni

Supportare le Associazioni per un marketing efficace
650 partecipanti a incontri sul territorio, nuovo report "Cantieri aperti sulle attività di lobby"

Potenziare la capacità di attrarre il mondo delle imprese
Ideazione CONNEXT per aumentare le occasioni di networking e business

Rendicontare la sostenibilità a 360°

Misurare la coerenza dei risultati rispetto ai valori nel Codice Etico
Avvio progetto per elaborazione primo Report di Sostenibilità

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché la comunità degli imprenditori possa contribuire allo sviluppo del Paese occorre comporre molteplici e differenziati interessi in una visione comune orientata alla crescita sostenibile del Paese. Aggregare gli imprenditori intorno ai valori identitari e a una visione condivisa, in modo aperto, inclusivo, trasparente e responsabile, contribuisce a rendere il Sistema Confindustria una istituzione più solida e sostenibile a servizio dell'interesse collettivo.

Comunicare l'impresa e rafforzare il senso di comunità

Creare aggregazione intorno a una visione comune

Il Presidente Vincenzo Boccia, con il suo mandato, ha espresso la volontà di guidare una Confindustria aperta, allargata e inclusiva. In termini di strategia, questo indirizzo si è tradotto in uno stile di comunicazione aperto al dialogo con gli altri attori sociali e il mondo della politica, in grado di avvicinare l'opinione pubblica ai temi dell'impresa e dell'economia reale. In tal senso, la comunicazione esterna si è ispirata ai **principi di completezza, tempestività e trasparenza**. Nel 2018 sono stati avviati nuovi progetti e strumenti che hanno messo al primo posto il coordinamento e il coinvolgimento di tutti gli esperti di comunicazione delle Associazioni del Sistema (Blu Community).

Il piano di comunicazione delle **Assise di Verona di febbraio 2018** è stato coordinato con tutti i responsabili della comunicazione delle Associazioni, puntando su una campagna social live e una campagna video, #italiadomani, per raccontare con un linguaggio nuovo e condiviso l'evento. Altro importante progetto di comunicazione è stato quello che ha seguito la firma del Patto della Fabbrica, accordo siglato da Confindustria con CGIL, CISL e UIL per cui è stata realizzata un'ampia copertura stampa, una conferenza stampa e una campagna video #pattodellafabbrica, che ne spiega e approfondisce i contenuti.

Giovani Imprenditori al centro

Il Movimento dei Giovani Imprenditori (GI) organizza due appuntamenti annuali, a **Rapallo** e **Capri**, che costituiscono una prestigiosa occasione di dibattito pubblico con esponenti della società civile, della politica, del mondo economico e sociale, con l'organizzazione di eventi collaterali di formazione e di networking. I convegni di Rapallo e Capri hanno ottenuto la certificazione ISO 20121, che attesta la sostenibilità dell'evento. Nel 2019, inoltre, il Movimento ha pubblicato la **5° edizione del Bilancio Sociale** che illustra le attività svolte fra maggio 2018 e 2019.

Piccola Industria motore di inclusione

La stragrande maggioranza delle Imprese italiane è costituita da Piccole e Medie Imprese; per questo, Piccola Industria organizza iniziative a 360° mirate alle esigenze specifiche delle PMI con l'obiettivo generale di trasferire l'importanza di una **crescita di qualità**. Tale finalità può realizzarsi incidendo su diversi fattori, come l'innovazione, l'internazionalizzazione, nuovi modelli di business, il ricorso a strumenti di finanza strategica, nella consapevolezza che la solidità di un'impresa si costruisce anche partendo da una sana e responsabile relazione con il territorio e da una forte attenzione alla valorizzazione del proprio capitale umano.

Web e social

Nel 2018 è stato redatto il nuovo **Piano strategico di comunicazione digitale** e il nuovo **Piano operativo** al fine di ripensare la comunicazione digitale e social di Confindustria, condividendo le novità in un percorso di confronto con la Blu Community. Parte del Piano ha riguardato lo sviluppo del ***nuovo sito web istituzionale***, che presenta oggi uno stile completamente rinnovato.

È stato avviato il Progetto di Formazione alla Comunicazione per la Blu Community con un duplice obiettivo: formazione continua per aggiornare le competenze e costruire una solida rete in tutto il Sistema. Agli incontri periodici partecipano oltre 80 collaboratori. Inoltre, quotidianamente, 700 contatti del Sistema ricevono il link alla rivista ***C-News***, e settimanalmente la **newsletter Sette Giorni**.

Brand reputation fondata sul valore

Valori identitari

Per identificare in maniera puntuale i valori di Confindustria, nel 2018 è stata condotta la prima **Analisi semantico-valoriale** della Brand Identity di Confindustria, da cui sono emerse le **mappe valoriali** di riferimento e le linee guida per un piano generale di ottimizzazione delle potenzialità comunicative del brand, attraverso unificazione e integrazione delle diverse "narrative" del Sistema Confindustriale (funzionale, storica, associativa ecc.).

Condividere valori e vision

I valori di una comunità complessa come il Sistema Confindustria, prendono vita attraverso la condivisione, che si verifica con particolare efficacia in momenti collettivi esperienziali, in cui hanno un ruolo chiave i video narrativo-emozionali sulla vision industriale dell'Italia. Per questo Confindustria dedica attenzione alla progettazione e organizzazione degli **eventi** "**identitari**", così definiti per l'elevata corrispondenza con la mappa valoriale. L'attrattività del Brand Confindustria è confermata soprattutto dai risultati molto positivi in termini di partecipazione alle **Assise 2018**, grazie alle quali il Sistema ha elaborato e condiviso una visione e una proposta di sviluppo e crescita da restituire al Paese.

Rafforzare il network Confindustria

Confindustria e il suo Sistema si pongono in una logica di ascolto delle esigenze delle imprese e di ricerca delle soluzioni, utilizzando anche il vantaggio di essere un grande network. Per comunicare con efficacia il valore generato dall'appartenenza al Sistema, è necessario un dialogo diretto con le imprese, sia in fase di ingaggio (nuove acquisizioni di imprese) sia in fase di fidelizzazione. Ciò viene svolto in via diretta dalle Associazioni ed è coordinato e animato dalla sede nazionale di Confindustria, che ha sviluppato un **Piano generale di marketing**, per potenziare competenze, benchmark e collaborazioni fra le diverse realtà territoriali e di settore. La Rete del Marketing, che riunisce 250 *Marketers* del Sistema Confindustria, ha portato avanti anche nel 2018 l'attuazione del piano. Sono stati avviati percorsi personalizzati di affiancamento alle singole Associazioni e un processo di incentivazione dei percorsi di *co-marketing* fra Associazioni (almeno 15 associazioni hanno siglato accordi ad hoc e associato nuove imprese), inoltre, è stato messo in campo un percorso formativo volto sia ad aumentare le competenze sia a orientare al mercato tutti i dipendenti delle Associazioni.

Nel 2018 è stato ideato e promosso nei territori il primo grande format nazionale di partenariato industriale, ***Connext***, che ha reso tangibile ed esperienziale il valore del Brand Confindustria. Connext si focalizza sulle occasioni di networking, partenariato e business possibili nel Sistema, valorizzando la capacità unica di Confindustria di mettere in connessione tutti i player con peso specifico nel mondo dell'impresa, anche grazie all'innovativo Marketplace sviluppato attraverso una piattaforma permanente, che rende continua l'attività di business *matching*.

Rendicontare la sostenibilità a 360°

Confindustria ha inserito tra le azioni del Piano strategico 2018-2020, la realizzazione di **Bilanci di sostenibilità e impatto** con lo scopo di sistematizzare, secondo uno standard internazionale, la rendicontazione trasparente agli stakeholder. Nel 2018 sono state realizzate le prime fasi di analisi metodologica e formazione delle risorse interne dedicate.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

Per i prossimi anni Confindustria intende **sviluppare la sostenibilità come valore identitario** portante della comunità degli imprenditori. In questa direzione, da un lato punterà a rafforzare sempre di più le collaborazioni tra le Associazioni del Sistema e di conseguenza la comunicazione interna, dall'altro a orientare la **comunicazione esterna** in modo da raggiungere un pubblico sempre più vasto, anche internazionale, per costruire e consolidare un'immagine positiva dell'impresa e degli imprenditori, alimentando il dibattito pubblico a tutti i livelli. Inoltre per rafforzare la capacità di impatto concreto del Brand Confindustria, proseguirà il **potenziamento della *Brand Reputation*** tramite un maggiore coinvolgimento degli stakeholder e una rendicontazione di sostenibilità più strutturata, rafforzando le iniziative di networking e business, e l'attività sistematica di supporto al marketing del Sistema.

Il cantiere delle iniziative:

- Attraverso la figura del Presidente e della sua Squadra, è stata rafforzata la narrazione dei valori dell'industria, come generatrice di benessere e progresso per la società anche individuando e valorizzando le best practice aziendali e storie imprenditoriali di successo, e intensificando il racconto dell'industria innovativa e sostenibile
- Valorizzazione del Centro Studi Confindustria per contribuire al dibattito pubblico sulle scelte economiche nazionali con crescente efficacia
- Potenziamento dei rapporti con la stampa estera e delle intese con gli uffici comunicazione delle Associazioni di imprese e le Istituzioni internazionali, in vista del B20 in Italia e dell'Expo 2020 a Dubai
- Preparazione di Connext 2020, giunto alla 2° edizione. Il brand dell'evento identitario che mette al centro la capacità di networking e di business del Sistema è stato rafforzato grazie all'organizzazione di oltre 20 eventi territoriali in collaborazione con il Sistema
- È stato avviato un progetto per supportare le Associazioni con formazione specialistica e analisi del mercato associativo, in modo da fornire metodi e strumenti più efficaci per sviluppare la base associativa e il network del Sistema
- Con l'obiettivo di misurare gli impatti creati dalle proprie attività e dal proprio Brand, Confindustria è impegnata nel predisporre gli strumenti necessari per integrare il prossimo Report di Sostenibilità con valutazioni di impatto. A partire dalla prossima edizione, il Bilancio di Sostenibilità, inoltre, includerà nel processo di analisi di materialità anche le valutazioni di un campione di imprese. Nel frattempo, nel 2019 e 2020 prosegue la pubblicazione del Bilancio Sociale dei Giovani Imprenditori, un documento consuntivo ma con un forte orientamento al futuro
- È stato attivato un percorso di potenziamento della dimensione strategica degli eventi organizzati da Confindustria, affinché possano diventare motori di sviluppo territoriale. Proprio in un'ottica strategica Confindustria intende valutare la fattibilità dell'estensione della certificazione di sostenibilità a tutti i grandi eventi organizzati
- Oltre ai tradizionali Convegni di Rapallo e Capri, il Movimento dei Giovani Imprenditori promuove nuove occasioni di dialogo e confronto con i propri stakeholder
- Nella comunicazione è stato rafforzato il lavoro di squadra su tematiche di attualità e di interesse del Sistema Associativo, potenziando le attività della Blu Community
- Al fine di ampliare il dialogo interno Confindustria ha avviato la progettazione della nuova Extranet, ovvero la piattaforma web ad accesso limitato dedicata alla comunicazione con le Associazioni che sia affianca alla Intranet realizzata nel 2019.



Ambrogio Lorenzetti
Dettaglio: allegoria del Buon Governo (1338-1339)
Simbologia della comunità di Siena

Arnaldo Pomodoro
La scultura bronzea sul lungomare di Pesaro

X

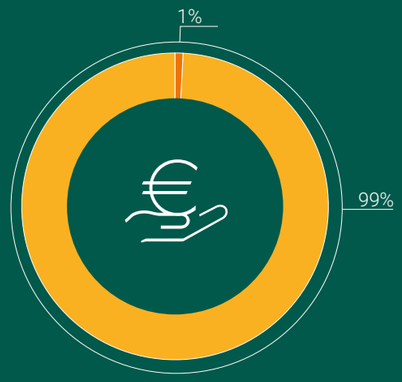
IDENTITÀ E ETICA ALLE RADICI DEL NOSTRO VALORE



Confindustria per **fabbricare** "**etica**" si impegna a promuovere la cultura della legalità mediante iniziative volte a incrementarne i livelli nelle attività economiche, adottando un Codice Etico e di Condotta e scegliendo di assoggettarsi volontariamente alla revisione contabile del proprio Bilancio. Inoltre, mantiene la sua **indipendenza come fondamento dell'efficacia della rappresentanza** potendo contare su un sistema contributivo volontario da parte delle imprese, che assicura l'indipendenza economica dell'Organizzazione.







37 milioni
di contributi volontari

Contributi volontari
Proventi diversi



40%
N. di acquisti tramite gara

N. acquisti con gara
N. acquisti senza gara

Fabbricare "Etica"

Cultura della legalità

Protocollo di legalità con Ministero degli Interni
Confindustria promuove presso le imprese l'adozione volontaria di controlli antimafia, con richiesta impegno anche ai propri fornitori

Delibera per la tutela della trasparenza/2010*
Confindustria adotta misure di sospensione e espulsione degli associati per ogni condotta legata a infiltrazioni di stampo mafioso

Trasparenza nella gestione delle imprese e cultura legalità
Confindustria adotta al proprio interno e promuove presso le imprese l'implementazione di misure preventive dei reati (es. modello organizzativo ex D. LGS. 231-2001)

Linee guida Confindustria 231
Best practice riconosciuta dalle Istituzioni per un'efficace ricognizione dei rischi e la costruzione di un adeguato sistema di prevenzione dei reati

Diritto penale d'impresa
Azioni e progetti per proporzionalità e ragionevolezza nel ricorso allo strumento penale e per salvaguardia della continuità produttiva/occupazionale

Codice Etico

Codice etico/2014
1 - Carta dei valori e dei principi etici fondamentali che impegnano il Sistema
2 - Carta degli impegni che indirizza l'azione alle esigenze degli stakeholder
3 - Codice di condotta che individua le regole comportamentali per imprenditori e dipendenti. Impegna il Sistema a recepire il Codice Etico

Organo dedicato all'etica/2014
Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi (CIEVA)

Rendicontazione trasparente

Registro pubblico Rappresentanza/Ministero del Lavoro
Certificazione annuale dati sulla rappresentatività (numero di imprese e di dipendenti), elenco dei CCNL del Sistema

Bilanci online e revisione contabile
Revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, pubblicazione sul sito, risultati 2018: disavanzo gestione oper. e finanz. di 273mila euro ma forte solidità patrimoniale

Assegnazione forniture
Obbligo Gare per forniture superiori a 10mila euro

Indipendenza fondamento della rappresentanza

Autorevolezza verso interlocutori istituzionali

Interessi delle imprese nella cornice degli interessi del Paese
Articolo 1 dello Statuto: "Confindustria partecipa al processo di sviluppo della società italiana, contribuendo all'affermazione di un sistema imprenditoriale, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese"

Assenza di condizionamenti politici
Incompatibilità tra posizioni negli organi direttivi del Sistema e ruoli politici, con dimissioni dalla carica associativa

Scenari basati su analisi scientifiche e solide competenze
CSC previsto dallo Statuto, centro di eccellenza per studi e previsioni economiche, 37% del personale con master o PhD

Partecipazione Audizioni Parlamentari
20 Audizioni Parlamentari Confindustria

Sostegno economico volontario dal mondo delle imprese

Entrate dalle Associazioni del Sistema Confindustria
37 Milioni, con un aumento del 4,5% del rapporto incassi/contributi dovuti

Confindustria Servizi S.p.A.
Un'unica società di servizi per gestione Centro Congressi, Convenzioni, Editoria, Locazioni immobiliari e Servizi innovativi

(*) Delibera per la tutela della trasparenza nelle Associazioni territoriali del Mezzogiorno/2010

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché l'etica e la legalità diventino cardini di uno sviluppo sostenibile occorre mettere in campo iniziative e progetti che perseguano più dimensioni della sostenibilità accrescendo la cultura della legalità e stressando l'importanza di strumenti che guidino le imprese verso comportamenti etici e trasparenti.

Fabbricare "Etica"

Cultura della legalità

A maggio 2010 è stato siglato il ***Protocollo di legalità*** tra Confindustria e il Ministero dell'Interno, poi rinnovato ogni 2 anni fino al 2018 (e ancora in fase di rinnovo) con l'obiettivo di semplificare le procedure per renderlo più fruibile e diffuso. Si tratta di uno strumento di collaborazione, creato per le imprese che intendono confrontarsi sul mercato all'insegna dei valori della legalità, della trasparenza e della concorrenza leale scegliendo di sottoporsi volontariamente ai controlli antimafia e richiedendo il rispetto dello stesso impegno anche ai propri fornitori. Per monitorare l'adesione di Associazioni e imprese al **Protocollo di Legalità** è stata istituita, all'interno della sezione riservata del sito web di Confindustria, un'Area Legalità a disposizione delle Associazioni interessate.

Nell'ottica di incentivare le imprese ad adottare condotte virtuose, Confindustria promuove l'implementazione di misure preventive dei reati attraverso l'adozione dei Modelli organizzativi di cui al Decreto 231/2001. In questo senso, ha elaborato le ***Linee guida in materia 231*** che si sono affermate, negli anni, come uno dei pochi elementi di certezza di cui le imprese possono disporre per rispondere alle esigenze di *compliance* dettate dal legislatore, consolidandosi come una best practice per un'efficace ricognizione dei rischi e la costruzione di un adeguato sistema di prevenzione. Le Linee guida vengono aggiornate periodicamente da Confindustria per adeguarle alle novità intervenute in materia.

Conseguentemente, Confindustria ha adottato per la propria sede nazionale un **Modello Organizzativo 231**. In linea con le previsioni del Decreto 231/2001, Confindustria ha, inoltre, istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico cui è affidato il compito di monitorare l'adeguatezza e l'effettività del Modello, vigilando sulla sua applicazione oltre che curarne l'aggiornamento. Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello, sono stati adottati sia il Codice di Comportamento che il relativo Sistema Disciplinare, oltre a una serie di procedure atte a regolamentare le condotte in ambiti ritenuti "sensibili".

Le procedure di approvvigionamento e gestione delle risorse finanziarie sono strutturate al fine di garantire che tutte le spese siano richieste, effettuate e controllate da funzioni indipendenti o soggetti per quanto possibile distinti.

Le **procedure** in vigore dal 2013 (Acquisti Confindustria e Società soggette a direzione e coordinamento; Predisposizione Bilancio; Gestione Personale e Trasferte) sono state in parte riviste nel 2016 e oggetto di ulteriori integrazioni nel corso del 2018.

Codice Etico

Sin dal 1991 Confindustria si è dotata di un ***Codice Etico***, trasformato nel 2014 nel "Codice Etico e dei valori associativi", un documento che aggiorna e consolida il sistema etico-valoriale dell'Organizzazione.

Tale documento si compone di tre sezioni:

- **Carta dei valori e dei principi**: definisce i principi etici fondamentali che impegnano tutte le componenti del Sistema associativo;
- **Carta degli impegni**: indirizza l'azione del sistema verso una profonda attenzione alle esigenze degli stakeholder;
- **Codice di condotta**: individua le regole comportamentali che devono ispirare l'azione degli imprenditori associati, degli imprenditori che rivestono incarichi associativi, degli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni e dei dipendenti. Impegna tutte le Associazioni del sistema a recepire il Codice Etico.

Sempre nel 2014 è stato istituito anche il **Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi** (CIEVA), un Organo incaricato di verificare ed implementare l'impianto etico e valoriale del Sistema, in un'ottica di aggiornamento continuo. Per svolgere la sua funzione, è dotato di terzietà e indipendenza rispetto agli altri Organi di Confindustria.

Rendicontazione trasparente

Confindustria annovera tra i propri Organi di controllo il Collegio dei Revisori contabili che vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e riferisce, per il tramite del loro Presidente, all'Assemblea dei Delegati con la Relazione sul Bilancio consuntivo. Il Bilancio consuntivo e le relative relazioni rimangono depositati in copia presso la Direzione Generale di Confindustria durante i 15 giorni che precedono l'Assemblea dei Delegati, affinché gli Associati effettivi possano prenderne visione. Inoltre, il ***Bilancio è soggetto a revisione contabile volontaria*** e viene pubblicato successivamente all'approvazione in Assemblea sul sito web istituzionale, affinché sia liberamente consultabile.

Confindustria invia ogni anno al Ministero del Lavoro i **dati relativi al numero di imprese e di dipendenti associati e l'elenco dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro** (CCNL) sottoscritti dalle Associazioni e Federazioni di settore del Sistema. Inoltre, dal 2016 è iscritta al **Registro trasparenza del Ministero dello Sviluppo Economico** (MISE) e dal 2017 al **Registro dei rappresentanti di interesse della Camera dei Deputati**.

Indipendenza fondamento della rappresentanza

Autorevolezza verso interlocutori istituzionali

Al fine di garantire la massima autonomia nel corso del proprio mandato associativo, nel 2003 è stata rafforzata la disciplina prevista dalla **Delibera su cariche associative e incarichi politici** adottata nel 1995. Il documento sancisce l'incompatibilità tra posizioni ricoperte negli organi direttivi del sistema e ruoli politici o di contenuto politico, disponendo le necessarie dimissioni dalla carica associativa. Nel 2018, inoltre, Confindustria ha partecipato a 20 Audizioni Parlamentari su provvedimenti trasversali di interesse per le imprese.

Sostegno economico volontario dal mondo delle imprese

I contributi dovuti alle Associazioni del Sistema nel 2018 corrispondono a circa 37 mln di euro, il 99% dei proventi complessivi. Relativamente alla gestione dei contributi associativi e dei proventi finanziari, che assicurano l'indipendenza economica dell'Organizzazione, Confindustria destina tali entrate a copertura degli oneri tipici dell'Organizzazione al fine di garantire l'equilibrio economico.

L'ultima riforma del sistema di finanziamento ha generato la **Delibera contributiva del 2018**, che prevede un meccanismo più flessibile rispetto al passato con l'adozione di aliquote percentuali non più fisse, ma differenziate per scaglioni di ricavi, per determinare l'importo dei contributi associativi versati a Confindustria da parte delle imprese alle Associazioni del Sistema.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

In linea con l'obiettivo di prevenire e contrastare condotte distoniche rispetto ai principi posti alla base del corretto funzionamento della vita associativa, Confindustria perseguirà il continuo miglioramento di tutte le misure adottate per approdare a un **Sistema sempre più trasparente e fondato su principi etici condivisi**, attraverso il monitoraggio costante dei comportamenti e l'applicazione puntuale delle disposizioni contenute nel proprio impianto etico-valoriale.

Il cantiere delle iniziative:

- Nel 2018 è stata avviata l'attività di aggiornamento delle Linee guida 231 di Confindustria per adeguarle alle novità normative e giurisprudenziali intervenute dall'ultima revisione del 2014, con la prospettiva di pubblicarle nei prossimi mesi, quando il Ministero della Giustizia concluderà la procedura di approvazione già avviata
- Nel corso del 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs. n. 231/2001 di Confindustria è stato oggetto di un importante intervento di revisione e aggiornamento con approvazione e riemissione a giugno 2019
- Confindustria sta lavorando per avviare un intervento di Riforma, che dovrebbe puntare al recupero della logica preventiva e premiale, come elemento fondamentale per incentivare le imprese a compiere sforzi aggiuntivi e a investire nei sistemi di prevenzione del Modello 231
- Nel corso del 2020 saranno rese operative le nuove procedure interne per la sede nazionale, predisposte tra il 2018 e il 2019: Gestione dei Rapporti Intercompany e Governance; Gestione dei dati personali (Privacy); Gestione delle attività di Security; Sicurezza Informatica; Whistleblowing; Planning, Budgeting & Forecasting; Bilancio e Reporting Gestionale; Ciclo attivo; Tesoreria; Ciclo Passivo (Confindustria e Società Controllate); Viaggi, Trasferte e Rimborso Spese; Ricerca e Selezione del Personale; Utilizzo dell'Auto aziendale; Posta Elettronica Certificata. Tra queste la procedura "Acquisti" comporterà la riduzione da 10.000 a 8.000 euro della soglia massima di spesa oltre la quale sarà necessario procedere al conferimento di incarichi a seguito di valutazione di almeno tre offerte competitive. Ciò al fine di assicurare una sempre maggiore trasparenza nell'assegnazione degli affidamenti oltre che un ulteriore efficientamento economico in termini di risparmio
- Nel 2020 sarà pienamente operativo l'Albo Fornitori di Confindustria, per la costituzione di un elenco di operatori economici in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica, finanziaria e tecnica che verranno invitati a partecipare alle gare per la fornitura di beni e servizi, nel rispetto della Procedura Acquisti.



Ambrogio Lorenzetti
Dettaglio: allegoria del Buon Governo (1338-1339)
Simbologia delle Virtù Cardinali



Galileo Galilei - Cannocchiale

X

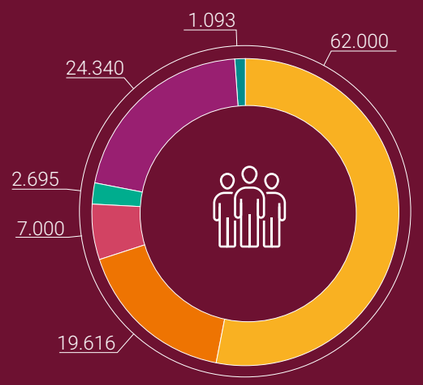
CULTURA MOTORE DI SVILUPPO



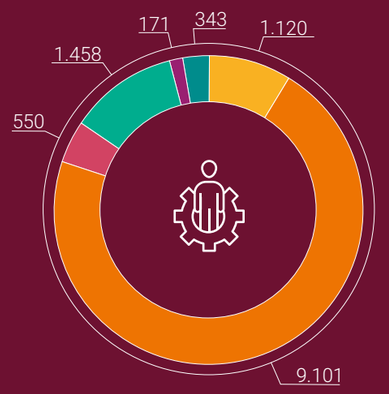
La cultura, nelle sue molteplici dimensioni, è un fattore determinante dell'identità competitiva del Paese. Per questo Confindustria dedica molta attenzione sia alla diffusione della **cultura d'impresa**, sia alla valorizzazione del patrimonio culturale come **motore di sviluppo dei territori**.

L'azione è orientata a coinvolgere la società in iniziative e progetti che testimonino la capacità della cultura, e soprattutto della sua componente industriale, di essere fonti primarie della crescita sostenibile del Paese. Da un lato attraverso la testimonianza ai giovani di come l'impresa generi lavoro e sia essa stessa un valore per la società, e con il rafforzamento generale della cultura economico-finanziaria e della cultura della sostenibilità. Dall'altro supportando i territori italiani nella valorizzazione del patrimonio culturale e nel potenziamento della cultura della prevenzione e resilienza.





117 mila
persone coinvolte



13 mila
organizzazioni coinvolte

- Impresa come valore per la società civile
- Cultura economica/cultura finanziaria
- Cultura dell'innovazione
- Cultura della sostenibilità
- Valorizzazione del patrimonio culturale
- Cultura prevenzione (resilienza)

Cultura d'impresa

Impresa come valore per la società

Settimana Cultura d'Impresa
240 iniziative

PMI day e Orientagiovani
62 mila
studenti coinvolti

Capitale Cultura d'Impresa
10 distretti urbani
candidati per 2020

Archivio Confindustria
10 mila foto
digitalizzate
sui 110 anni di storia dell'industria

Cultura economico finanziaria

Assise 2018
750 proposte di policy
direttamente dagli imprenditori

LUISS
90% laureati
occupati dopo un anno

CSC
180 mila visualizzazioni
dei rapporti di ricerca

ELITE
Crescita del **20%**
per le 600 PMI nel progetto formativo

Cultura dell'innovazione

Connext Open Innovation
2.500 B2B
fra imprese e partner:
innovazione a 360°

Fondazione MAI
Fondazione di Confindustria dedicata a Cultura&Scienza

Premio per l'innovazione IxI
100 imprese coinvolte
9 premiate
con "Premio dei Premi"

Startup/Ideas Matching
2 contest con
200 startup
200 B2B con
imprese mature

Cultura della sostenibilità

Manifesto sostenibilità e workshop economia circolare
road-show in **17** tappe, **18** workshop
Mappate **55** imprese best practice sostenibilità

Sustainable Economy Forum
1° Forum sull'economia sostenibile di Confindustria e San Patrignano

Cultura motore di sviluppo dei territori

Valorizzazione del patrimonio culturale

Settimana Cultura d'impresa
121 Associazioni

Matera Open Future
50 imprese
vincitrici del bando

Museimpresa
19 mila visitatori

Cultura della prevenzione e resilienza

PGE Confindustria: best practice ONU per gestione emergenze
Partnership con **Protezione civile** per mobilitare risorse in situazioni di crisi
3 milioni donati in beni e servizi dalle imprese per per emergenze sismiche

Task Force e Unità di Coordinamento Nazionale
Rete di circa **100** referenti territoriali del network Confindustria per la gestione di ogni tipo di emergenza

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinchè la cultura non sia solo un giacimento ma un vero motore di sviluppo sostenibile occorre coinvolgere i cittadini e le imprese in iniziative e progetti che perseguono più dimensioni della sostenibilità, dalla trasmissione ai giovani dei valori dell'imprenditorialità che genera benessere per le comunità senza depauperarne le risorse, alla valorizzazione dei nostri paesaggi e beni culturali per rivitalizzare periferie e aree interne, alla diffusione dell'*open innovation* come metodo di lavoro per crescere in connessione col mondo delle università e della ricerca.

Cultura d'impresa

Impresa come valore per la società

La ***Settimana della Cultura d'impresa*** è la più longeva delle iniziative di Confindustria per la diffusione della cultura d'impresa. Ogni anno, guidato da un tema portante diverso, il Sistema associativo viene stimolato a riflettere sull'interazione impresa-cultura e sulle trasformazioni in atto nel tessuto imprenditoriale per far fronte alle sfide del momento. La XVII edizione (9-23 novembre), intitolata "La cultura industriale: un ponte tra identità e crescita sociale al centro dell'identità europea", ha preso parte all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale ed è stata inserita nel calendario degli appuntamenti promossi dal Ministero dei beni e delle attività culturali.

Il ***PMI Day*** è l'iniziativa organizzata da Piccola Industria nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa, pensata per contribuire a diffondere nei giovani la conoscenza delle realtà produttive delle piccole e medie imprese italiane, operanti in Italia e all'estero. La IX edizione si è tenuta il 16 novembre e ha visto la partecipazione di oltre 1.100 imprese che hanno ospitato circa 42mila tra studenti, famiglie, professori ma anche amministratori degli enti locali, giornalisti e persone che interagiscono con le attività dell'impresa.

Cultura economico finanziaria

Il ***programma ELITE*** – progettato da Confindustria insieme a Borsa Italiana nel 2012 - consiste in attività di formazione e tutoraggio delle imprese in fase di crescita che vogliono intraprendere un processo di cambiamento organizzativo, di governance e manageriale, anche finalizzato all'accesso ai mercati. Un ruolo fondamentale è svolto dagli Elite Desk, presso le Associazioni territoriali del Sistema, con il compito di individuare le imprese che hanno i requisiti per accedere al programma. Confindustria realizza annualmente una mappatura delle imprese ammissibili a ELITE. La 2° edizione ha portato all'individuazione di oltre 10mila imprese potenzialmente eligibili al Programma. Nell'anno di rendicontazione è stato raggiunto l'obiettivo di 1.000 imprese italiane e estere in ELITE.

Cultura dell'innovazione

Il **Premio Imprese per Innovazione (IxI)** assegna un riconoscimento ufficiale alle imprese italiane in grado di accrescere il proprio vantaggio competitivo attraverso l'innovazione e si distingue per essere, in Europa, il primo premio sull'Innovazione che ha adottato i parametri dell'*European Foundation for Quality Management*. Inoltre, i vincitori del Premio IxI sono premiati anche per la categoria Industria e servizi al Premio Nazionale per l'Innovazione, Premio dei premi del Presidente della Repubblica. Alla X edizione hanno partecipato 100 imprese e ne sono state premiate 9.

I Giovani Imprenditori considerano fondamentale lo **sviluppo di modelli collaborativi di *open innovation*** tra aziende mature e startup. In quest'ottica sono nate la Capri Startup Competition e il GI Startup Contest. A queste iniziative si aggiunge il progetto Ideas Matching, un format nato per promuovere un network tra imprenditori e startup con una formula originale. Nel 2018, in particolare, il progetto Ideas Matching si è svolto a CIBUS (Parma), al Salone Nautico (Genova) in collaborazione con UCINA, e nelle fiere di SMAU sul territorio nazionale.

Cultura della sostenibilità

Promosso da Confindustria e dalla Fondazione San Patrignano, il ***Sustainable Economy Forum*** è un evento internazionale sui temi della sostenibilità e della responsabilità economica e sociale al quale partecipano imprenditori, economisti, policy-makers, attori sociali, intellettuali e ricercatori.

In occasione della 1° edizione i due partner hanno lanciato una sfida: lavorare insieme per lo sviluppo economico-sociale del continente africano su tre filoni: partenariato privato-privato, inclusione sociale e finanza sostenibile.

Insieme a E4Impact e International Trade Center è stato firmato un protocollo d'intesa per sviluppare iniziative sui primi due filoni. Le azioni messe in campo hanno consentito la realizzazione di una ***piattaforma online di oltre 100 imprese africane*** per facilitarne il partenariato con imprese italiane. Per il secondo filone, si sono svolte diverse iniziative di formazione e inserimento lavorativo per migranti già residenti in Italia (progetto BITE e collaborazioni con Croce Rossa Italiana).

Cultura motore di sviluppo dei territori

Valorizzazione del patrimonio culturale

La nomina di Matera a Capitale Europea della cultura per il 2019 è stata l'occasione per promuovere il ***progetto Matera Open Future*** attraverso un un roadshow territoriale e una call nazionale dedicata al rapporto impresa, cultura, territorio. Sono state individuate 50 imprese, con profonda sensibilità culturale e un forte legame col territorio, che a rotazione settimanale usufruiscono gratuitamente di uno spazio riservato a Matera in cui raccontare quanto la cultura sia un asset strategico per la competitività.

Cultura prevenzione e resilienza

L'Italia è uno dei paesi europei più esposti a disastri causati da pericoli naturali. Il ***Programma Gestione Emergenze (PGE)*** che vede Confindustria impegnata a fianco della Protezione Civile (nato nel 2012) sfrutta la cultura d'impresa diffusa nel Sistema mettendo in network e gestendo operativamente gli aiuti ricevuti per le aree terremotate, arrivando a coordinare progetti specifici come la costruzione di scuole e di stabilimenti produttivi. La forza della solidarietà ha trovato una concreta espressione, a Monte Urano in provincia di Fermo, con l'inaugurazione del modulo scolastico donato alla collettività locale dall'azienda toscana Rosss Spa.

Il progetto ha ricevuto il riconoscimento ONU come esempio di best practice internazionale per collaborazione tra sistema pubblico e privato per la gestione emergenze.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

Per gli anni a venire l'azione di Confindustria sarà volta a rafforzare **l'impatto della cultura sullo sviluppo sostenibile del Paese e dei suoi territori**, e si concentrerà innanzitutto sulla diffusione della cultura della resilienza e della gestione solidale delle emergenze, sull'avvicinamento della società e dei giovani alla cultura d'impresa e sul potenziamento della cultura dell'*open innovation* e della sostenibilità. Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, al rafforzamento delle partnership pubblico-privato in campo culturale e alla valorizzazione degli archivi industriali di Confindustria come leva d'identità del Sistema. Proseguirà l'impegno a tutto campo a supporto della cultura economica e in particolare dell'accrescimento del know how per l'accesso ai mercati finanziari da parte delle PMI.

Il cantiere delle iniziative:

- Implementazione del Progetto Gestione Emergenze in partnership con la Protezione Civile
- Connext 2019 e 2020 hanno come focus la creazione di partenariati per l'innovazione e la trasformazione a 360° e costituiscono per i partecipanti una grande occasione di visione, arricchimento culturale e formazione sui principali driver del futuro: fabbrica bella e intelligente, le città del futuro, pianeta sostenibile, la persona al centro del progresso
- Nel 2019 è stato realizzato a Genova il progetto pilota "Capitale della Cultura di Impresa"
- Nel 2020 il primo Report di Sostenibilità di Confindustria aprirà la strada a un cambio di mentalità e di approccio nel Sistema confindustriale alle tematiche della sostenibilità e dell'impatto
- Nel corso dell'edizione 2019 del Sustainable Economy Forum con San Patrignano, E4Impact e Cassa Depositi e Presititi, è stato siglato un accordo per lo sviluppo di iniziative nell'ambito della finanza sostenibile
- Nell'ambito dell'evento di celebrazione dei 110 anni di Confindustria è stato presentato sia uno speciale RAI STORIA, con testimonianze sul contributo della Confederazione ai principali snodi storici del Paese, sia il volume frutto di un progetto editoriale della Brand Identity Confindustria "La cultura italiana dal Novecento al nuovo millennio"
- Insieme ad Assonime, Borsa Italiana ed ELITE sono state definite delle linee guida di governo societario per le imprese in fase di crescita e, in particolare, per quelle nel Programma; è stata promossa l'introduzione, con la Legge di Bilancio 2019, di un Voucher per l'inserimento di temporary CFO nelle PMI con competenze specialistiche sulla finanza alternativa
- In seguito al censimento dell'Archivio storico di Confindustria, si sta valutando di procedere alla inventariazione di ulteriori 5.100 faldoni per arrivare a coprire tutte le serie storiche fino al 1985.



Ambrogio Lorenzetti
Allegoria del Buon Governo (1338-1339)
Dettaglio: simbologia della Sapienza Divina, incoronata, alata e con un libro in mano.



UN'ECONOMIA FONDATA SU LAVORO E INCLUSIONE

Dalla crisi economica del primo decennio degli anni Duemila, ad oggi, l'Italia è ancora un Paese che oscilla tra ripresa e recessione.

Sebbene, infatti, la dinamicità della produzione industriale – grazie alla qualità dei prodotti e alla propensione all'export – abbia garantito al Paese il secondo posto nella classifica delle manifatture d'Europa, subito dopo la Germania, la crescita e lo sviluppo hanno subito diverse battute d'arresto a causa di fattori, quali: il peso del debito pubblico, una tassazione pesante sul lavoro, la difficile occupabilità dei giovani, gli alti tassi di disoccupazione e disuguaglianze sociali, in particolare al Sud, insieme a una grande complessità normativa e a una Giustizia dai tempi tutt'altro che certi.

Confindustria sostiene che per attivare il circolo virtuoso di "più crescita e meno debito pubblico", i due fattori-chiave per la competitività delle imprese e del Paese, occorra lavorare a una politica economica dei fini che agisca sul lavoro, fondamento costituzionale della nostra Repubblica e garanzia di libertà e democrazia.

Forte di questa scelta, a marzo 2018 Confindustria ha siglato – con CGIL, CISL e UIL – il Patto della Fabbrica, accordo che fissa le condizioni per realizzare un sistema di relazioni industriali più efficace e partecipativo che ha come obiettivo quello di ridare centralità al lavoro, sostenendo i processi di trasformazione e di digitalizzazione nella manifattura e nei servizi innovativi, tecnologici e di supporto all'industria.

L'accordo prevede, infatti, una serie di azioni successive – alcune delle quali già realizzate, come l'accordo sulla formazione 4.0, quello sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello per lo sviluppo del Mezzogiorno – che orientano le relazioni industriali verso un approccio moderno, al passo con un mondo del lavoro in continua evoluzione.

“...come imprenditori e come partecipanti alla vita politica del Paese, ci troviamo di fronte il problema dell'occupazione, quello della stabilità del posto di lavoro, quello della soddisfazione della domanda di beni e servizi più rispondenti a un modello di sviluppo sociale moderno che, anche se non dipendono unicamente da noi, possono ricevere dalla nostra attività un sostanziale impulso risolutivo.”

Dall'intervento di Giovanni Agnelli al Comitato dei Giovani imprenditori - 10 settembre 1974*

**Presidente Confindustria dal 1974 al 1976*

Secondo l'approccio alla sostenibilità abbracciato da Confindustria, infatti, è il lavoro il fattore-chiave che consente di affrontare la questione economica della crescita del Paese insieme al suo aspetto sociale, perché il lavoro diventa lo strumento per accorciare i divari. Uno degli obiettivi fondamentali, in questo senso, è **ridurre la distanza tra la domanda e l'offerta di lavoro da parte delle imprese**, soprattutto con riferimento ai giovani.

Confindustria, al fine di **guidare i giovani verso scelte consapevoli** nel percorso di inserimento lavorativo realizza progetti che, partendo dall'orientamento, si sviluppano in percorsi di formazione integrata al lavoro, al fine di valorizzare la domanda delle imprese e contribuendo, in primis, ad avvicinarli a tale realtà.

Allo stesso modo, sostiene la **formazione delle competenze a 360°** per adeguare le conoscenze e le competenze nel corso della vita professionale dei lavoratori, qualsiasi sia il loro genere e/o la loro età anagrafica.

Inoltre Confindustria promuove, attraverso il sistema delle imprese, il potenziamento del **welfare contrattuale per una maggior coesione sociale**. Il welfare integrativo consente, infatti, ai lavoratorie e alle famiglie di gestire con maggior sicurezza il fabbisogno di tutele sanitarie e previdenziali, oltre che di poter contare su una maggiore conciliazione famiglia-lavoro.

Affinché il lavoro incentivi la crescita, sia economica sia sociale, è necessario vivere e lavorare in un contesto abilitante fatto di **regole e procedure chiare e stabili nel tempo**, soprattutto nel rapporto tra privati e Pubblica Amministrazione, e di infrastrutture sicure e interconnesse che facilitino gli spostamenti di persone e merci.

Confindustria ritiene, infatti, che le infrastrutture siano parte della precondizione della crescita, in quanto collegano le periferie ai centri e il nostro Paese al resto del Mondo, includendo persone e territori, attivando lavoro grazie all'apertura dei cantieri.

In questa direzione, Confindustria favorisce azioni a sostegno delle **politiche di semplificazione ed efficientamento dell'azione pubblica**, contribuendo anche allo sviluppo di un sistema giudiziario capace di assicurare la tutela dei diritti in tempi brevi.

Inoltre, Confindustria collabora con le altre Istituzioni e i suoi stakeholder alla costruzione di un **fisco più equo per una crescita sostenibile** con l'obiettivo di frenare i comportamenti distorsivi, come l'evasione fiscale, che penalizzano l'equità, distorcono la concorrenza, riducono la solidarietà e minano il rapporto tra il cittadino e lo Stato.

Bocca della Verità - (1632)
Chiesa di Santa Maria in Cosmedin - Roma

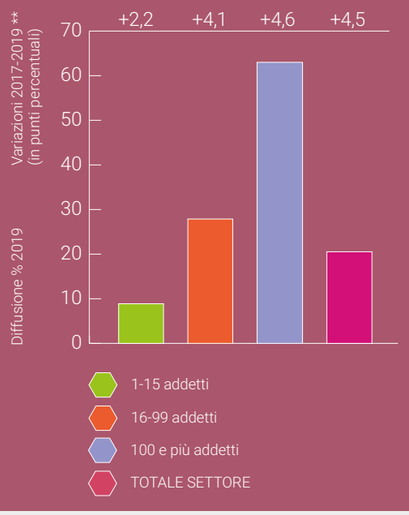
X

PIÙ COESIONE SOCIALE GRAZIE A LAVORO E WELFARE

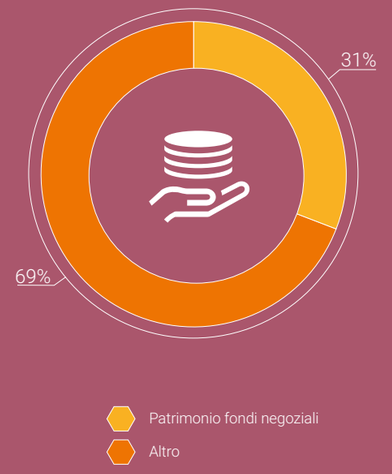


Per rafforzare la competitività e la produttività dell'industria italiana è necessario costruire un sistema di relazioni industriali moderno, efficace, collaborativo e inclusivo, che metta **il lavoro alla base della dignità delle persone**. Il sistema delle imprese - attraverso la contrattazione – si occupa di **potenziare il welfare per una maggior coesione sociale**. Il welfare integrativo consente, infatti, ai lavoratori – e alle famiglie – di gestire con maggior sicurezza il fabbisogno di tutele sanitarie e previdenziali.





21%
imprese con contratto aziendale che prevede premi variabili collettivi *



50,4 miliardi
per pensioni complementari da Fondi negoziali

Lavoro alla base della dignità delle persone

Un nuovo approccio per accompagnare la transizione tecnologica

Patto della Fabbrica per il lavoro 4.0
Confindustria CGIL, CISL, UIL impegnate su: relazioni industriali per trasformazione 4.0, aumento produttività delle imprese, correlata crescita dei salari, creazione posti di lavoro qualificati, nuovo assetto della contrattazione collettiva

Negoziazione fra parti sociali "certificate"
Impegno con sindacati per: contrasto al dumping tra contratti collettivi nazionali di categoria, misurazione certificata della rappresentanza, definizione ambiti competenza contratti collettivi e del salario "sufficiente" e "giusto" in ogni categoria

Valorizzazione della contrattazione aziendale
Migliore contrattazione collettiva di secondo livello per rispettare le esigenze differenziate delle imprese, rilevazione sui premi di risultato in attuazione dell'Accordo interconfederale del 14 luglio 2016

Focus sulle relazioni con le persone
Mettere al centro della contrattazione il rapporto salari-produttività e il welfare

Framework europeo
Partenariato con Germania e Francia per supportare la leadership della manifattura
Dialogo sociale per sviluppare relazioni industriali partecipative e non conflittuali

Salute e sicurezza: una priorità per Confindustria

Accordo attuativo del Patto della Fabbrica
Impegno congiunto per sviluppare un sistema di regole applicabile, semplice, moderno, completo

Orientare le imprese alle buone pratiche
Rinnovo intesa con INAIL per azioni di divulgazione e sensibilizzazione, svolta sesta edizione del "Premio imprese per la sicurezza" con supporto APQI e Accredia (1.000 imprese coinvolte nelle diverse edizioni)

Bando Inail - Finanziamenti.
250 milioni di euro a fondo perduto per progetti di promozione della salute e sicurezza (2,4 miliardi dal 2010 al 2018)

Più inclusione per comunità più coese

Giovani/Apprendistato
Promozione partnership strutturate tra realtà formative e imprese

Giovani/ITS
Potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori, oltre l'80% dei giovani risulta occupato entro un anno dal diploma, la quasi totalità in un'area coerente al proprio percorso di studi

Equilibrio intergenerazionale per lavori usuranti
Confindustria propone misure di flessibilità nell'accesso alla pensioni per lavori gravosi e usuranti

Sostegno all'imprenditoria femminile e alla parità di genere
Protocollo con il Dipartimento per le pari opportunità per agevolazioni creditizie alle donne imprenditrici.
Monitoraggio situazione contratti collettivi e impegno (Patto della fabbrica) alla riduzione dei differenziali retributivi di genere

Confindustria nazionale benchmark per ruolo delle donne e welfare
In Confindustria oltre il 50% dei direttori è donna. Numerose misure di supporto sono previste in particolare per l'assistenza dei figli

Potenziare il welfare per una maggiore coesione sociale

Potenziamento dell'attività dei Fondi di previdenza complementare di natura negoziale

Patto della Fabbrica: un secondo pilastro a supporto delle pensioni pubbliche
3 milioni di iscritti
alle forme pensionistiche complementari dei fondi negoziali, implementazione della normativa IORP II (D.Lgs. n. 147/2018)

Sviluppo del risparmio previdenziale attraverso investimenti nell'economia reale
Per favorire l'investimento dei fondi pensione nel sistema produttivo domestico, è stata ottenuta e rafforzata la detassazione integrale dei rendimenti derivanti da investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine

Fiscalità a supporto del risparmio previdenziale
Proposte per un'adeguata revisione della disciplina fiscale dei contributi e dei rendimenti

Sanità integrativa per aumentare le tutele del lavoratore

Tutela di cittadini e imprese attraverso sia SSN efficiente sia sanità integrativa
Confindustria favorisce lo sviluppo della sanità integrativa mediante la contrattazione collettiva.
Gestisce direttamente il FASI

Indagine sulla sanità integrativa all'interno del Sistema
14 fondi sanitari
di categoria (che riguardano 25 settori industriali) e 23 fondi aziendali. Dall'Indagine, inoltre, è emerso che i fondi sanitari censiti nel sistema confederale assistono più di
3,5 milioni di persone

Valorizzazione della filiera industriale italiana della salute
Rapporto Confindustria sulla filiera industriale della salute:
10% del PIL, 2,4 milioni di persone occupate.

Costituzione IWS SpA
Confindustria, Federmanager e FASI, hanno realizzato il progetto industriale per la costituzione di IWS SpA, da attivare nel campo del welfare integrativo e sanitario

** % calcolate come medie ponderate sulla distribuzione delle imprese associate, per comparto e dimensione aziendale.*
*** calcolate su campione imprese che hanno risposto nel 2017, 2018 e 2019.*

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché lavoro e welfare concorrano a una maggiore coesione sociale occorre coinvolgere Istituzioni, imprese e lavoratori in iniziative e progetti che perseguano più dimensioni della sostenibilità, accompagnando la transizione tecnologica, ponendo al centro la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, favorendo la presenza femminile e potenziando previdenza e sanità integrativa.

Lavoro alla base della dignità delle persone

Un nuovo approccio per accompagnare la transizione tecnologica

La firma del ***Patto della Fabbrica*** a marzo 2018 con CGIL, CISL e UIL ha posto le basi sia per una nuova stagione di confronto con le Organizzazioni Sindacali, sia per un sistema di relazioni industriali efficace e partecipativo orientato alla crescita del Paese con l'obiettivo ultimo di sostenere i processi di trasformazione e di digitalizzazione nella manifattura e nei servizi innovativi, tecnologici e di supporto all'industria. Tra il 2018 e il 2019, sono stati siglati 3 Accordi attuativi su alcune tematiche prioritarie contenute nel Patto: formazione 4.0, sicurezza nei luoghi di lavoro e sviluppo del Mezzogiorno.

A livello internazionale, Confindustria si è posta quale partner privilegiato nel dialogo con le Istituzioni, con le Organizzazioni Sindacali e con le altre Organizzazione Datoriali europee. Rilevante è il rafforzamento della **partnership con Germania e Francia,** finalizzata a supportare un ruolo di leadership per la manifattura nel contesto europeo. I principali fronti oggetto di discussione sono quello relativo al Dialogo sociale europeo, dove l'Italia svolge un ruolo di guida, e il sistema di assicurazione sociale europea contro la disoccupazione.

Salute e sicurezza: una priorità per Confindustria

Confindustria pone grande attenzione al tema della **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** promuovendo diverse iniziative, anche in collaborazione con le Istituzioni pubbliche e le imprese, per diffondere un'autentica cultura della sicurezza. Nel 2018 è stata rinnovata l'intesa triennale con INAIL che ha portato alla realizzazione della 5° edizione del ***Premio imprese per la sicurezza*** finalizzato a valorizzare le imprese che si distinguono per l'impegno e i risultati conseguiti in materia di salute e sicurezza (poi realizzato anche nel 2019), e per la diffusione di meccanismi e approcci innovativi mediante un modello di *total safety management*, che valuta l'intero processo aziendale. Il progetto ha registrato il coinvolgimento di 47 valutatori di INAIL, di Accredia e dell'Associazione Premio Qualità Italia (APQI) e ha ottenuto riconoscimenti da parte della Presidenza della Repubblica.

Più inclusione per comunità più coese

L'azione di Confindustria è orientata a promuovere **politiche di pari opportunità** che coniughino le esigenze del mondo produttivo con quelle dei lavoratori sia in termini di gap anagrafico, sia di genere. L'azione è diretta a promuovere la crescita del ruolo delle donne e dell'importanza del loro lavoro anche attraverso la contrattazione collettiva. In quest'ottica risulta centrale la firma del Patto per la Fabbrica del 2018, ma anche la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diretto ad agevolare il ricorso al credito, favorendo la partecipazione delle donne alla vita economica e sociale. Nel 2018, Confindustria ha contribuito ad approfondimenti in materia attraverso pubblicazioni, ad esempio il Position Paper di BusinessEurope sul *Gender Pay Gap*, la partecipazione a vertici tematici, come la tavola rotonda "*Empowerment femminile*" al Forum di San Patrignano, e a lavori tecnici che hanno portato alla definizione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne.

L'attenzione al tema si riscontra anche all'interno della sede nazionale di Confindustria che, nel panorama italiano e internazionale, è una realtà all'avanguardia con una **presenza femminile** del 65% sul totale dei dipendenti e un 50% nei ruoli dirigenziali.

Potenziare il welfare per una maggiore coesione sociale

Potenziamento dell'attività dei fondi di previdenza complementare di natura negoziale

Confindustria si è posta l'obiettivo di assicurare un adeguato equilibrio fra il welfare pubblico e quello integrativo previsto dalla contrattazione collettiva.

Con riferimento alla previdenza complementar e, ha messo in campo **azioni per la difesa e il potenziamento dei fondi pensione negoziali**:

- da un lato, promuovendo il rilancio delle adesioni attraverso una campagna di informazione e alfabetizzazione finanziaria, svolgendo numerose iniziative con Assofondipensione;
- dall'altro, interloquendo con le Istituzioni per ottenere l'inserimento – nella Legge di Bilancio 2017 - di un incentivo fiscale, poi rafforzato nel 2019, che prevede la detassazione integrale dei rendimenti derivanti dall'investimento di un ammontare fino al 10% del patrimonio (inizialmente era 5%) in imprese italiane ed europee con un orizzonte temporale a 5 anni, con l'obiettivo di aumentare l'investimento del risparmio previdenziale nell'economia reale.

Un esempio virtuoso, in questo senso, è quello del ***Previndai*** (fondo pensione dei dirigenti dell'industria promosso da Confindustria e Federmanager), che ha rivisto la sua *asset allocation* strategica, dedicando un 10% dei propri portafogli finanziari (poco più di 200 milioni) agli asset alternativi (*private equity*, infrastrutture e *direct lending*) con un orizzonte temporale di 15 anni, dei quali il 50% destinati all'Italia. Questa esperienza rappresenta un benchmark per gli enti previdenziali italiani.

Confindustria inoltre monitora e promuove gli sviluppi normativi, istituzionali e fiscali, fra i quali la regolamentazione *Institutions for Occupational Retirement Provision II* (IORP II), le innovazioni che si presentano sul mercato per garantire una politica di promozione dei fondi pensione e di altri modelli di welfare integrativo fondati sulla bilateralità.

Sanità integrativa per aumentare le tutele del lavoratore

Con riferimento al welfare contrattuale, come per la previdenza complementare Confindustria si pone l'obiettivo di **sviluppare maggiormente la sanità integrativa**. Ciò in un'ottica di maggiore efficienza del Sistema Sanitario Nazionale, nonché di valorizzazione dell'intera filiera industriale della salute italiana. Nel 2018, Confindustria ha realizzato la prima **Indagine sulla sanità integrativa contrattuale** presente all'interno del sistema confederale e ha pubblicato il **Rapporto sulla filiera industriale della salute** in collaborazione con le principali Associazioni del Sistema interessate.

Nel mondo della sanità integrativa, Confindustria è impegnata mediante la gestione diretta del ***Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa dei Dirigenti del settore industria (FASI)***. Inoltre, nel 2018, Confindustria e Federmanager insieme al FASI hanno lavorato alla costituzione di ***IWS S.p.A. (Industria Welfare Salute)***, società che si propone di contribuire al processo di innovazione del sistema del secondo pilastro sanitario e assistenziale del nostro Paese, attraverso servizi di consulenza in campo sanitario e attuariale nonché informatico e operativo per il mercato dell'assistenza sanitaria integrativa e della non autosufficienza.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

Continua l'impegno nel **percorso verso un sistema contrattuale ordinato**, moderno e capace di accompagnare le radicali trasformazioni in atto. In questo senso, la misura della rappresentanza sindacale, riattivata con la firma della convenzione tra Confindustria e CGIL, CISL, UIL e con Ministero del Lavoro, INPS e Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) a settembre 2019, è un passo avanti nel contrasto al fenomeno del *dumping* salariale e dei contratti pirata.
Inoltre, Confindustria continuerà a promuovere iniziative per diffondere nelle imprese la cultura della **sicurezza nei luoghi di lavoro**, mettendo al primo posto la tutela della salute pubblica e dell'interesse del Paese nella definizione dei processi di organizzazione e gestione dei processi produttivi. Sulle **politiche di promozione delle pari opportunità**, l'impegno è di coniugare sempre più le esigenze del mondo produttivo con quello dei lavoratori nella consapevolezza che la partecipazione femminile alla vita economica e sociale rappresenta una sfida costante.
Confindustria si è posta anche l'obiettivo di favorire un maggior investimento a lungo termine dei **fondi pensione** nel mercato domestico e sta dialogando con le Istituzioni per una riforma del sistema volta a favorire, tra l'altro, le aggregazioni tra i fondi pensione e ad innalzare le competenze dei componenti degli organi di amministrazione e delle figure apicali, funzionali per lo sviluppo di assetti organizzativi con una dimensione più adeguata agli interessi degli aderenti. In tema di **politiche per la salute e sanità integrativa**, Confindustria intende impegnarsi a realizzare costantemente nel tempo sia la redazione del Rapporto sulla filiera della salute sia l'Indagine sulla sanità integrativa all'interno del Sistema.

Il cantiere delle iniziative:

- Assofondipensione ha avviato un progetto di investimenti nell'economia reale con Cassa Depositi Prestiti per la costituzione di una piattaforma per l'investimento dei fondi pensione negoziali in fondi di *private equity, debt*, infrastrutturali, ad impatto sociale, con l'obiettivo di favorire la diversificazione/decorrelazione del rischio di portafoglio da un lato e il sostegno all'economia, all'occupazione e alla coesione sociale del Paese dall'altro
- È in corso di definizione, tramite Assofondipensione, un progetto tecnico sulle diverse opzioni di investimento per i fondi pensione negoziali, sulla tipologia degli strumenti utilizzabili e sulle modalità possibili di intervento finalizzato a creare sinergie di tipo consortile tra i fondi negoziali soci che hanno manifestato il loro interesse, tramite la selezione di un advisor
- Confindustria, tramite Assofondipensione, partecipa anche all'attività di consultazione sulla regolamentazione di adeguamento alla IORP II (Direttiva Europea sui fondi pensione), avviata dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 147/2018
- L'INAIL ha confermato anche quest'anno, con il Bando ISI 2019, le iniziative di finanziamento, sostenute da Confindustria, mettendo a disposizione delle imprese oltre 250 milioni di euro a fondo perduto, per la realizzazione di progetti di prevenzione al fine di migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (dal 2010 al 2018 è stato stanziato un importo complessivo di oltre 2,4 miliardi di euro)
- La costituzione e lo sviluppo di IWS S.p.A. (Industria Welfare Salute), tra 2019 e 2020, rappresenta una responsabilità ed un impegno che vedrà Confindustria sempre più presente nel settore, oggi in grande sviluppo, del welfare integrativo.



Ambrogio Lorenzetti
Effetti del Buon Governo in città (1338-1339)
Dettaglio: città popolata da abitanti laboriosi, dediti all'artigianato, al commercio e all'attività edilizia.



Torre dell Orologio
Piazza dei Signori - PADOVA

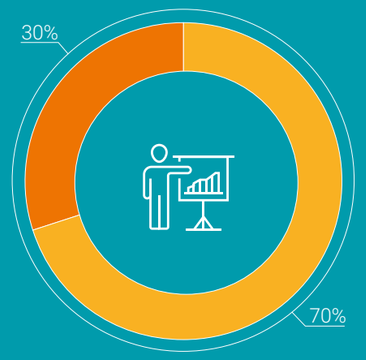
X

UN MERCATO DEL LAVORO ACCESSIBILE AI GIOVANI



Per orientare i giovani verso le competenze del futuro e per avvicinarli al mondo del lavoro, Confindustria è impegnata in molteplici attività che valorizzano il **contributo dell'impresa all'education**, ovvero all'istruzione e alla formazione degli studenti. I progetti realizzati, che partendo dall'orientamento integrano formazione e mercato del lavoro, hanno l'obiettivo di valorizzare la domanda delle imprese contribuendo a ridurre il *mismatch* con l'offerta di lavoro. Allo stesso modo, Confindustria promuove la **formazione delle competenze a 360°** per adeguare le conoscenze e le competenze nel corso della vita professionale dei lavoratori.

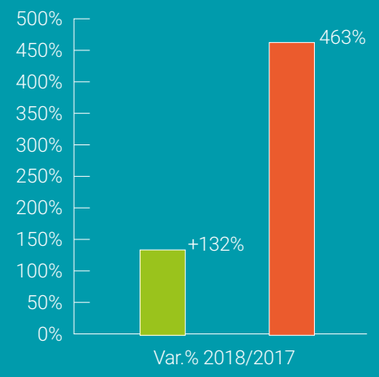




PLS - POT con partner del Sistema Confindustria

PLS - POT con altri partner

16 milioni
per Progetti di orientamento



Progetti formativi/Altascuola e Formaz. Finanz. (ore di formazione)

Progetti speciali/Industria 4.0 e Ec. Circ. (ore di formazione)

30 mila ore
formazione con Progetti formativi

Contributo dell'impresa all'Education

Orientare i giovani verso le competenze del futuro

Orientagiovani
20 mila
studenti coinvolti in
90 eventi locali,
600 nella Giornata Nazionale

POT Piano Orientamento e Tutorato **(con il MIUR)**
Azioni per ridurre il tasso di abbandono
21 progetti finanziati in altrettante università

PLS Piano Lauree Scientifiche **(con il MIUR)**
Azioni mirate all'innalzamento del numero di immatricolati
9 progetti finanziati in altrettante università

I Fuoriclasse della scuola
Borse di studio e stage per i migliori studenti (Olimpiadi MIUR)
66 borse finanziate
50% dal Sistema Confindustria

Avvicinare i giovani al mondo del lavoro

#ilpostinfabbrica
1.100 **posti di lavoro offerti**
250 **assunti** nelle imprese, grazie a trasmissione radio su RTL 102.5

Bollini per alternanza e ITS
500 **imprese eccellenti**
premiate per alternanza scuola-lavoro e collaborazioni nelle Fondazioni ITS.

Executive Programme sui Sistemi di Rappresentanza
20 **giovani di talento**
selezionati da SFC e LUISS Business School per matching con Sistema delle imprese e della sua rappresentanza

Formazione delle competenze a 360°

Sostenere le imprese nello sviluppo del Capitale Umano tramite progetti finanziati

Utilizzo risorse Fondimpresa
Finanziati piani formativi, volano di crescita e strumento di rinascita da situazioni di crisi, per circa
400 **milioni di euro l'anno**

Utilizzo risorse Fondimpresa
4 **progetti con SFC capofila**
660 **partecipanti**
22mila **ore formazione**

Accreditamento Fondimpresa
da **1,2** **Milioni**
a **2** **Milioni per SFC**

Percorsi formativi progettati ad hoc da SFC per il Sistema

Altascuola

Presidenti e Direttori - **1.500 ore** di formazione e aggiornamento dei vertici associativi
Piccola industria - **400 ore** di formazione e aggiornamento per personale PMI
Giovani Imprenditori - **1.100 ore** di formazione per Giovani Imprenditori
Comunicatori - **1.000 ore** di formazione e aggiornamento per gli esperti di comunicazione
Esperti in temi Europei - **1.100 ore** di formazione e aggiornamento per gli esperti di temi europei
Internazionalizzazione - **750 ore** di formazione e aggiornamento per gli esperti di mercati esteri
Form - IN - **2.100 ore** di formazione per risorse in ingresso nel Sistema
Form - UP - **430 ore** di formazione per aggiornamento middle management

Progetti speciali e seminari

Industria 4.0
210 **partecipanti,**

Economia Circolare
1.300 **partecipanti,**

Sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane di Confindustria

Assessment potenziale/competenze - **210** **partecipanti**
Formazione trasversale e specialistica - **1.727 ore** di formazione erogate ai dipendenti

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché non ci siano ostacoli nell'accedere al mercato del lavoro, specialmente per i giovani, e nell'acquisire competenze e conoscenze tecniche e professionali, occorre perseguire più dimensioni della sostenibilità, moltiplicando i progetti dedicati all'orientamento e all'avvicinamento al mondo del lavoro e le iniziative di sviluppo del capitale umano.

Contributo dell'impresa all'Education

Orientare i giovani verso le competenze del futuro

Orientagiovani è l'iniziativa che Confindustria dedica agli studenti con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni all'industria manifatturiera. In tutta Italia, oltre 90 associazioni industriali, in collaborazione con scuole, Centri di formazione professionale, ITS e università, celebrano ogni anno eventi di orientamento sul territorio coinvolgendo circa 20mila studenti di scuola secondaria inferiore e superiore.

"I Fuoriclasse della Scuola" premia i migliori talenti delle scuole superiori d'Italia attraverso borse di studio offerte ai vincitori delle Olimpiadi organizzate dal MIUR. Confindustria ha contribuito al successo della raccolta fondi nell'ambito del Progetto grazie al Protocollo di intesa siglato a maggio 2018 con ABI, Federazione per l'educazione finanziaria e al risparmio (FEDUF) e Museo del Risparmio, in collaborazione con il MIUR. Tra il 2018 e il 2019, oltre il 50% delle 144 borse di studio sono state finanziate da imprese e Associazioni del Sistema. Oltre alle borse di studio i vincitori hanno partecipato a un Campus di formazione per l'approfondimento della cultura finanziaria e d'impresa in cui è stata coinvolta anche l'Università LIUC di Castellanza.

Avvicinare i giovani al mondo del lavoro

Dal protocollo di intesa tra Radio RTL 102.5 e Unimpiego Confindustria è nata la trasmissione radiofonica ***"#ilpostinfabbrica"***, che ha l'obiettivo di informare i giovani ascoltatori sulle opportunità di formazione e di lavoro nelle imprese italiane. L'intento del format è approfondire con un linguaggio semplice e diretto il tema del futuro lavorativo dei giovani dando rilievo al settore manifatturiero, bacino di offerta di figure professionali giovani. In ciascuna puntata intervengono imprenditori associati a Confindustria per raccontare la loro impresa, il loro settore e, più in generale, le attività che promuovono nei territori. Durante le trasmissioni vengono lanciate offerte di posti di lavoro dando la possibilità di candidarsi inviando il proprio CV a un'apposita piattaforma gestita da Unimpiego. In circa 90 puntate, tra 2018 e 2019 sono stati offerti più di 2mila posti di lavoro, sono pervenuti quasi 22mila CV e sono state assunte oltre 400 persone.

I ***Bollini BAQ e BITS*** sono nati come strumenti di certificazione e riconoscimento dell'impegno delle imprese nelle partnership con le scuole per le attività di alternanza scuola-lavoro e per le collaborazioni con gli ITS. Tra il 2018 e il 2019 sono stati assegnati circa 700 Bollini in tutto il territorio nazionale e le imprese premiate hanno consolidato la loro reputazione nei territori come partner del sistema educativo.
Nel 2018 Confindustria in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria (SFC) e Luiss Business School, ha messo a punto un ***Executive Programme sui "Sistemi di Rappresentanza"*** con l'obiettivo di mettere a disposizione del Sistema delle imprese giovani professionisti con competenze sempre più specifiche. Il Master prevede una selezione iniziale ed è la naturale evoluzione del concorso "Confindustria per i Giovani". La prima edizione è partita con 20 partecipanti che, a conclusione del percorso, saranno inseriti in stage per 6 mesi nelle Associazioni del Sistema o nelle imprese associate.

Formazione delle competenze a 360°

Sostenere le imprese nello sviluppo del Capitale Umano tramite progetti finanziati

La linea ***"Risorse e Progetti"*** di Sistemi Formativi Confindustria (SFC) è dedicata alla formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali (in primis Fondimpresa e Fondirigenti) e dai Fondi Europei, ed è rivolta sia agli impiegati che ai dirigenti delle imprese Associate a Confindustria. Negli ultimi due anni Confindustria ha gestito in qualità di Capofila tramite SFC, 4 progetti finanziati da Fondimpresa sullo sviluppo delle competenze nelle seguenti aree tematiche: qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti; innovazione dell'organizzazione; digitalizzazione dei processi aziendali; processi di internazionalizzazione; sostenibilità ambientale. Al fine di rendere la formazione finanziata disponibile a una platea sempre più ampia di imprese nell'anno 2018 la società SFC ha presentato a Fondimpresa la **domanda per aumentare il valore del proprio accreditamento al fondo** passando da 1,2 milioni di euro a 2 milioni di euro.

Percorsi formativi progettati ad hoc da SFC per il Sistema

L'offerta formativa della linea ***"Altascuola"*** può contare su corsi ormai diventati un punto riferimento per il Sistema che supportano il fruitore finale nel suo percorso professionale che ha l'opportunità di approfondire temi attuali e di sicura utilità per il loro percorso lavorativo. Tra i principali si segnalano i seguenti percorsi di formazione progettati anche per il 2018-2019, oltre che per l'anno in corso: formazione per i Presidenti e i Direttori del Sistema; formazione per i Giovani Imprenditori e la Piccola Industria; comunicatori; esperti in temi Europei, internazionalizzazione; Form-IN e Form-UP.

Progetti speciali e seminari

Si è concluso a dicembre 2018 il **progetto Industry 4.0 – Preparati al futuro**, realizzato in collaborazione con Luiss Business School, il Politecnico di Milano, il *Digital Innovation Hub* ed il Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" e rivolto ai dipendenti delle Associazioni e alle PMI associate. Dopo i 18 *workshop* in tutta Italia ed i 5 *webinar* tematici, che hanno raccolto oltre 2.000 partecipanti, è stato ulteriormente arricchito il ***sito internet "preparatialfuturo"*** con oltre 25 pillole formative su tutti i temi connessi allo sviluppo digitale.

Sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane di Confindustria

Nel periodo di rendicontazione, sono state erogate oltre **1700 ore di formazione trasversale e specialistica** che hanno coinvolto le risorse delle sedi di Roma e di Bruxelles su temi di attualità di interesse per l'Organizzazione come l'aggiornamento delle competenze digitali e linguistiche, il *project management* e il *teamwork*.
Nell'ottica di valorizzare il capitale umano sono state intraprese, inoltre, una serie di iniziative finalizzate all'accrescimento delle competenze partendo da una **mappatura delle competenze delle risorse** realizzata attraverso un *assessment* condotto da un esperto indipendente.

Infine, in una logica bottom up, sono stati istituiti **quattro Gruppi di Lavoro**, incaricati di formulare proposte sulla strutturazione dei piani formativi, sulla revisione del sistema di valutazione, sulla definizione dei driver di crescita professionale e sui percorsi di carriera e sulle modalità utili all'introduzione del *project management* come metodo di lavoro.
Sono già state messe in campo alcune azioni, progettate sulla base delle conclusioni presentate dai Gruppi di Lavoro.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

Confindustria intende **rafforzare le partnership esistenti tra sistema educativo** e sistema industriale. L'obiettivo è strutturare un sistema di istruzione innovativo, anche incentivando l'utilizzo dell'e-learning e delle piattaforme digitali, che sia l'asse portante per il futuro della manifattura sempre più digitalizzata e all'avanguardia nell'utilizzo di forme di lavoro agile (es. smartworking) e aumenti quindi l'occupabilità dei giovani.

Prosegue intensa l'attività progettuale legata alla **formazione attraverso SFC**, che partirà come di consueto da un attento presidio del territorio al fine di individuare i temi di maggior impatto sia a livello nazionale che europeo. Per il biennio 2019-2020 saranno quindi confermate le numerose proposte formative già presenti negli anni precedenti, alle quali si affiancheranno ulteriori iniziative alcune delle quali già avviate e che vedranno coinvolta Confindustria.

Contestualmente continua per la sede nazionale e di Bruxelles, l'attività volta alla **predisposizione di percorsi di carriera strutturati** e quella finalizzata alla **crescita delle risorse** attraverso percorsi di sviluppo mirati.

Il cantiere delle iniziative:

- Tra le azioni per il 2020, è previsto il progressivo allargamento delle iniziative di orientamento, puntando su un maggior coinvolgimento di genitori ed insegnanti e rafforzando le partnership con le proprie Università. In quest'ambito, per gli insegnanti è in cantiere un master della Luiss Business School, co-progettato con Confindustria, che ha l'obiettivo di condividere con loro le novità dei linguaggi e dei metodi dell'industria 4.0. Inoltre, si conferma la stretta collaborazione con la LUISS Guido Carli attraverso la ricerca di nuove iniziative e progettualità, che andranno ad aggiungersi a quelle già consolidate, come l'*Open Day* di Confindustria, giornata dedicata alla conoscenza del Sistema per le neo matricole di tutte le Facoltà
- Nel 2020 proseguirà il programma radiofonico #ilpostinfabbrica con l'obiettivo di raggiungere una platea sempre più ampia di giovani in cerca di opportunità di lavoro
- Sul fronte nazionale, sono attivi il progetto Altascuola Marketing Associativo e Altascuola Comunicatori per orientare l'organizzazione al mercato e migliorare le capacità di comunicazione con le imprese e anche il Monitor Legislativo, dedicato all'aggiornamento dei manager, imprenditori e personale associativo sulla normativa nazionale ed europea
- Sul fronte europeo, si stanno realizzando progetti di ricerca applicata finanziati dalla Unione Europea tramite il programma Erasmus+.



Ambrogio Lorenzetti
Effetti del Buon Governo in città (1338-1339)
Dettaglio: formatore in cattedra che insegna di fronte ad un uditorio attento.

Galleria Vittorio Emanuele II
Giuseppe Mengoni - 1829/1877

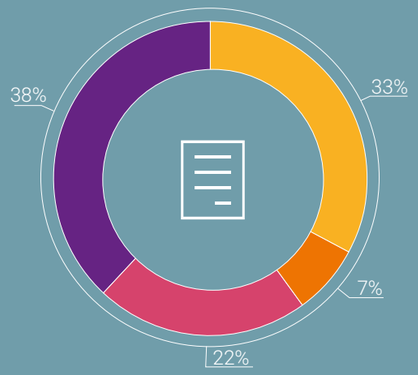
X

UN CONTESTO PIÙ FAVOREVOLE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



La definizione, in un Paese, di **regole chiare e stabili nei rapporti con la Pubblica Amministrazione** (PA) favorisce un contesto idoneo alla crescita economica e allo sviluppo. Confindustria persegue questo obiettivo da un lato, sostenendo politiche di semplificazione ed efficientamento dell'azione pubblica, dall'altro contribuendo allo sviluppo di un sistema giudiziario capace di assicurare la tutela dei diritti in tempi brevi. Inoltre, Confindustria collabora con le Istituzioni alla costruzione di un **fisco più equo per una crescita sostenibile**, presidiando i temi che maggiormente impattano sulla vita delle imprese: come la pressione fiscale e la semplicità e intelligibilità di norme e adempimenti tributari. L'obiettivo primario è frenare i comportamenti distorsivi, come l'evasione fiscale, che penalizzano l'equità, distorcono la concorrenza, riducono la solidarietà e minano il rapporto tra il cittadino e lo Stato.





97
note, proposte, iniziative

- Note di aggiornamento su semplificazioni, rapporti PA, autonomia differenziata
- Interventi a convegni e eventi su Semplificazioni, PA, Giustizia
- Audizioni, memorie, potion paper
- Proposte su Semplificazione, PA e Giustizia (Assise)



Regole chiare e stabili per rapporti con PA

Contribuire alle politiche di semplificazione e alle riforme istituzionali

Semplificazione Amministrativa
Monitoraggio e valutazione degli effetti della Riforma Madia, confronto con il Sistema, partecipazione ai gruppi di lavoro e tavoli istituzionali, azioni e proposte per ridurre oneri burocratici a carico delle imprese

Oneri amministrativi
Contributo per relazione annuale e bilancio degli oneri del DAGL e DFP

Benchmark con altre realtà
Country Report Commissione Europea, Reform Barometer di Business Europe, MEDEF

Regionalismo differenziato
Tavolo dedicato, note e approfondimenti per bilanciare le istanze dei territori interessati con quelle della coesione nazionale e definire un documento di posizione, approvato nel 2019

Migliorare la dotazione infrastrutturale e le regole degli appalti

Analisi
Monitoraggio programmazione infrastrutturale e finanziaria e "infrastrutture strategiche prioritarie"

Gruppi di lavoro tematici
Proposte tecnico-amministrative per efficienza regolatoria appalti pubblici

Proposte condivise considerate nel DL Sblocca Cantieri 2019
limitazione ruolo CIPE, valorizzazione Partenariato pubblico-privato, creazione servizi assistenza tecnico-amministrativa, focus su piccole opere pubbliche e manutenzione

Fare proposte per il funzionamento della giustizia civile

Efficienza del sistema giudiziario
Monitoraggio legislativo, incontri istitizionali, convegni e position paper per sostenere l'esigenza di un sistema giudiziario moderno

Benchmark con altre realtà
Country Report Commissione Europea, Reform Barometer di Business Europe, MEDEF

Class Action
Monitoraggio legislativo, audizioni, memorie e proposte emendative per evidenziare criticità della proposta di legge (poi approvata nel 2019), in costante raccordo col Sistema, informato grazie a note e comunicazioni periodiche

Fisco per una crescita sostenibile

Costruire un fisco moderno e sostenibile

Incentivi fiscali per la trasformazione digitale
Proroga super e iperammortamento: **4** documenti di prassi; **credito formazione 4.0**: **200 milioni di euro** di stanziamento; **R&S**: **30 casi analizzati**; chiarimenti per software

Semplificazione e contrasto all'evasione
Fatturazione elettronica: oltre **4.000** presenze ad eventi formativi; **5 documenti di prassi;**
Semplificazioni fiscali: **1 proposta di legge**; oltre **50 misure suggerite**

Contenimento della pressione fiscale
Scongiurati aumenti IVA: 12,5 miliardi di euro; Studi e analisi: oltre **10 documenti.**
Ottenuto aumento deducibilità IMU: 167 milioni di euro

Welfare aziendale, premi di produttività
Premi di produttività: per **12.000 imprese; Welfare contrattuale:** per **6.000 imprese**

Fiscalità europea e internazionale
Digital taxation: 3 position paper; BEPS e ATAD: 7 tavoli MEF;
Nuova disciplina Transfer pricing: 30 proposte accolte;
Riforma fiscale USA: 1 convegno internazionale; 1 position paper

Supportare il Sistema associativo

Attività per imprese e Associazioni
39 seminari sul territorio; 190 risposte a quesiti;
24 circolari (tematiche e periodiche);
6 incontri di gruppi di lavoro; 1 applicativo incentivi innovazione

Lobbying e rappresentanza
8 interventi a convegni; 5 audizioni; 6 risposte
a consultazioni pubbliche**; 23 tavoli tecnici;**
10 studi e analisi; 27 proposte normative

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché si pongano le basi per delineare un contesto Paese più favorevole allo sviluppo sostenibile occorre coinvolgere Istituzioni e imprese in iniziative e progetti che agiscano sulla semplificazione amministrativa e sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione, sul miglioramento delle infrastrutture e sull'efficientamento della giustizia, promuovendo un fisco più semplice ed equo.

Regole chiare e stabili nei rapporti con la PA

Contribuire alle politiche di semplificazione e alle riforme istituzionali

Confindustria ha da sempre un ruolo attivo sui temi della **semplificazione amministrativa** e dell'organizzazione della PA. In particolare, partecipa ai tavoli tecnici e ai gruppi di lavoro per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione.

Su questi temi, inoltre, nel 2018 Confindustria ha:

- trasmesso al Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi (DAGL) e a quello della Funzione Pubblica (DFP) il proprio contributo in vista della Relazione annuale sull'impatto degli **oneri amministrativi** e del Bilancio annuale degli oneri introdotti o eliminati;
- ha predisposto e consegnato il documento "Semplificazione e imprese. Documento per il Ministro per la pubblica amministrazione su alcune linee di azione prioritarie per Confindustria";
- ospitato la Commissione europea cui, in preparazione del ***Country Report***, ha tra l'altro riferito in tema di "Public administration, SOEs, Justice" e ha partecipato al "***Reform Barometer***" di ***BusinessEurope***, in merito all'appropriatezza degli obiettivi sulla Public Administration indicati nel Programma di Riforma Nazionale (DEF 2017), nonché alla loro rispondenza alle raccomandazioni formulate nel Country Report Italy 2017.

Sul tema del **regionalismo differenziato**, Confindustria ha istituito un Tavolo di lavoro che ha elaborato un documento di posizione "***Iniziative regionali per l'autonomia differenziata ex articolo 116 della Costituzione***", approvato all'unanimità dal Consiglio delle Rappresentanze Regionali e trasmesso alle Istituzioni nel 2019.

Migliorare la dotazione infrastrutturale e le regole degli appalti

Il 3 dicembre 2018 il mondo produttivo italiano si è riunito, a Torino, per esprimere una ***posizione comune sulla TAV***, sulle infrastrutture e sulle politiche per la crescita che servono al Paese. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 2500 imprenditori, in rappresentanza di 3 milioni di imprese, a partire da Confindustria che è stata affiancata da altre 10 Associazioni datoriali rappresentative dei commercianti, degli artigiani e delle cooperative.
Nel corso del 2018 sono state, inoltre, elaborate osservazioni e proposte su alcuni aspetti essenziali del funzionamento della **politica infrastrutturale del Paese**, quali:

- la rimozione di ostacoli burocratici e organizzativi;
- la valorizzazione del partenariato pubblico-privato;
- il miglioramento di una strategia infrastrutturale centrata sulle piccole opere pubbliche e sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture già esistenti, senza penalizzare le grandi opere infrastrutturali;
- la maggiore certezza sulla programmazione e l'impiego delle risorse finanziarie.

Alcune di queste proposte sono state inserite nel ***DL Sblocca Cantieri*** del 2019, altre saranno reiterate nell'ambito del DDL delega di riforma del Codice dei contratti pubblici (CCP).

Fare proposte per il funzionamento della giustizia civile

Confindustria sostiene la necessità di **rendere più efficiente il funzionamento della giustizia civile** intervenendo su due fronti: maggiori investimenti in risorse umane e organizzative e riduzione della durata dei processi. Le proposte per raggiungere questi obiettivi sono raccolte nel documento conclusivo dei lavori delle Assise del 16 febbraio 2018 e sono state elaborate attraverso uno confronto con le imprese associate (14 incontri dei vertici sul territorio).

In merito alla ***Class Action***, a luglio 2018, la Camera dei Deputati ha avviato l'esame di una Proposta di legge che è stata approvata ad aprile 2019. Durante l'iter legislativo, Confindustria ha partecipato a un'audizione presso la Camera dei Deputati, ha inviato memorie e proposte emendative alle competenti Commissioni parlamentari e ha promosso un dibattito volto a evidenziare le criticità della Proposta di legge.

Fisco per una crescita sostenibile

Costruire un fisco moderno e sostenibile

Confindustria, attraverso l'interlocuzione istituzionale e l'azione di lobby, ha ottenuto la **conferma degli incentivi fiscali in chiave 4.0**, ovvero la proroga di iper e superammortamento per l'acquisto di beni strumentali, nonché l'introduzione del ***Credito di imposta formazione 4.0***, misura agevolativa per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori.

Per quanto riguarda le **azioni di semplificazione e di contrasto all'evasione**, ha proseguito il lavoro iniziato nel 2017 sul tema della ***fatturazione elettronica***, in vista dell'entrata in vigore del nuovo adempimento, sostenendo le imprese anche attraverso la raccolta di proposte di modifica normativa che sono stati veicolate alle Istituzioni, per superarne le criticità operative riscontrate.

Inoltre, ha continuato ad investire nel miglioramento del **rapporto Fisco contribuente**, promuovendo il ricorso agli strumenti di dialogo preventivo e di definizione dei carichi fiscali pendenti (c.d. pace fiscale). È proseguito l'impegno sul versante della semplificazione fiscale con la raccolta continua e l'invio alle istituzioni di proposte normative volte a snellire la macchina burocratica e gli adempimenti a carico delle imprese (lavori sul DDL semplificazioni).

Per il **contenimento della pressione fiscale**, nel 2018 Confindustria ha lavorato con le Istituzioni competenti affinché, con la Legge di Bilancio 2019, venissero introdotti importanti interventi normativi che hanno definitivamente risolto annose questioni in merito alla corretta applicazione dell'aliquota IVA ridotta.

Un ulteriore obiettivo ha riguardato la diffusione, presso le imprese associate, di **sistemi di welfare aziendale e di premi di produttività** attraverso un programma di sensibilizzazione e informazione sulle novità esistenti.

Sul fronte della **fiscalità europea e internazionale**, Confindustria ha partecipato ai lavori in sede comunitaria e OCSE, in particolare sul tema della digitalizzazione dell'economia.

Supportare il Sistema associativo

Confindustria fornisce alle Associazioni del Sistema e alle imprese associate interpretazioni e indicazioni operative in materia fiscale attraverso circolari interpretative e position paper, svolgendo altresì una significativa attività di supporto, con pareri ai quesiti posti. L'approfondimento di temi d'interesse avviene anche mediante l'organizzazione di convegni, seminari e riunioni ad hoc presso la sede centrale e presso le Associazioni Territoriali e di Categoria.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

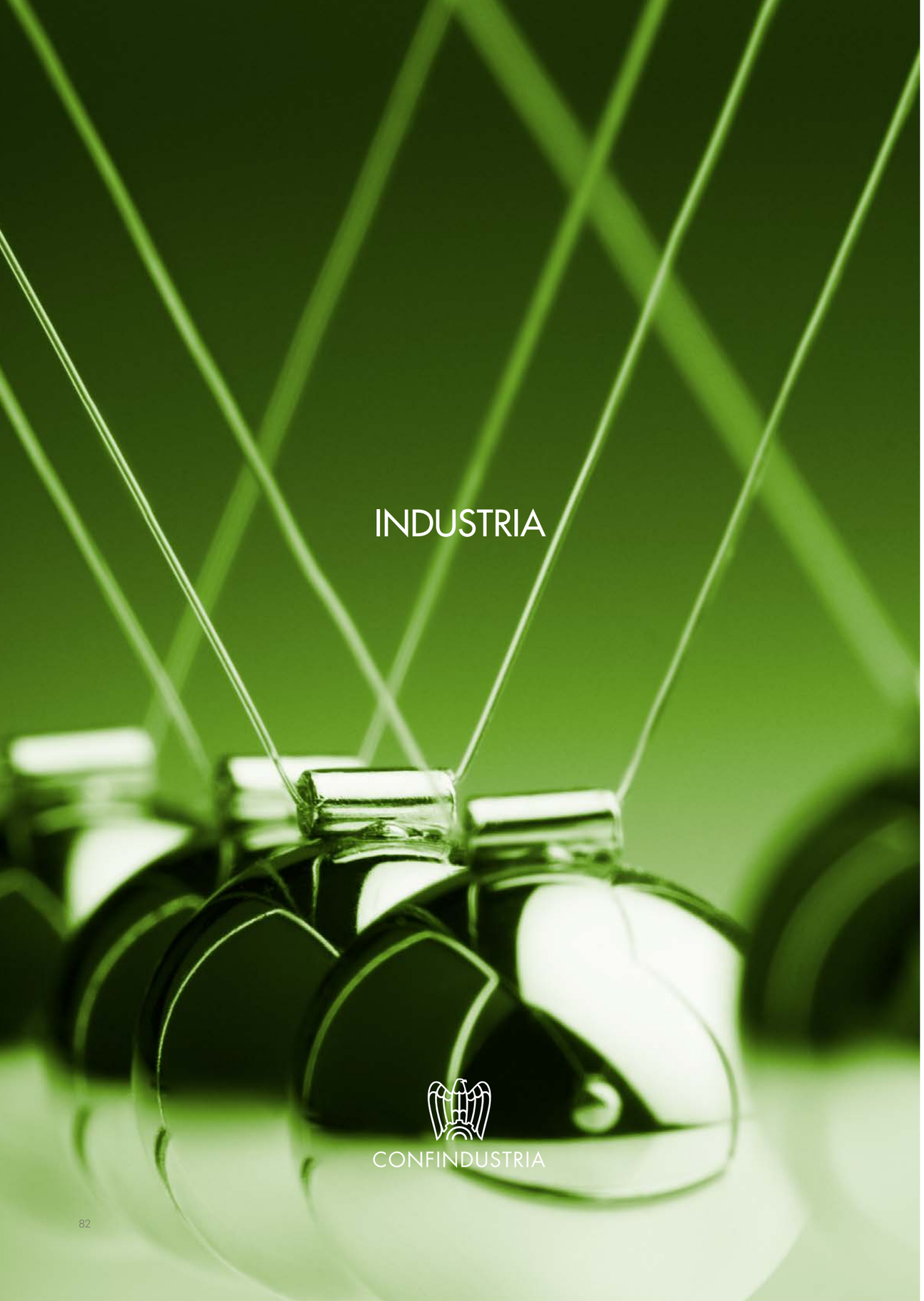
Il pesante impatto della crisi sanitaria si aggiunge a fattori strutturali di contesto che rendono sempre meno conveniente fare impresa in Italia, mettendo a rischio la possibilità stessa di contribuire allo sviluppo sostenibile.
Confindustria è impegnata in modo particolare sui temi della **Pubblica Amministrazione e Giustizia, del Fisco e delle Infrastrutture**, con proposte per le politiche di semplificazione, le riforme istituzionali, il funzionamento della giustizia civile; per addivenire ad una riduzione della pressione fiscale sui fattori produttivi, a un impianto normativo e burocratico più semplice, a un sistema fiscale nel complesso più moderno ed efficiente, in modo da contrastare con efficacia l'evasione. Nel contesto generale delle azioni volte al miglioramento della dotazione infrastrutturale, Confindustria segue con particolare attenzione il tema delle ***Smart City***, attente ai fabbisogni e al benessere della collettività grazie all'utilizzo dell'innovazione e della digitalizzazione, al fine di dar vita ad una realtà urbana sostenibile

Il cantiere delle iniziative:

- Nel 2019, a seguito dell'audizione sulle "Politiche di semplificazione ed efficienza dell'azione pubblica" sono stati avviati diversi incontri tra il Ministero della Pubblica Amministrazione, le Associazioni imprenditoriali e gli altri Ministeri competenti, per la definizione di proposte in merito
- Confindustria ha istituito la "Rassegna di diritto dell'economia 2019" e, in prospettiva, organizzerà momenti di approfondimento per avviare un confronto sui temi di diritto dell'economia di particolare rilevanza per le imprese
- A seguito dell'approvazione della Legge sull'Azione di Classe, Confindustria ha avviato varie attività con la collaborazione del mondo accademico e professionale per sostenere le imprese in vista dell'entrata in vigore della nuova disciplina (aprile 2020)
- Sono stati avviati una serie di confronti interistituzionali per rappresentare l'esigenza di apportare alcuni fondamentali correttivi alla nuova disciplina dell'Azione di Classe
- Nel 2019 Confindustria ha seguito e formulato osservazioni sulle diverse proposte di riforma del processo civile condividendo gli interventi per ridurre i tempi e semplificare le procedure. Ha manifestato, invece, perplessità sulle misure in tema di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (*Alternative Dispute Resolution* - ADR) che eliminano l'obbligatorietà della mediazione in alcune materie
- In generale sul tema della giustizia, Confindustria sta seguendo la Riforma del processo penale che sembra correttamente perseguire l'obiettivo di abbreviare la durata dei procedimenti, e continuerà a lavorare perché la riforma sia attuata in tempi brevi, anche alla luce delle recenti modifiche apportate alla disciplina della prescrizione dalla cd. Legge Spazzacorrotti (legge 9 gennaio 2019, n. 3). Nel corso dell'esame parlamentare sono state apportate alcune modifiche nella direzione indicata da Confindustria ma l'approccio resta fortemente preoccupante. L'interlocuzione con le Istituzioni prosegue con l'auspicio di collaborare affinché, attraverso una seria azione di riforma strutturale del sistema penale, venga ripristinato l'equilibrio tra giustizia ed economia
- Confindustria ha partecipato al dibattito nazionale e internazionale sui principali temi di politica fiscale emersi nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020. I contributi forniti hanno concorso, tra le altre, all'individuazione dei pilastri della Legge di Bilancio 2020 (contrasto all'evasione, sostenibilità ambientale, taglio del cuneo fiscale, ecc.) e alla definizione di alcune delle relative misure attuative. I primi mesi del 2020 suggeriscono l'avvio di una possibile riforma fiscale nazionale, un'occasione che Confindustria intende favorire e cogliere. Sul piano internazionale è proseguito il coinvolgimento nei lavori OCSE relativi alle sfide fiscali della digitalizzazione e della globalizzazione dell'economia.



Ambrogio Lorenzetti
Allegoria del Buon Governo (1338-1339)
Dettaglio: simbologia della Giustizia



COSTRUIRE OGGI IL FUTURO

Il cambio di paradigma, al quale stiamo assistendo in questi anni, sta portando a una nuova fase di industrializzazione dell'economia del Paese, un'ennesima 'rivoluzione industriale' trainata dal salto tecnologico digitale.

Gli equilibri geo-economici mondiali, la divisione internazionale del lavoro, il benessere di intere Nazioni, la loro stessa vocazione e collocazione competitiva nello scenario mondiale si stanno riconfigurando.

Le sfide economiche, sociali, ambientali e tecnologiche sono profondamente connesse ed è quindi necessario affrontarle con una visione integrata, consapevoli che le scelte di oggi riconfigureranno il futuro del settore industriale europeo e italiano, con effetti sia sui livelli di occupazione e di benessere dei cittadini europei sia sulla salvaguardia dell'ambiente.

In risposta a questo cambiamento, Confindustria si è posta l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione degli attori istituzionali sulla trasformazione digitale e di favorire la partecipazione del nostro Paese alla definizione delle politiche a livello europeo. Allo stesso tempo ha rafforzato l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la promozione dei mercati dell'energia e la competitività industriale in Europa relativamente ai costi dell'energia. Soprattutto ha focalizzato l'attenzione sul potenziamento della capacità di innovazione dell'intero sistema Paese, per sviluppare soluzioni nuove capaci di rispondere alle sfide del cambiamento.

“La sfida si gioca oggi, soprattutto sulla ricerca di nuove tecnologie, su nuove forme di organizzazione, sulla attivizzazione delle informazioni, sulla razionalizzazione dei risparmi di risorse. È una sfida alla creatività di tutti gli uomini che operano nell’impresa.”

Dall'intervento di Vittorio Merloni al Convegno formazione associative integrata.*
Roma 4 marzo 1981
**Presidente Confindustria dal 1980 al 1984*

Ricerca e innovazione (**R&I**), infatti, danno un contributo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica-sociale-ambientale, rafforzando le competenze diffuse e la capacità del sistema produttivo di creare sviluppo e di rispondere alle sfide sociali.

Nella definizione delle strategie e dei programmi per la R&I a livello europeo è determinante garantire alle imprese italiane, soprattutto alle PMI, l’opportunità di partecipare efficacemente ai partenariati internazionali con il mondo della ricerca e delle imprese innovative. A livello italiano, uno degli aspetti chiave per rafforzare la capacità innovativa del Paese è la creazione di piattaforme strutturate per la collaborazione pubblico-privato, e l’inserimento nelle filiere tecnologiche di startup e PMI innovative.

La **trasformazione digitale delle imprese**, vale a dire l’integrazione di tecnologie 4.0 nei processi produttivi, è un obiettivo di prioritaria importanza per Confindustria. Le tecnologie digitali consentono scambi di informazioni in tempo reale tra utenti, macchine e sistemi di gestione. Potenziano la visibilità e il controllo degli asset in remoto, rendono possibile la dematerializzazione documentale, cambiano la modalità di interazione tra asset materiali e digitali e possono trasformare le catene del valore.

Negli ultimi anni, le politiche adottate a livello europeo sono orientate alla digitalizzazione dei sistemi produttivi, e i più importanti Paesi in Europa – in primis Germania e Francia – si sono dotati di piani di politica industriale a supporto dell’innovazione 4.0. Grazie all’azione di Confindustria, anche l’Italia nel 2016 ha definito il Piano Nazionale Industria 4.0, una strategia che considera tutti gli aspetti della trasformazione digitale: investimenti, formazione e competenze, finanza e infrastrutture.

La digitalizzazione dunque, insieme alla sostenibilità, rappresenta la grande sfida che le imprese devono affrontare per poter crescere ed essere competitive.

Per traghettare efficacemente la transizione verso la sostenibilità ambientale, occorre realizzare iniziative e progetti che perseguano trasversalmente più dimensioni. Confindustria si è posta l’obiettivo di accompagnare la **transizione energetica** verso la de-carbonizzazione dell’economia e una fornitura energetica sicura, compatibile con il territorio e competitiva sotto il profilo dei costi. Inoltre Confindustria promuove l’**economia circolare** al fine di rendere il Paese meno dipendente dall’estero nell’approvvigionamento di risorse favorendo, al contempo, la creazione di posti di lavoro nei settori connessi al reimpiego e all’eco-progettazione.

Antichi mosaici romani
Villa Adriana - Tivoli

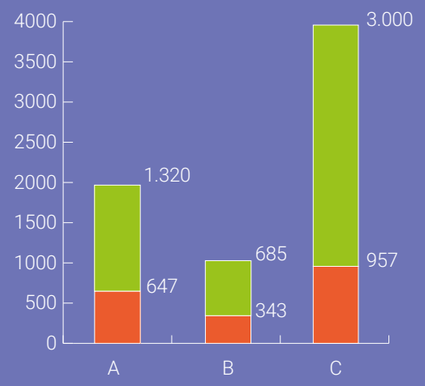
X

RICERCA & INNOVAZIONE E LA TRASFORMAZIONE 4.0



L'attività di Ricerca e Innovazione **(R&I)** è **al centro delle strategie di sviluppo sostenibile** e supporta la trasformazione digitale delle imprese. Per questa ragione, Confindustria contribuisce, a livello europeo, nazionale e regionale, alla definizione di strategie, programmi, strumenti e all'allocazione di risorse ponendosi quale interlocutore prioritario e di riferimento per imprese, Istituzioni, Associazioni e sistema della ricerca pubblica e privata. L'azione di Confindustria è diretta ad accompagnare l'evoluzione del sistema produttivo nazionale, **supportando la trasformazione digitale delle imprese** e la capacità di realizzare prodotti e processi innovativi in grado di essere competitivi a livello internazionale e di contribuire alla vittoria sulle sfide sociali.





A - "Accordi per l'Innovazione"

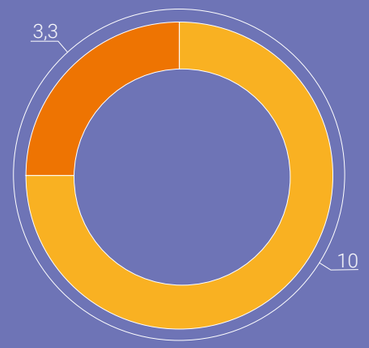
B - "Voucher per la digitalizzazione"

C - "Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita"

8 miliardi
di Investimenti per R&I

Strumenti MISE 2018

- Investimenti attivabili (con cofinanziamento)
- Risorse (Finanziamenti)



13,3 miliardi
Investimenti con Iperammortamento

(2017)

- Beni materiali 4.0
- Beni immateriali (software, sistemi cloud, ecc.)

R&I al centro delle strategie di sviluppo sostenibile

Definire strategie e programmi

Contributi a livello europeo
Horizon Europe 2021-27, Nuova politica industriale europea

Patto per la ricerca MIUR
10 proposte Confindustria con focus su partenariato pubblico-privato

6 Nuove catene del valore strategiche europee
Green, auton. &connected vehicles; Smart health; Low carbon industry; Hydrogen tech.&systems; Industrial IOT; Cybersecurity

Sicurezza informatica
Contributo Confindustria alla definizione di una Politica di Cyber Security

Individuare interventi e strumenti

Strategia Nazionale Specializzazione Intelligente
Interventi di attuazione del programma 2014-20: Space Economy, Fabbrica Intelligente, Agrifood e Science della Vita

Cluster tecnologici
12 cluster nazionali supportati

Startup e PMI innovative
Ampliamento misure di sostegno nella Legge di bilancio 2019

Credito d'imposta per R&S
Investimenti aggiuntivi per oltre **3 miliardi di euro**

Strumenti finanziari innovativi
Fondo dei Fondi Miur: **270 milioni di Euro** di dotazione

Finanziamenti per R&S
500 proposte progettuali presentate per Bando "Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita"

Sviluppare servizi a sostegno delle imprese

Rete dell'innovazione
400 esperti del Sistema, Servizi specializzati alle imprese

Internazionalizzazione partenariati R&I
India e Cina con circa **2.000 partecipanti** oltre **700 incontri B2B** e **224 progetti** di cooperazione

Dottorati di ricerca industriali
Accordo con CNR per cofinanziamento al 50% da parte delle imprese. Raccolte **165 domande di aziende**, di **cui 20 cofinanziate nel 2018**

Progetti nazionali ed europei
Accompagnamento allo sviluppo di partenariati innovativi

Supportare la trasformazione digitale delle imprese

Per un'Industria 4.0 definire strumenti a 360°

Iperammortamento
3,8 miliardi di euro di risorse stanziate per investimenti 4.0 nella legge di bilancio per il 2018

Competenze
73 milioni per la creazione di **8 Competence Center** specializzati nelle tecnologie digitali

Nuova Sabatini
Rifinanziamento per **330 milioni** (2018) per investimenti in beni strumentali

Credito d'imposta Formazione 4.0
250 milioni (2018) di agevolazioni fiscali per la formazione dei dipendenti sulle tecnologie 4.0

Sensibilizzare, formare e accompagnare le imprese

Rete DIH
22 hub regionali e accordi di collaborazione con Siemens, HP, Google, Schneider Electric, Microsoft

Roadshow
10 mila imprenditori coinvolti

Valutazione maturità digitale
5 mila imprese incontrate nei DIH, **600** assessment fatti

Sicurezza informatica
Protocollo con AGID per cultura digitale

Iperammortamento
58 mila imprese richiedenti, **96% PMI**

Bando "Voucher per digitalizzazione"
92 mila imprese partecipanti, **685 milioni di investimenti**, **50% cofinanziati** da imprese

Nuova Sabatini
12 mila PMI richiedenti

Partecipare alla definizione delle regole comuni europee

Strategia digitale
Intervento per definizione Digital Europe Program su: Supercalcolo, Intelligenza artificiale, Cybersecurity, Competenze digitali, Uso tecnologie digitali

Riconoscimento DIH
Iscrizione dei DIH di Confindustria nel catalogo europeo

Regolazione flusso dati
Regolamento UE sul libero Flusso dei dati non personali

Alleanze su industria 4.0
Cooperazione trilaterale Italia-Francia-Germania su standardizzazione, coinvolgimento PMI, demo center

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché la R&I e la digitalizzazione possano essere funzionali all'evoluzione del sistema Paese occorre coinvolgere Istituzioni e imprese in iniziative e progetti che perseguano più dimensioni della sostenibilità, attraverso la definizione di strumenti, sensibilizzando e formando le imprese e giocando da protagonisti nella definizione di regole comuni a livello europeo. R&I danno un contributo fondamentale e pervasivo per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità rafforzando le competenze diffuse (istruzione) e rafforzando la capacità del sistema produttivo (industria, innovazione) di creare sviluppo economico, culturale e sociale (crescita) e di rispondere alle sfide sociali (Salute, energia, clima).

R&I al centro delle strategie di sviluppo sostenibile

Definire strategie e programmi

Confindustria ha monitorato l'iter legislativo del pacchetto di proposte riguardante il Programma quadro per la R&I 2021/2027 **Horizon Europe**, presentate dalla Commissione europea a giugno 2018. Confindustria ha contribuito al miglioramento della bozza e ottenuto un risultato particolarmente positivo sul fronte del supporto alle PMI: si tratta del rafforzamento della dimensione PMI del Programma Horizon Europe e il recupero di alcune caratteristiche dell'attuale Strumento PMI di *Horizon 2020*.

Individuare interventi e strumenti

Confindustria ha contribuito a definire i piani di dettaglio della **Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020** e ad attivare gli interventi attuativi, in particolare su Space Economy, Fabbrica intelligente, AgriFood e Scienze della Vita.

Nel 2018 si é operato,con il coinvolgimento delle Associazioni di Sistema, per rafforzare i 12 cluster tecnologici nazionali, piattaforme di collaborazione strutturale tra pubblico e privato, con attività di coordinamento e interventi per assicurare l'attuazione degli investimenti da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

La nascita e lo sviluppo di **start-up e PMI innovative** è tra gli obiettivi dell'azione di Confindustria che, inoltre, punta al rafforzamento delle collaborazioni con le imprese già operative e all'inserimento nelle filiere tecnologiche. In particolare l'Associazione si è attivata per il Bando Start to be circular promosso dalla Fondazione Mai – Confindustria, che ha permesso ai vincitori di partecipare gratuitamente a Ecomondo.

La Legge di Bilancio 2018 ha apportato modifiche significative alla disciplina del **Credito d'imposta R&S**, strumento centrale del sistema di supporto nazionale. Confindustria ha supportato Associazioni e imprese per risolvere le problematiche legate all'utilizzo dello strumento.

Sviluppare servizi a sostegno delle imprese

Confindustria supporta il rafforzamento dei partenariati industriali nazionali e europei anche attraverso la partecipazione al **Forum su Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI)** promosso dalla Commissione Europea per individuare catene del valore strategiche .

Confindustria è, inoltre, impegnata nel supportare l'evoluzione delle imprese fornendo servizi di qualità attraverso il proprio sistema associativo e in particolare con la **Rete dell'Innovazione** che riunisce gli oltre 400 esperti operanti all'interno delle Associazioni del Sistema.

Infine, Confindustria ha stipulato una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per promuovere ed attivare **dottorati di ricerca industriali**, co-finanziati dal CNR, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione delle imprese con il sistema della formazione e della ricerca, favorire l'inserimento di giovani ricercatori in impresa e far crescere le competenze dei ricercatori già occupati.

Supportare la trasformazione digitale delle imprese

Per un'Industria 4.0 definire strumenti a 360°

Grazie all'azione di Confindustria, che è intervenuta per dare continuità alle misure a supporto degli investimenti in tecnologie 4.0, la Legge di Bilancio 2019 ha sostanzialmente confermato l'impianto degli strumenti esistenti, come la proroga dell'**iperammortamento**, agevolazione fiscale per l'acquisizione di beni strumentali funzionali all'innovazione 4.0. Il 90% delle imprese che hanno beneficiato di questa misura appartengono al settore manifatturiero.

Nel dicembre 2018, con la creazione della rete dei *Digital Innovation Hub* (DIH) e la costituzione dei *Competence* Center (CC) si è completato il network dell'innovazione 4.0 disegnato dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Sensibilizzare, formare e accompagnare le imprese

Per stimolare la domanda di innovazione digitale delle imprese Confindustria ha creato la propria rete dei 22 DIH, distribuiti a livello regionale,con alcune "antenne territoriali" presso le Associazioni per poter raggiungere capillarmente tutte le imprese.

I DIH hanno incontrato oltre 5 mila imprese nel primo anno e mezzo di attività attraverso 350 eventi fra seminari, workshop, convegni e incontri formativi. I DIH inoltre hanno svolto circa 600 assessment sulla maturità digitale delle imprese, realizzato circa 100 incontri one-to-one e partecipato a 10 bandi regionali e progetti europei finalizzati alla creazione del network europeo. Il ***portale "Industry 4.0"*** è uno strumento di aggiornamento e di promozione di attività dedicate a Industria 4.0. Nel Portale c'è uno spazio dedicato ai DIH, dove sono disponibili i riferimenti e le informazioni sulle attività di formazione programmate.

Inoltre, Confindustria ha sviluppato una serie di azioni per rafforzare la rete dei DIH. Tra queste si segnalano, in particolare, gli accordi di collaborazione sottoscritti con grandi imprese che hanno propri demo center e che sono in grado di offrire formazione alle imprese. Nel dicembre 2018, inoltre, si è conclusa la fase di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che ha portato alla definizione delle proposte progettuali degli 8 *Competence Center* (CC).

La risposta del mondo imprenditoriale ai bandi per la costituzione dei CC è stata importante e centinaia di imprese, sia grandi che PMI, sono diventate partner nei progetti.

In merito all'attività finalizzate a rafforzare la digitalizzazione, Confindustria ha affiancato il Sistema associativo nel percorso di attuazione dei bandi MISE.

Partecipare alla definizione delle regole comuni europee

Confindustria ha operato per rafforzare e consolidare i DIH anche a livello europeo in particolare nell'ambito del programma di finanziamento ***Digital Europe Program 2021-2027*** e a promuovere alleanze nazionali per partecipare alla creazione di una rete di European DIH.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

Confindustria sostiene l'evoluzione del sistema produttivo, economico, culturale e sociale nazionale. L'obiettivo è rafforzare il sistema di R&I pubblico e privato e promuovere programmi di transizione e riconversione industriale, sviluppando **partenariati industriali**.

Industria 4.0 continuerà ad essere al centro dell'azione di Confindustria, che è intervenuta per assicurare la continuità degli strumenti pubblici di incentivazione e ha proseguito un'intensa attività di sensibilizzazione e supporto della trasformazione digitale, anche attraverso la rete dei ***Digital Innovation Hub***.

Confindustria si è posta l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione del Governo sulla **trasformazione digitale**, condividendo documenti di posizione e favorendo la partecipazione alle iniziative europee, tra cui la Cooperazione trilaterale Italia-Francia-Germania, che rappresenta un punto di riferimento importante per la condivisione di **policy a livello europeo**.

Continuerà l'azione per il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di supporto alla R&I nazionale (governance, strumenti, risorse, strategie), sollecitando e contribuendo alla piena attuazione della **Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020**, oltre che per promuovere l'inserimento di giovani ricercatori nelle imprese (attraverso la promozione dei dottorati a indirizzo industriale) e per la valorizzazione del ricercatore industriale. Questi obiettivi mirano a sostenere la competitività e l'internazionalizzazione dell'industria italiana, a creare opportunità per i talenti formati nel nostro Paese, a portare avanti progetti di innovazione e ricerca nelle imprese.

Il cantiere delle iniziative:

- Confindustria, per rafforzare i Digital Innovation Hub (DIH) ha ottenuto l'inserimento di una definizione di DIH nel decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico che disciplina la creazione e la selezione dei Competence Center
- Confindustria è intervenuta anche nella definizione dei nuovi strumenti nella legge di bilancio 2020, per il supporto a investimenti e progetti 4.0 e per una nuova formulazione del credito d'imposta per la Ricerca & Sviluppo & Innovazione
- Proseguirà la partecipazione al Forum IPCEI sulle *value chain* strategiche e i Grandi progetti europei di interesse comune contribuendo alla scelta dei temi e successivamente lavorando alla preparazione dei partenariati industriali italiani che partecipino ai progetti europei su: Batterie; Idrogeno; IOT; *Cybersecurity; Smart Health; Low Carbon Industry; Green, Connected and autonomous vehicles*
- Confindustria proseguirà la collaborazione con il CNR per sviluppare percorsi di Dottorati industriali di altissimo profilo scientifico e con particolari requisiti di innovazione tecnologica e di internazionalizzazione, presso imprese che svolgono attività industriali dirette alla produzione di beni o servizi.



Ambrogio Lorenzetti
Effetti del Buon Governo in città (1338-1339)
Dettaglio: artigiani a lavoro

Interno del Battistero di Santa Maria del Fiore
Firenze

X

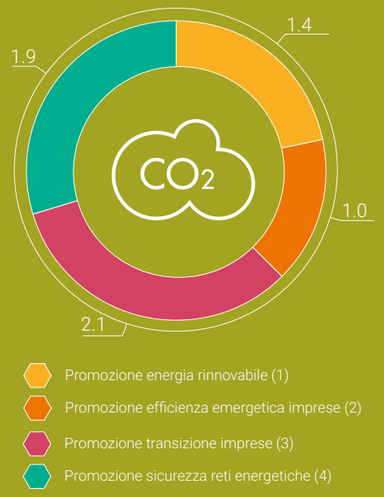
TRANSIZIONE VERSO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



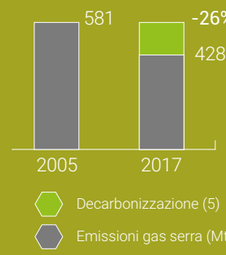
Confindustria persegue l'obiettivo di **accompagnare la transizione energetica** verso la decarbonizzazione dell'economia e una fornitura energetica sicura, compatibile con il territorio e competitiva sotto il profilo dei costi. Inoltre, Confindustria **promuove l'economia circolare** attraverso un modello che massimizzi il reimpiego dei materiali e la durata dei prodotti al fine di rendere il Paese meno dipendente dall'estero nell'approvvigionamento di risorse e, al contempo, favorendo la creazione di posti di lavoro nei settori connessi al reimpiego e all'eco-progettazione, nonché diminuendo il ricorso allo smaltimento, scelta inefficace e inefficiente dal punto di vista ambientale.

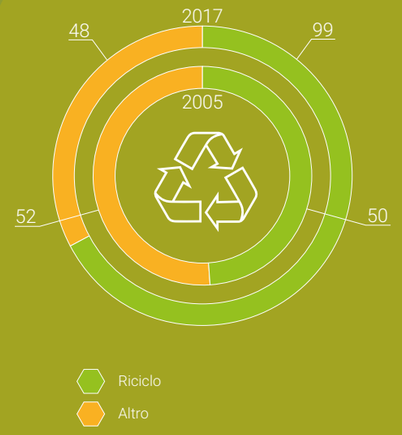




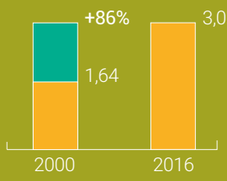


6,4 miliardi
per decarbonizzazione





67%
di rifiuti industriali riciclati



Rapporto tra PIL e consumo interno di materiale

Accompagnare la transizione energetica

Definire le strategie in base agli scenari energetici

Libro bianco Confindustria
Sviluppo integrato delle fonti rinnovabili e tradizionali nel contesto europeo e globale

Gas naturale
Studio su ruolo chiave nella strategia energetica nazionale

Regole comuni europee
Contributo per riforma mercato elettrico europeo, revisione Direttiva gas

Decarbonizzare senza delocalizzare

Target 2020
Raggiunti dall'Italia entro 2018. Ruolo chiave delle imprese grazie a certificati bianchi

Incentivi per rinnovabili
1 miliardo per 2019-21, a fronte di **126 miliardi** di investimenti previsti entro 2030

Costo CO_2
100 milioni
di fondi per compensazione nei prezzi energia elettrica

Energivore
2 miliardi
per riduzione oneri su bollette energetiche nel 2019

Fondi strutturali/ efficienza energetica e rinnovabili
Accolta proposta ripristino accesso in forma autonoma per grandi imprese

Orientare le imprese verso le opportunità dell'energia pulita

Pacchetto "Clean energy for all Europeans"
Piano Roadshow in 14 tappe nel 2019-20

Sportello agevolazioni per energivore
Assistenza imprese in collaborazione con Cassa dei Servizi energetici e ambientali

Promuovere l'economia circolare

Individuare le priorità e stringere alleanze

Rapporto Confindustria Economia Circolare
Proposte per abbattimento barriere "non tecnologiche", sviluppo mercato materie prime "seconde", potenziamento parco impiantistico nazionale e possibili strumenti economici per sostenere le imprese verso l'economia circolare

Priorità condivise con Confindustrie Europee
Sviluppo mercato europeo materie prime "seconde" e sviluppo tecnologie per il riciclo (es. riciclo chimico)

Gruppi di lavoro nazionali
Coordinamento GdI SUN e partecipazione a 6 GdI ICEPS

Gruppi di lavoro internazionali
Partecipazione GdL Resource efficiency presso Business at OECD (BIAC)

Orientare le imprese verso le opportunità dell'economia circolare

Concorso Best performer economia circolare
160 imprese partecipanti

Informazione e formazione
18 workshop sul territorio

Risposte a quesiti
600 informative
su normativa ambientale

(1) Fonti Rinnovabili Settori elettrico, trasporti (DM 4 luglio 2019; DM 2 marzo 2018)
(2) Titoli di Efficienza Energ., Fondo Nazionale Efficienza Energ. (DM 10 maggio 2018; Legge di bilancio 2018)
(3) Agevolaz. imprese a forte consumo di energia elettrica, Fondo per la transiz. Energ. nel settore industriale (Legge 20/11/17, n. 167 e DM 21/12/17; DL 101/2019)
(4) Capacity Market, Interconnector Italia, Interrompibilità istantanea (DM 28 giugno 2019; Decreto interm. N.239/ EL-354-280-2019; Delibera 852/2017/R/EEL)
(5) Fonte GSE (Monitoraggio Nazionale FER), Ispra (Greenhouse Gas National Inventory Report 2019)
(6) Fonte Ispra - Rapporto rifiuti industriali, Annuario Dati

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Per perseguire efficacemente la transizione verso la sostenibilità ambientale, occorre realizzare iniziative e progetti che realizzino trasversalmente più dimensioni della sostenibilità, analizzando gli effetti delle politiche climatiche, avanzando proposte di gestione della decarbonizzazione e cogliendo le opportunità offerte dall'economia circolare.

Accompagnare la transizione energetica

Definire le strategie in base agli scenari energetici

Per fornire al policy maker la propria visione di transizione energetica, con particolare riferimento alla strategia di sviluppo delle fonti rinnovabili nel prossimo decennio, Confindustria ha realizzato un ***Libro Bianco***. Questo lavoro, sintesi di tutte le anime del sistema produttivo italiano, rappresenta un documento enciclopedico sulla tematica, unico in ambito italiano, in cui sono stimati i possibili effetti delle politiche climatiche sulle filiere industriali e sui livelli di prezzo dell'energia elettrica.

Confindustria, in coordinamento con BusinessEurope, ha seguito l'iter legislativo sulla proposta di modifica alla "**Direttiva gas**", presentata dalla Commissione europea. L'accordo raggiunto recepisce le principali istanze avanzate dal Sistema, con particolare riferimento alla tutela dei gasdotti esistenti. La Direttiva gas è il primo provvedimento di una riforma più complessadel sistema, che sarà completata l'anno prossimo con il nuovo "PacchettoGas" con cui la Commissione si propone di rivedere le regole di accesso alle infrastrutture e di market design.

Sempre sul tema gas, Confindustria ha sviluppato un approfondimento per sostenere il ruolo del gas naturale nel futuro contesto di approvvigionamento energetico, evidenziandone la centralità nelle politiche di sostenibilità nazionali, europee e globali. Il volume "***Sistema gas naturale transizione e competitività***", approfondisce infatti le opportunità e i rischi per il nostro Paese ed è stato presentato alle Istituzioni definendo puntuali proposte di policy affinché il gas naturale possa accompagnare la decarbonizzazione del sistema energetico italiano e promuovere la competitività industriale.

Decarbonizzare senza delocalizzare

Confindustria ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione al 2020 con ampio anticipo, mediante una attiva azione di advocacy presso le Istituzioni per lo sviluppo di appositi sistemi di supporto, portando sintesi delle istanze del settore energetico per la promozione di una cultura relativa alla transizione energetica.

L'azione di *advocacy* è stata orientata nel periodo 2018-2019 secondo l'obiettivo di definire un medesimo *level playing field* in Europa sui costi dell'energia. In primo luogo Confindustria ha seguito la stesura e l'implementazione dell'art. 19 della Legge Europea 2017 con il quale sono state ridotte, per le **imprese energivore**, le componenti relative al finanziamento delle politiche climatiche.

Contestualmente si è collaborato con il Ministero dello Sviluppo Economico nella stesura del nuovo Decreto per la promozione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile (DM 4 luglio 2019) e nella definizione del "**Fondo per la transizione energetica nel settore industriale**", nel previsto dal DL Imprese al fine compensare i costi della CO_2 trasferiti nel prezzo dell'energia elettrica per isettori, o sotto settori, esposti a un elevato rischio di delocalizzazione.

La promozione di una cultura della decarbonizzazione è stata sintetizzata nel già citato Libro Bianco nel 2018.

Orientare le imprese verso le opportunità dell'energia pulita

Confindustria, in coordinamento con BusinessEurope, ha seguito il complesso processo di riforma del mercato elettrico europeo avviato dalla Commissione europea con le proposte contenute all'interno del pacchetto "***Clean Energy for all Europeans***", ponendosi come obiettivo la creazione di un mercato unico europeo dell'energia nel quale le rinnovabili siano il più possibile integrate. L'accordo raggiunto recepisce molte delle proposte delle imprese relativamente alla necessità di garantire un giusto equilibrio tra competenze europee e nazionali per quanto attiene alla sicurezza del sistema e all'integrazione dei meccanismi di capacità nel Mercato unico dell'energia.

Per le imprese energivore, Confindustria ha istituito uno "**sportello energivori**" a supporto della presentazione delle istanze per ottenere l'agevolazione.

Promuovere l'economia circolare

Individuare le priorità e stringere alleanze

A luglio 2018 sono entrate in vigore le nuove direttive in materia di rifiuti ed economia circolare, che l'Italia è chiamata a recepire entro luglio 2020. Il recepimento delle nuove direttive, che riprendono diverse proposte di Confindustria, comporterà profondi cambiamenti e grandi opportunità per le imprese.

A ottobre 2018 Confindustria ha presentato il ***rapporto "Economia Circolare: il ruolo dell'industria italiana"*** che contiene analisi giuridiche, economiche e tecnologiche nonché numerose proposte affinché le imprese possano cogliere al meglio le opportunità dell'economia circolare.

Per mantenere la leadership sul tema, Confindustria è presente in diversi fora a livello nazionale ed europeo. In questo senso, è utile segnalare la partecipazione a tutti i 6 gruppi di lavoro alla piattaforma italiana ICESP (*International Circular Economy StakeholdersPatform*), al SUN (*Symbiosis User Network*), all'interno della quale ha il coordinamento del gruppo di lavoro relativo alla diffusione delle best practices in materia di simbiosi industriale. L'attività si è sviluppata con ulteriori iniziative nel 2019, di cui si darà conto nelle successive edizioni del Bilancio di Sostenibilità di Confindustria.

Orientare le imprese verso le opportunità dell'economia circolare

Sul tema economia circolare, Confindustria ha ideato il ***concorso "Best performer dell'economia circolare"*** che ha visto la partecipazione, alla sua prima edizione, di **160 imprese**. Ha quindi ritenuto opportuno indire una seconda edizione, la cui premiazione avverrà in occasione di Connext 2020. Inoltre, nel 2018, ha svolto un ciclo di workshop formativi rivolti ai manager d'azienda in **18 tappe su tutto il territorio nazionale**, in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria e 4.manager, per supportare le imprese nell'adozione dei nuovi modelli di business improntati alla circolarità, tra cui le reti di impresa, come strumento alternativo di organizzazione e gestione imprenditoriale orientata alla *circular economy*.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

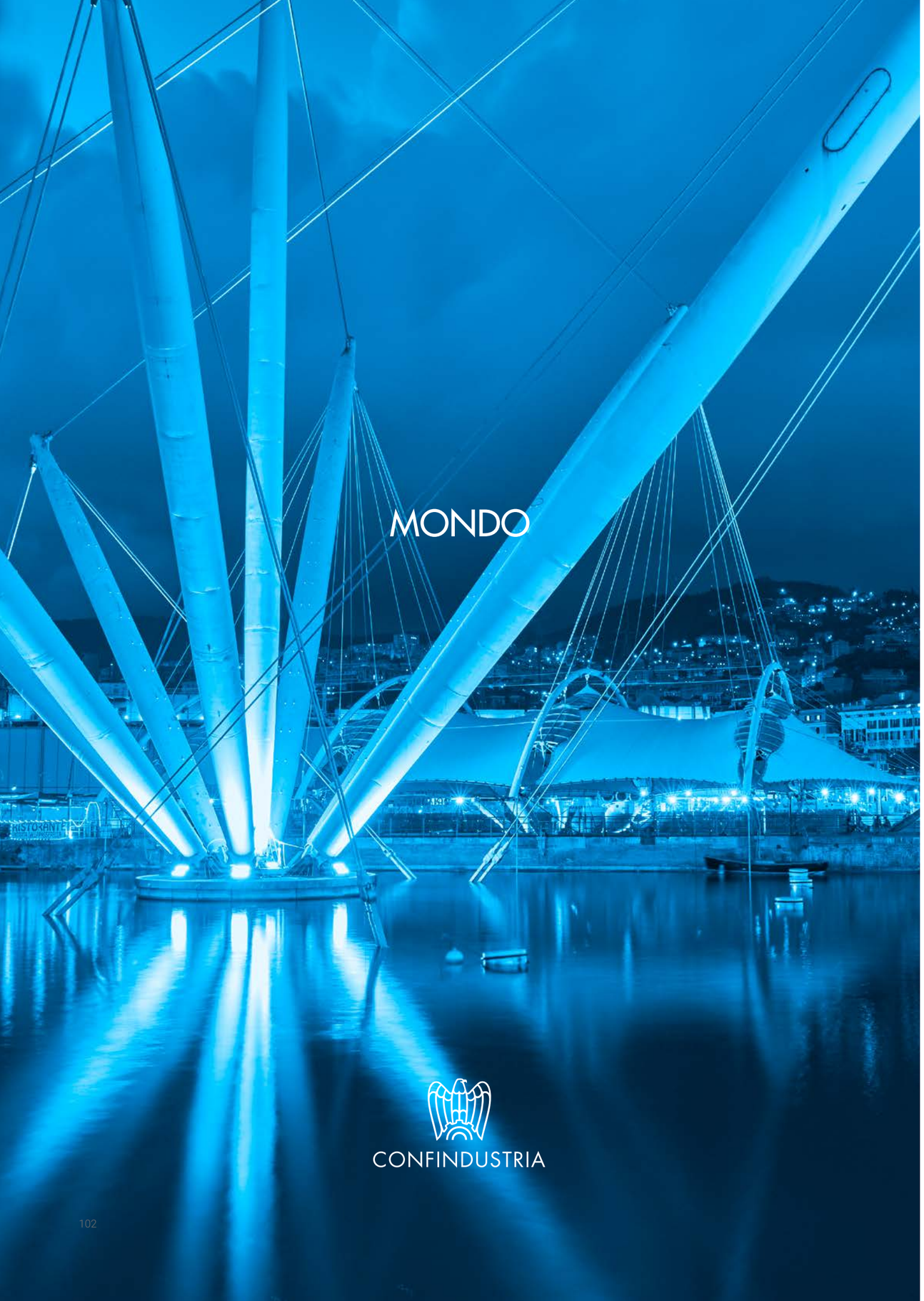
Confindustria ha avviato un percorso di attività per assicurare un ruolo centrale all'Italia nella definizione e attuazione del Green Deal europeo, proseguendo e rafforzando l'azione diretta al **raggiungimento degli obiettivi ambientali, nella promozione dei mercati dell'energia e competitività industriale mediante un *level playing field*** in Europa relativamente ai costi dell'energia. Inoltre ha già programmato il potenziamento delle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di manager e imprese sui temi dell'**Economia Circolare**, e il monitoraggio dell'attivazione di misure economiche che sostengano le imprese nella transizione ecologica, verso modelli di business e investimenti per l'economia circolare.

Il cantiere delle iniziative:

- Nel corso del 2018, Confindustria ha lanciato il progetto "Il valore della sostenibilità", tuttora in corso, finalizzato all'informazione, formazione e sensibilizzazione di manager e imprese sui temi dell'Economia Circolare. Realizzato da SFC, con il sostegno di 4. Manager, con il supporto tecnico dell'Area Politiche Industriali di Confindustria e dell'università LUISS, il progetto punta a far emergere le opportunità legate al modello economico circolare, a diffondere le best practice disponibili nel Paese e a valorizzare le competenze necessarie a favorire lo sviluppo di una "cultura organizzativa" in grado di avviare e promuove il cambiamento dei cicli produttivi; La premiazione è avvenuta a maggio 2019 nell'ambito della fiera EXCO, evento di tre giorni sulla cooperazione internazionale. La seconda edizione del concorso è stata lanciata a novembre 2019
- Confindustria sta partecipando attivamente ai lavori e alle consultazioni indette dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del recepimento del pacchetto di direttive sull'economia circolare pubblicato a luglio 2018. La partecipazione è fondamentale in quanto i risultati di tali lavori definiranno il nuovo quadro regolatorio nel quale imprese e istituzioni dovranno muoversi nei prossimi anni in materia di gestione dei rifiuti e, di conseguenza, uso efficiente delle risorse
- Confindustria ha inoltre lavorato per introdurre misure economiche che sostengano le imprese nella transizione ecologica, verso modelli di business e investimenti per l'economia circolare nell'ultima Legge di Bilancio
- Per quanto riguarda il settore dell'energia, Confindustria ha intrapreso iniziative, programmi e progetti sui diversi temi energetici. esempio Uno dei progetti più importanti è quello che vede Confindustria impegnata in un ciclo di seminari, con 14 tappe sul territorio nel biennio 2019-2020, al fine di divulgare al massimo le nuove direttive del Pacchetto europeo *Clean Energy Package* e dare indicazioni sul percorso che l'Italia deve intraprendere per l'attuazione delle stesse. Gli incontri sono dunque finalizzati alla diffusione delle nuove opportunità che il Pacchetto di Direttive offre alle imprese nell'ambito dello sviluppo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e nella partecipazione diretta dei consumatori al mercato dell'energia
- Confindustria si impegnerà nell'implementazioni di misure di efficientamento dei consumi energetici nella sede di Roma attraverso l'installazione di illuminazione a LED.



Ambrogio Lorenzetti
Effetti del Buon Governo in campagna (1338-1339)
Dettaglio: paesaggio e lavori in campagna



AL CENTRO DELL'EUROPA, CON UN'APERTURA GLOBALE

Il tessuto imprenditoriale italiano, composto prevalentemente da piccole e medie imprese (PMI), ha sempre mostrato dinamismo e apertura verso i mercati internazionali, tratti distintivi della storia e della cultura del Paese. L'export, in particolare, ha rappresentato negli ultimi anni una leva fondamentale per la crescita economica italiana, tanto che il suo valore rappresenta oltre il 30% del PIL e il suo andamento si è confermato sempre su tassi positivi, come per questi primi mesi del 2020.

Il buon andamento dell'export è stato soprattutto il frutto di un modo di fare impresa delle migliaia di imprenditori italiani che hanno scelto di riorganizzarsi innovando, puntando sulla qualità dei prodotti, sul made in Italy "bello e ben fatto" e, non meno importante, cogliendo le opportunità di nuove mete, come il continente africano.

Il contesto nel quale la propensione delle imprese italiane ad esporsi verso i mercati internazionali si esprime al massimo della sua forza è l'Europa: la più grande area economica del Pianeta dove persone e merci circolano liberamente. È solo grazie a un'Europa più coesa e forte, che possa aiutare le imprese - in primis le PMI italiane - a competere alla pari con i giganti mondiali, che potremo essere in grado di affrontare il futuro non molto lontano, dove nessun paese d'Europa, singolarmente, farà parte delle prime economie del mondo. L'Europa unita continuerà a essere tra i protagonisti delle scelte politiche ed economiche che influiranno sulla vita dei cittadini e delle imprese.

È proprio questa la strada della sostenibilità che Confindustria supporta, con l'obiettivo di compensare, quantomeno parzialmente, gli impatti negativi provenienti da un contesto globale denso di incognite: dalle tensioni protezionistiche, al rallentamento della Cina e degli Stati Uniti, fino alla questione Brexit ancora non del tutto risolta.

Il nostro Paese ha le condizioni per affrontare l'impresa del suo ingresso nel sistema economico europeo e del suo agganciamento sempre più stretto al resto d'Europa, col che non solo si rafforzeranno le nostre posizioni a questi maggiori livelli dimensionali, ma si irrobustirà anche lo stesso sistema interno sul piano nazionale degli sviluppi delle economie locali.

Dall'intervento di Guido Carli al Seminario sulla programmazione regionale. Bologna gennaio 1979*

**Presidente Confindustria dal 1976 al 1980*

In questa direzione, Confindustria è da sempre impegnata a riportare al centro dell'Agenda comunitaria la **competitività delle imprese come fattore chiave per lo sviluppo dell'Europa**. A tale scopo, sviluppa progetti e iniziative che avvicinino l'Europa alle esigenze delle imprese italiane definendo alleanze e posizioni comuni con le altre Confindustrie europee, anche presidiando la definizione e l'implementazione della politica di coesione che rappresenta la principale strategia di sostegno agli investimenti pubblici e privati dell'Unione per il riequilibrio sociale ed economico nei territori, determinando così un impatto positivo ancora maggiore per le imprese.

Dall'altro, sviluppa attività per la promozione **dell'internazionalizzazione**, la tutela **della politica commerciale e governance economica internazionale**, il rafforzamento dell'**attrazione degli investimenti** e le iniziative di **cooperazione allo sviluppo** che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e favoriscono l'integrazione dei Paesi meno avanzati nel sistema economico e commerciale internazionale per un commercio equo e non discriminatorio e generando nuove opportunità per le imprese, sia locali che italiane. La sostenibilità, in questo senso, significa cogliere nelle opportunità internazionali offerte dai mercati e nelle iniziative di co-sviluppo un volano a supporto delle imprese in un contesto globale sempre più sfidante.

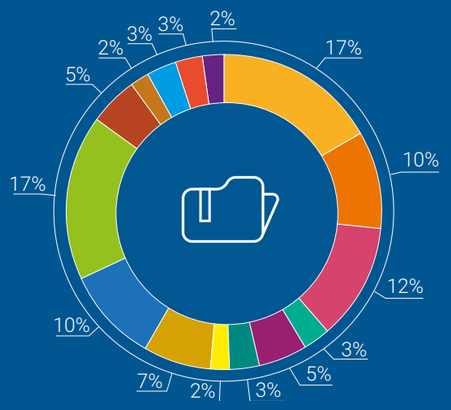
Palmanova - Friuli-Venezia Giulia
Città fortezza pianificata dai veneziani nel 1593

I VANTAGGI DI ESSERE IN EUROPA



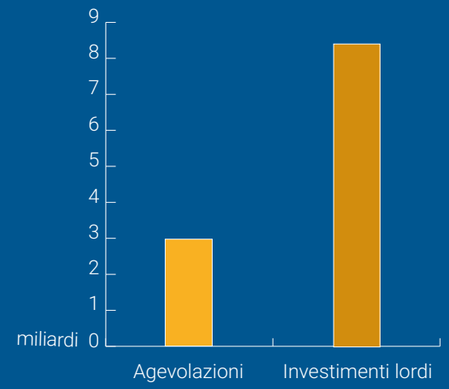
Confindustria è da sempre impegnata a riportare al centro dell'agenda comunitaria la **competitività delle imprese come fattore chiave per lo sviluppo dell'Europa**. A tale scopo è indispensabile mettere in campo azioni che avvicinino l'Europa alle esigenze delle imprese italiane a allo stesso tempo creare sinergie e promuovere attività di cooperazione con le altre Confindustrie europee, attraverso la definizione di alleanze e di posizioni comuni su questioni determinanti per la competitività e lo sviluppo. Inoltre, Confindustria segue la definizione e l'implementazione della politica di coesione che rappresenta la principale strategia di sostegno agli **investimenti pubblici e privati dell'Unione Europea per il riequilibrio sociale ed economico nei territori**.





Energia, ambiente e clima
Digitale
Politica economica e monetaria
Concorrenza e aiuti di Stato
Politica di coesione
Questioni sociali e education
Politiche per i consumatori
Mercato interno
Politica commerciale
Politica industriale, R&I, PMI
Trasporti e infrastrutture
Quadro finanziario pluriennale UE
Fisco
Politica di difesa
Cooperazione&Sviluppo

60 dossier
seguiti in Europa



Credito d'imposta

8,4 miliardi
di investimenti
per Mezzogiorno

Competitività delle imprese fattore chiave di sviluppo per l'Europa

Avvicinare l'Europa alle esigenze delle imprese italiane

Rappresentanza
70% delle leggi italiane hanno origine a Bruxelles, Confindustria segue i dossier rilevanti per l'industria italiana su 15 principali tematiche

Questione industriale
Contributo allo sviluppo della Strategia industriale europea e all'orientamento agli interessi dell'industria delle politiche trasversali

Alleanze europee
Organizzato 1° Bilaterale con MEDEF, 8° con BDI

Incontri sul territorio
5 **incontri**
con candidati del Parlamento Europeo

Regolamento sulla Tassonomia
Ruolo centrale delle informazioni per un sistema finanziario a sostegno della sostenibilità

Supportare imprese e associazioni nel dialogo con l'Europa

Formazione imprese su temi europei
15 **workshop e meeting**

Progetti europei
Informazione, comunicazione e accompagnamento Associazioni

Portare le imprese a Bruxelles
15 **delegazioni**
di imprenditori/Associazioni accompagnate, 5 riunioni con nuove Commissioni parlamentari

Investimenti per il riequilibrio sociale e economico dei territori

Fondi strutturali UE per la politica di coesione

Programmazione 2014-2020
75 **miliardi** per l'Italia di cui
44,5 di fonte europea
30,5 di cofinanziamento italiano. Obiettivi di spesa sempre raggiunti

Programmazione 2021-27
Priorità indicate da Confindustria: competitività, semplificazione, dotazione adeguata di risorse alle priorità tematiche espresse dal Sistema

Alleanze europee
Intesa con BDI per posizione comune al Parlamento Europeo

Credito di imposta per gli Investimenti nel Mezzogiorno
Buona pratica di uso dei fondi strutturali. Oltre 50mila progetti finanziati con un totale di Credito d'imposta (agevolazioni concesse) di 3 miliardi di euro

Supporto alle Associazioni del Sistema

Check-up Mezzogiorno
Misurazione effetti politica di coesione

Formazione per Politica di coesione
Ciclo di incontri formativi sul territorio (5 già realizzati)

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché sia possibile cogliere i vantaggi dell'essere in Europa occorre coinvolgere Istituzioni e imprese in iniziative e progetti che perseguano più dimensioni della sostenibilità, partecipando e influenzando i lavori sulla programmazione europea e rappresentando le istanze delle imprese italiane a Bruxelles.

Competitività delle imprese fattore chiave di sviluppo per l'Europa

Avvicinare l'Europa alle esigenze delle imprese italiane

Per **rappresentare il sistema delle imprese italiane nei confronti delle istituzioni europee e delle altre rappresentanze imprenditoriali**, Confindustria – con la Delegazione di Bruxelles – nel 2018 ha messo in pista azioni e progetti per:

- mettere al centro del dibattito europeo la **questione industriale**, attraverso un rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali con le principali Confindustrie europee. A tal proposito, nel 2018 è stato organizzato il primo bilaterale con il MEDEF (Confindustria francese), poi riproposto nel 2019. Il bilaterale con la BDI (Confindustria tedesca) ha invece raggiunto, nel 2018, la sua 8° edizione;
- **coordinare il lavoro di advocacy svolto a Bruxelles sui principali temi di interesse per il Sistema associativo**, tra i quali: revisione delle regole per la concorrenza, digitalizzazione del sistema industriale, riforma del sistema degli scambi commerciali a livello bilaterale e multilaterale, transizione energetica ed ecologica del sistema produttivo, integrazione del mercato interno e negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale;
- attuare una Strategia organica in vista delle **elezioni europee di maggio 2019**, comprendente: 1) la redazione di un documento sulle priorità di Confindustria per la prossima legislatura europea, 2) l'organizzazione di 5 incontri sul territorio, uno per circoscrizione elettorale, con i candidati al Parlamento europeo e del Consiglio di Presidenza di Confindustria a Bruxelles con i neo-eletti 3) l'organizzazione di 5 riunioni ad hoc con gli esponenti delle nuove Commissioni parlamentari per presentare le priorità di Confindustria nei vari ambiti di policy.

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, nel 2018 la Commissione Europea ha varato l'**Action Plan sulla Finanza Sostenibile** finalizzato a costruire un sistema finanziario a sostegno della sostenibilità. Tale Piano ha portato alla definizione di un pacchetto di tre provvedimenti i quali, sebbene condivisibili nelle finalità, necessitano della realizzazione un percorso graduale per l'implementazione che comprenda iniziative utili ad accompagnare e incentivare la transizione delle imprese così da non rischiare di penalizzare, nel breve periodo, l'attività produttiva.
Con particolare riferimento al **Regolamento sulla tassonomia**, anche grazie all'azione di Confindustria, sono state introdotte delle disposizioni che ne hanno differito l'entrata in vigore e migliorato l'impianto rispetto alle premesse. In particolare, il Regolamento include tra le attività sostenibili anche quelle in transizione e quelle volte a sostenere la transizione di altre imprese (cosiddette "*enabling*").

Supportare imprese e associazioni nel dialogo con l'Europa

Confindustria organizza ogni anno una serie di **eventi di formazione e/o informazione** per il Sistema associativo a Bruxelles. In particolare, nel 2018, si sono svolte a Bruxelles: 15 visite di delegazioni di imprenditori e/o Associazioni del Sistema; 2 seminari formativi sui temi di maggior interesse per le imprese; 5 riunioni degli Organi di Confindustria a Bruxelles; 4 webinar aperti a tutto il Sistema associativo; 3 breakfast con i top manager delle imprese associate presenti a Bruxelles.

Confindustria supporta le Associazioni, e per loro tramite le imprese associate, nella gestione e presentazione di progetti a valere sui ***finanziamenti europei a gestione diretta***. Accanto ad una continua attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento, ha predisposto oltre 30 approfondimenti sui differenti bandi. Inoltre, per qualificare maggiormente la partecipazione delle imprese ai bandi europei, Confindustria ha sviluppato un servizio di assistenza tecnica proponendo servizi *tailor made* per le Associazioni e le imprese.

Investimenti per il riequilibrio sociale ed economico dei territori

Fondi strutturali UE per la politica di coesione

Con riferimento alla **programmazione europea 2014-2020**, nel 2018 Confindustria ha partecipato ai lavori del Comitato Accordo di Partenariato e del Sottocomitato Mezzogiorno relativi al monitoraggio e all'avanzamento della spesa, organizzando una rilevazione tra le Confindustrie Regionali per approfondire punti di forza e debolezza della programmazione in corso. In seguito, ha presentato un documento di proposte al Dipartimento per la Coesione Territoriale.

Con riferimento alla **programmazione europea 2021-2027**, invece, nel maggio 2018 la Commissione Europea ha presentato le proposte di regolamento per i fondi. Confindustria, a valle dell'analisi dei regolamenti e delle relative misure ha avviato un confronto con i parlamentari europei e con le Istituzioni italiane per la definizione di proposte emendative alcune delle quali, sono state recepite dal Parlamento Europeo a inizio 2019.

Supporto alle Associazioni del Sistema

Confindustria, inoltre, cura delle analisi per valutare l'efficacia della politica di coesione, come il ***Check-up Mezzogiorno***, un quaderno semestrale che fornisce un quadro aggiornato dei principali indicatori socio-economici su scala territoriale, arricchito da un focus sui segnali di ripresa che vengono dagli stessi territori, realizzato in collaborazione con SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. Nel 2018, come negli anni precedenti, il Check-up Mezzogiorno è stato pubblicato nei mesi di luglio e dicembre con approfondimenti settoriali dedicati, rispettivamente, alle costruzioni e al tessile.

Confindustria inoltre è a disposizione delle Associazioni per **l'organizzazione di eventi di formazione/informazione sulla politica di coesione**. Con l'obiettivo di formare i funzionari sui territori affinché possano interloquire efficacemente con le autorità regionali su questo tema - soprattutto in vista della predisposizione del Piani Operativi Regionali 2021-2027- Confindustria ha organizzato, su richiesta delle Associazioni interessate, delle giornate di approfondimento sulla politica di coesione e sulle opportunità di sviluppo che da essa derivano per le imprese Associate.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

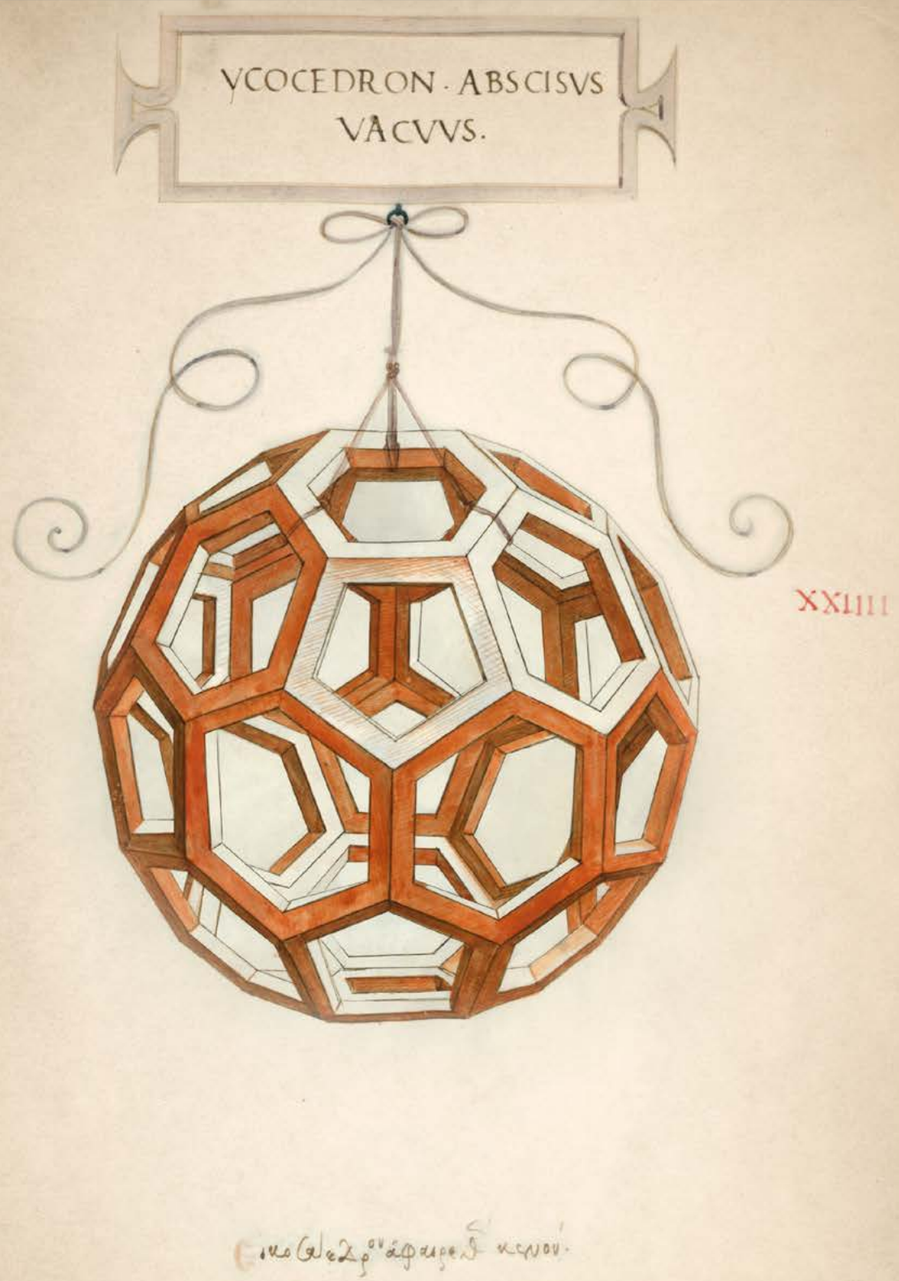
Per Confindustria la **competitività delle imprese e dei territori è il fattore chiave per lo sviluppo dell'Europa** che sarà chiamata sempre più a svolgere un ruolo strategico per far fronte alle incertezze dettate da scenari economici e sociali fragili. L'impegno per riportare al centro dell'agenda comunitaria questo concetto strategico proseguirà sia attraverso il rafforzamento delle attività di cooperazione con le altre Confindustrie europee, per la definizione di linee di azione comuni, sia favorendo - attraverso una corretta implementazione della **politica di coesione** - una spesa efficiente dei fondi strutturali, che possono garantire una dotazione adeguata di risorse ai territori con maggiori difficoltà di sviluppo. Inoltre, Confindustria supporta le imprese e il Sistema Associativo, mediante un incremento delle iniziative di informazione/formazione che favorisca una maggiore consapevolezza sul funzionamento delle regole europee e sugli strumenti a disposizione per lo sviluppo delle attività d'impresa.

Il cantiere delle iniziative:

- Nel 2019 si è tenuto il 9° Bilaterale con la BDI a Bolzano, il 2° Bilaterale con il MEDEF a Versailles e il 1° Trilaterale con entrambi a Roma
- Per il 2020 è prevista l'organizzazione di un bilaterale con la Confindustria spagnola (CEOE) e proseguirà la collaborazione bilaterale anche in forma di Business Summit con la BDI e MEDEF
- Saranno realizzati almeno 20 momenti di formazione/informazione sui temi europei di maggior interesse per le imprese (attraverso webinar, seminari, visite)
- Saranno organizzati diversi incontri con i rappresentanti delle Istituzioni europee su tematiche di rilievo, (politica industriale, Quadro Finanziario Pluriennale ...)
- Con riferimento agli incontri informali tra i rappresentanti del Sistema associativo presente a Bruxelles e le Istituzioni europee per coordinare l'attività di *advocacy* su dossier di impatto trasversale, sono stati e continueranno a essere organizzati diversi incontri di approfondimento sui seguenti temi: *Non Performing Loans*, Brexit, Politica commerciale, Direttiva gas, Tassonomia-Finanza sostenibile, Economia Digitale
- In relazione alle azioni verso il Sistema Confindustria, nel 2018, ha partecipato a un bando dell'ANPAL per il dialogo sociale (progetto "DISTICO", poi approvato nel 2019), per far partire, nel 2020, un progetto nelle Associazioni Regionali, Territoriali e di Categoria che preveda una formazione ad hoc sui temi della coesione, destinata ai funzionari e agli imprenditori. Lo scopo del progetto è quello di aumentare la capacità di rappresentanza su questo tema dei destinatari, per consentirgli di essere portavoce in maniera sempre più efficace degli interessi delle imprese associate sugli aspetti della politica di coesione nelle varie occasioni di confronto a livello locale
- Le istituzioni europee stanno lavorando a 360° sul tema della sostenibilità nell'ambito della regolamentazione finanziaria, prevedendo anche l'introduzione di disposizioni che richiedono a banche, e altri operatori del mercato finanziario, di modificare gli assetti organizzativi e gestionali interni al fine di incorporare nei propri processi le competenze necessarie a valutare i cosiddetti "rischi ESG (ambientali, sociali e di governance)" correlati a i prodotti di investimento e di credito offerti alle imprese. Nell'ambito di tali proposte, acquisirà un ruolo centrale il tema delle informazioni che le imprese dovranno fornire per reperire i capitali necessari allo svolgimento dell'attività produttiva.



Ambrogio Lorenzetti
Effetti del Buon Governo in campagna (1338-1339)
Dettaglio: comunità operosa e commercio



Ycocedron Abscisus Vacuus
Tratto da: De divina proportione (1498)
Disegno di Leonardo Da Vinci per Luca Pacioli

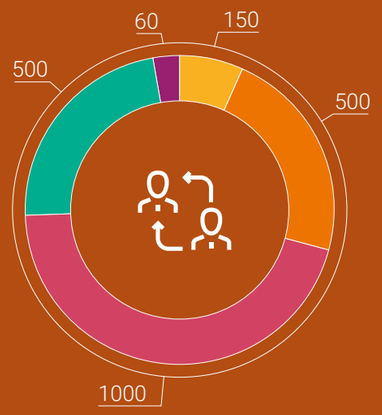
X

OPPORTUNITÀ INTERNAZIONALI E CO-SVILUPPO



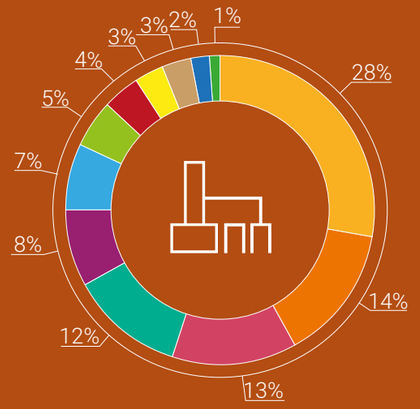
Per il sistema industriale italiano – a forte vocazione internazionale e prevalentemente composto da PMI – proiettarsi sui mercati internazionali è strategico. Confindustria, da sempre impegnata nell'attività di valorizzazione delle **relazioni internazionali per il networking e lo sviluppo** sta rafforzando le collaborazioni e i partenariati internazionali, dedicandosi anche alle attività di Cooperazione allo Sviluppo. Inoltre, ha messo in campo azioni per un **commercio aperto a beneficio di PMI e made in Italy** con l'obiettivo di contrastare il protezionismo e ogni misura lesiva della concorrenza, sostenendo una governance multilaterale incentrata sulla partecipazione a diverse Organizzazioni internazionali e ai Forum industriali dei Paesi G7 e G20. Inoltre, ha promosso una regolamentazione commerciale UE attenta alle esigenze di sostenibilità, conformità tecnica e doganale, proprietà intellettuale e sicurezza.





2.210
B2B organizzati

Arabia Saudita
Albania
Cina - Forum PMI
India tech Summit
Lituania



41%
imprese partecipanti
del Centro-Sud Italia

Lombardia
Lazio
Puglia
Emilia Romagna
Toscana
Veneto
Marche
Piemonte
Liguria
Campania
Sicilia
Abruzzo

Relazioni internazionali per networking e sviluppo

Rafforzare collaborazioni e partenariati internazionali fra imprese

Missioni imprenditoriali
354 imprese
accompagnate all'estero

Incoming delegazioni estere
500 imprese
accolte in Italia

Belt&Road Iniziative del Governo cinese
Missioni a Mumbai e Hong Kong per infrastrutture e grandi opere

EXPO Dubai 2020
Protocollo per partecipazione imprese italiane

Progetto "Insieme per l'Africa"
Sviluppo piattaforma per matching fra imprese

Sostenere le attività di cooperazione allo sviluppo (CS)

Bando Agenzia Italiana per CS
20 imprese
coinvolte nella tappa conclusiva del Roadshow (Palermo)

Fiera EXCO per CS
Promozione e patrocinio di Confindustria per 1° evento italiano

Conferenza Nazionale CS
Promozione della Conferenza e partecipazione dei vertici di Confindustria

Commercio aperto a beneficio di PMI e made in Italy

Promuovere un commercio non discriminatorio ed equo

Contrasto al protezionismo e pratiche illecite
30 interventi
settori agroalimentare, elettronica-elettrotec., macchinari, beni di consumo; Paesi Russia, India, Cina, EAU, Algeria, Egitto, Iran, Turchia

Sostegno a una governance multilaterale del commercio
Partecipazione a
30 iniziative del BIAC, Contributo per policy del B7 di Quebec City e del B20 di Buenos Aires

Partecipazione Confindustria a enti internazionali
BIAC, IEO, G7 Industria, B20 Business Summit, G20YEA, YES for Europe

Formare e supportare le imprese

Progetto Dazio Zero
+28% operatori certificati AEO
+5% export vs Canada

Help Desk Dazi
20 note di approfondimento
15 pareri forniti
(dazi USA sull'import di acciaio e alluminio; Sanzioni nei confronti della Russia; Ritiro degli USA dall'accordo Iran)

Lotta alla contraffazione
10 Ministeri e enti
coinvolti per Protocollo di sensibilizzazione dei giovani

Legenda delle definizioni e acronimi in allegato.
Dati e informazioni relative al 2018 se non diversamente specificato.

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Affinché le opportunità internazionali offerte dai mercati e le iniziative di co-sviluppo abbiano un impatto positivo ancora maggiore, occorre mettere in pista iniziative e progetti che perseguano più dimensioni della sostenibilità, rafforzando le collaborazioni e i partenariati internazionali, sostenendo iniziative di cooperazione allo sviluppo, promuovendo un commercio equo e non discriminatorio, formando e supportando le imprese in un contesto globale sempre più sfidante.

Relazioni internazionali per networking e sviluppo

Rafforzare collaborazioni e partenariati internazionali fra imprese

Al fine di accrescere la presenza del sistema industriale italiano nei mercati esteri, Confindustria ha realizzato e sviluppato diverse iniziative e progetti.
In particolare, sono state organizzate:

1. **missioni imprenditoriali all'estero**, in collaborazione in alcuni casi con le Istituzioni italiane, in Albania, Cina, Egitto, Georgia e Azerbaijan, Lituania, India, che hanno visto la partecipazione di 354 imprese con una customer satisfaction di 4,5/5;
2. **iniziative incoming di delegazioni imprenditoriali estere** (500 imprese accolte in Italia da Danimarca, Bulgaria, Romania, Iran, Giappone, Indonesia, Taiwan, Arabia Saudita, Colombia, Corea del Sud, Bengala occidentale, Paesi dell'area MENA, Paesi del Mediterraneo);
3. **business forum e incontri informativi** nei riguardi dei seguenti Paesi: Danimarca, Bulgaria, Romania, Iran, Giappone, Indonesia, Taiwan, Arabia Saudita, Colombia, Corea del Sud, Bengala occidentale, Paesi dell'area MENA, Paesi del Mediterraneo.

Tra i progetti speciali, Confindustria ha organizzato diverse iniziative (tra cui 2 missioni a Mumbai e Hong Kong) nell'ambito della "**Belt&Road Initiative**" del governo cinese, contribuendo a sensibilizzare le imprese sulle prospettive di collaborazione ai programmi di sviluppo delle infrastrutture e grandi opere nei mercati lungo la "Belt & Road".

In vista di **Expo Dubai 2020**, inoltre, Confindustria ha siglato un protocollo di intesa con il Commissariato Generale italiano a Expo2020 Dubai, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze delle imprese italiane e garantire la massima partecipazione all'evento di esposizione Universale. Nei confronti dell'Africa è stato dato impulso al progetto "***Insieme per l'Africa***", in collaborazione con E4Impact e San Patrignano, in particolare per ciò che concerne l'implementazione della piattaforma per il matching tra imprese italiane e africane con l'intento di favorire i partenariati tra imprese. Confindustria ha condotto una mappatura degli investimenti delle proprie imprese, in particolare PMI, nei Paesi del continente africano identificando, tra essi, i progetti caratterizzati da elementi di sostenibilità ambientale e sociale. Inoltre, con il contributo dei membri del Gruppo di Lavoro sulla "Cooperazione internazionale allo Sviluppo" e in collaborazione con la Delegazione di Bruxelles, ha contribuito alla definizione della posizione di BusinessEurope relativamente al rinnovo dell'accordo di Post Cotonou e ai criteri per il miglioramento del clima per gli investimenti in Africa per il perseguimento ed in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Sostenere le attività di cooperazione allo sviluppo (CS)

In ambito della Cooperazione allo Sviluppo è stato promosso (anche attraverso la collaborazione nell'organizzazione di un Roadshow) il **bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** per il co-finanziamento di iniziative imprenditoriali in Paesi partner della cooperazione.

Confindustria è stata parte attiva nella realizzazione della prima Conferenza Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo attraverso il lavoro svolto all'interno del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.

Commercio aperto a beneficio di PMI e made in Italy

Promuovere un commercio non discriminatorio ed equo

Per rispondere in maniera più puntuale e strutturata alle esigenze degli stakeholder in tema di regolamentazione e ostacoli al commercio internazionale e permettere alle imprese italiane di godere appieno dei benefici derivanti dagli Accordi di Libero Scambio sottoscritti dall'UE, sono state pianificate e realizzate diverse iniziative che si sviluppano su più annualità.

Rispetto al tema del sostegno a un sistema multilaterale basato su regole condivise, Confindustria è tornata dopo diversi anni a far parte di due **primarie Organizzazioni internazionali rappresentative degli interessi industriali**: il BIAC (che rappresenta le organizzazioni industriali presso l'OCSE) e la IOE (International Organization of Employers, agenzia dell'ONU).

In parallelo è stata rafforzata la partecipazione ai **Forum industriali dei Paesi G7 e G20 - i B7 e B20** - per favorire un'attività di advocacy a più alto livello delle priorità delle imprese italiane su tematiche come la regolamentazione commerciale, l'innovazione, l'energia o le infrastrutture.

Formare e supportare le imprese

Il progetto ***Dazio Zero*** è stato pianificato e realizzato in collaborazione con l'ICE e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con l'obiettivo di erogare formazione tecnico-specialistica alle imprese sulla classifica, sull'origine delle merci e sull'utilizzo dei regimi preferenziali previsti dagli accordi conclusi e in corso di negoziato dall'UE.

Attraverso l'***Help Desk Dazi*** Confindustria ha offerto alle Associazioni e alle imprese associate l'opportunità di accedere direttamente ad una selezione di analisi e documenti su tre macro temi di grande attualità (Dazi USA sull'import di acciaio e alluminio; Sanzioni nei confronti della Russia; Ritiro degli USA dall'accordo con l'Iran). Per ciascuno di essi è stata poi prevista la possibilità di formulare quesiti su casi specifici da parte delle imprese ricevendo risposte ad hoc nell'arco di alcuni giorni.

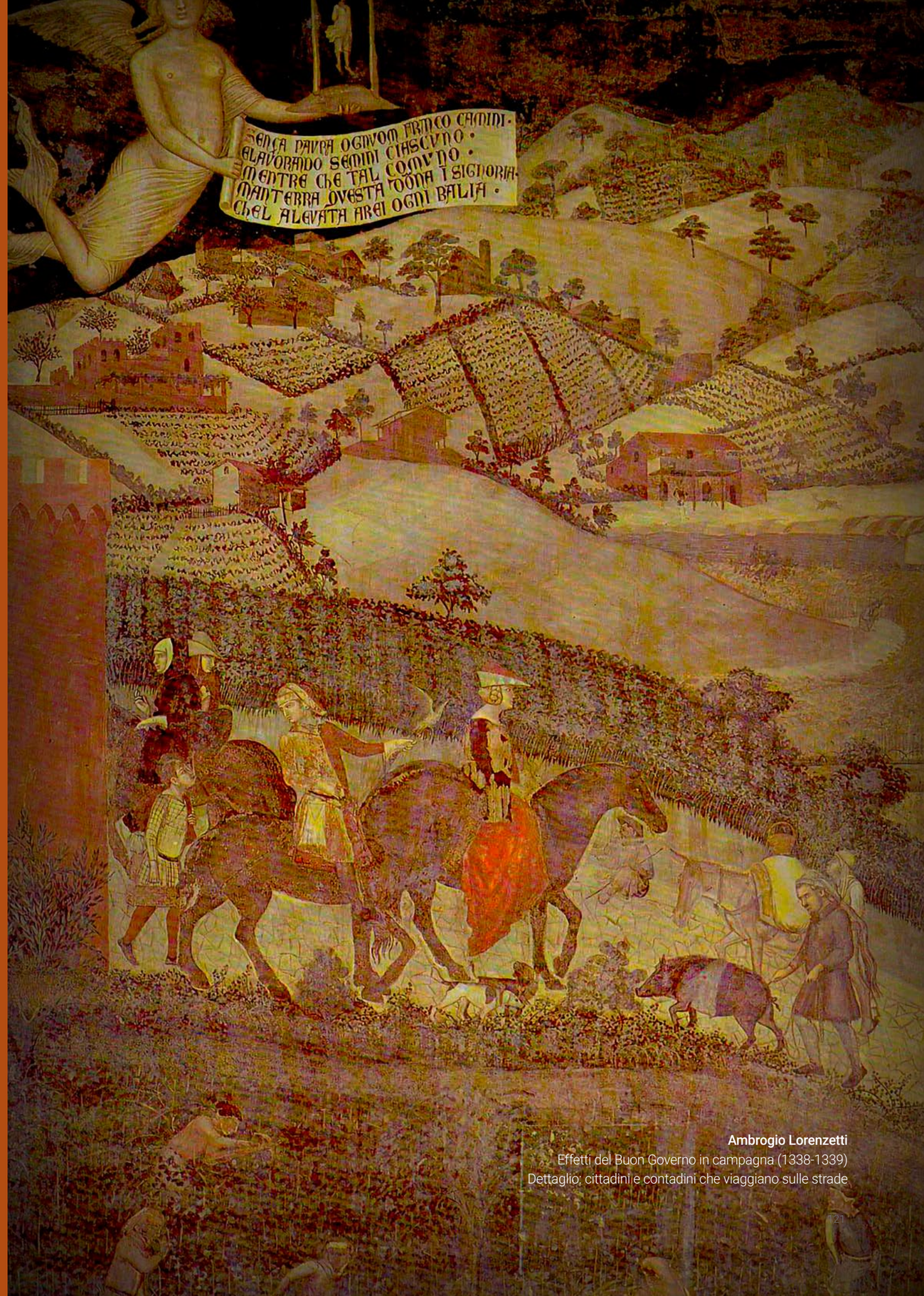
Attraverso il coordinamento del Gruppo Tecnico Made In si è consolidato l'impegno di Confindustria all'interno del Consiglio Nazionale Anti Contraffazione (CNAC), organismo interministeriale con funzioni di indirizzo in materia di **contraffazione e *Italian sounding,*** in particolare per la sensibilizzazione dei giovani. Nel giugno 2018 insieme ad altri attori pubblici e privati, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato a definire un programma comune di attività di formazione e informazione rivolto alle scuole del territorio.

OUTLOOK 2019 E OLTRE

Per Confindustria la dimensione internazionale del mercato è fondamentale per la sostenibilità delle attività d'impresa in un mondo aperto e in continua evoluzione dove sarà fondamentale la rimodulazione delle traiettorie degli scambi per l'individuazione di nuovi mercati di sbocco e per gli approvviggionamenti. In tal senso, lavora costantemente **per facilitare l'accesso alle imprese** - di ogni dimensione e di ogni regione - ai mercati e alle collaborazioni internazionali, consapevole del fatto che le **iniziative di cooperazione allo sviluppo e l'attrazione degli investimenti** possono generare nuove opportunità sia per le imprese italiane, sia per quelle dei Paesi meno avanzati. Confindustria costituisce il punto di riferimento nella gestione dei **principali dossier di politica commerciale** e nella definizione delle fasi cruciali dei processi di regolamentazione dei mercati. Su quest'ultimo aspetto in particolare, la responsabilità principale di Confindustria riguarda l'attività di advocacy da svolgere sui Governi e sulle Organizzazioni internazionali in vista della Presidenza italiana del **G20 nel 2021**, e della conseguente **organizzazione del Summit B20 da parte di Confindustria**.

Il cantiere delle iniziative:

- Confindustria ha proseguito nello sviluppo di partenariati assicurandosi che i *matching* tra imprese in occasione di incontri B2B (o nel caso del progetto "Insieme per l'Africa", in riferimento alla Piattaforma di *matching*) fossero sviluppati secondo una corretta corrispondenza con gli interessi espressi dalle imprese
- È stata rafforzata l'azione di *advocacy* sulle Istituzioni multilaterali per ottenere regole commerciali più eque, trasparenti e sostenibili a livello globale, agendo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio, sull'OCSE, sull'Organizzazione Mondiale del Lavoro e sui Forum G7 e G20
- Sono state supportate quelle politiche, in ambito europeo, che promuovono l'inclusione negli accordi di libero scambio di capitoli dedicati allo sviluppo sostenibile e alla tutela dei diritti sociali e ambientali, a una regolamentazione commerciale attenta ai principi di conformità tecnica, ambientale, sociale, di sicurezza e di rispetto dei diritti della proprietà intellettuale
- Sono proseguite e ampliate le attività di assistenza e formazione sulle migliori pratiche inerenti all'origine delle merci e sulla *compliance doganale*
- Nell'ottobre 2019 è stata realizzata la prima "Giornata Nazionale per la lotta alla contraffazione e all'*Italian sounding* per gli studenti", che verrà replicata a cadenza annuale
- Confindustria ha promosso e patrocinato l'evento EXCO (realizzato nel 2019), prima Fiera nazionale sulla Cooperazione allo Sviluppo dedicata, in primis, al settore privato profit
- È stata rafforzata la collaborazione con *BusinessMed*, anche attraverso la partecipazione a iniziative e Progetti Europei (*Med Business Days/EBSOMed e SOLiD*), per lo sviluppo di sinergie tra imprese italiane e del Mediterraneo, in particolare della sponda sud, con l'obiettivo di facilitare la creazione di partenariati congiunti improntati ad una logica di co-sviluppo.



Ambrogio Lorenzetti
Effetti del Buon Governo in campagna (1338-1339)
Dettaglio: cittadini e contadini che viaggiano sulle strade

ACRONIMO	DEFINIZIONE
ACCOUNTABILITY	Operare con trasparenza e con senso di responsabilità
ACCREDIA	Ente italiano di accreditamento
ADVOCACY	Supporto attivo e promozione di una causa presso la pubblica opinione
AGID	Agenzia per l'Italia digitale
APQI	Associazione Premio Qualità Italia
Assise 2018	Evento con imprenditori dell'intero Sistema Confindustriale
ATAD	Anti Tax Avoidance Directive - Misure di contrasto alle principali forme di elusione fiscale praticate da grandi imprese multinazionali
B20 Business Summit	Riunione delle associazioni industriali del Paesi del G20
B2B	Incontri fra due specifiche imprese/ organizzazioni
BDI	Bundesverband der Deutschen Industrie – Confindustria tedesca
Belt&Road Iniziative	Nuova via della seta
BEPS	Base Erosion and Profit Shifting - Azioni per contrastare le politiche di pianificazione fiscale aggressiva e per evitare lo spostamento di base imponibile dai Paesi ad alta fiscalità verso altri con pressione fiscale bassa o nulla da parte delle imprese multinazionali
BIAC	Business and Industry Advisory Committee dell'OCSE
Blue Community	Comunità dei comunicatori del Sistema Confindustriale
Business Europe	Principale federazione del'industria a livello europeo
CCCTB	Common Consolidated Corporate Tax Base - Base imponibile comune per l'imposta sulle società
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
Certificati bianchi	Titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica (anche detti TEE - Titoli di Efficienza Energetica)
Certificazione AEO	Authorized Economic Operator - Operatore economico autorizzato nei confronti delle autorità doganali
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
Clean energy for all Europeans	Pacchetto di proposte legislative che interessa i settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del mercato elettrico, della governance dell'Unione e della mobilità
Climalteranti	Gas serra la cui concentrazione in atmosfera è direttamente legata ad influenze antropiche
CNR	Centro Nazionale di Ricerca
CONNEXT	Principale evento Confindustria di networking e business, con marketplace digitale per la crescita delle imprese
Credito d'imposta	Beneficio fiscale che vanta il contribuente nei confronti delle casse dello Stato
CSC	Centro Studi Confindustria

ACRONIMO	DEFINIZIONE
Cybersecurity	Difendere i computer e i server, i dispositivi mobili, i sistemi elettronici, network e dati da attacchi pericolosi
DAGL	Dipartimento Affari giuridici e legislativi
Delibera per la tutela della trasparenza	Delibera Confindustria per la tutela della trasparenza nelle Associazioni territoriali del Mezzogiorno/2010
DFP	Dipartimento Funzione Pubblica
DIH	Digital Innovation Hub
DUMPING	Pratica commerciale sleale consistente nel fissare un prezzo all'esportazione inferiore a quello praticato sul mercato interno
Economia circolare	Mantenere quanto più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse, riducendo la produzione di rifiuti al minimo
ELITE	Programma di Borsa Italiana per la formazione e il tutoring delle imprese
Energivore	Prima correlato alla quantità di energia consumata, ora legato all'incidenza del costo energetico sul fatturato
Eventi Identitari Confindustria 2018	Assemblea Generale, Sustainable Economic Forum, Seminari CSC, Assise Generali, SI TAV, GI Capri, GI Rapallo
EXCO	Expo della Cooperazione Internazionale
EXPO Dubai 2020	Esposizione Universale ospitata da Dubai negli Emirati Arabi Uniti
FASI	Fondo di assistenza sanitaria integrativa dei Dirigenti
Federmanager	Associazione rappresentativa del mondo del management
Fondi strutturali e di investimento	Strumenti finanziari dell'Unione europea finalizzati a promuovere la Politica di coesione
Fondimpresa	Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, CGIL, CISL e UIL
G20YEA	G20 Young Entrepreneurs' Alliance
G7 Industria	Riunione dei Ministri competenti in materia di industria e tecnologie dell'informazione e della comunicazione
G20	Forum dei leader, dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei 20 principali Paesi
GdL	Gruppo di Lavoro
GI	Giovani Imprenditori
GRI STANDARDS:	Standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative
HORIZON EUROPE	Programma quadro di ricerca e innovazione
ICEPS	International Circular Economy Stakeholders Platform
IEO	Istituto Europeo di Oncologia
INAIL	Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro
Industria 4.0	La "rivoluzione industriale", caratterizzata dalla connessione e integrazione tra sistemi virtuali e reali

ACRONIMO	DEFINIZIONE
IORP II	Institutions for Occupational Retirement Provision II
IoT	Internet of Things - tecnologia che permette di massimizzare le capacità di raccolta e di utilizzo dei dati da una moltitudine di sorgenti a vantaggio di una maggiore digitalizzazione e automazione dei processi
Iper-ammortamento	Misura che supervaluta gli investimenti fatti dalle imprese per l'acquisto di beni materiali, dispositivi e tecnologie
ITS	Istituti Tecnici Superiori
IWS SpA	Industria Welfare Salute SpA
LEVEL PLAYING FIELD	Pari condizioni di costo e competizione e medesime possibilità di successo, in modo che tutti giochino con le stesse regole
LUISS	Libera Università Internazionali degli Studi Sociali - Guido Carli
Materie prime seconde	Materiali derivati dal recupero e dal riciclaggio dei rifiuti
MEDEF	Mouvement des entreprises de France – Confindustria francese
MIUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
MISMATCH	Condizione di disequilibrio tra domanda e offerta (in economia)
Modello organizzativo 231	Organizzazione, gestione e controllo responsabilità amministrativa degli enti
Museimpresa	Associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa promossa da Assolombarda e Confindustria
OECD - OCSE	Organization for Economic Co-operation and Development - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OPEN INNOVATION	Approccio all'innovazione in base al quale le imprese si basano anche su idee, risorse e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno, in particolare da startup, università, enti di ricerca, fornitori e consulenti
PA	Pubblica Amministrazione
Patto della Fabbrica	Accordo 2018 Confindustria con Sindacati
PI	Piccola Industria
PGE	Progetto Gestione Emergenze di Confindustria
PhD	Philosophiæ Doctor/ Dottorato di Ricerca
PIL	Prodotto Interno Lordo
PMI	Piccole Medie Imprese
PMI Innovative	Piccole Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica
Politica di coesione	Principale politica di investimento dell'Unione Europea che mira ad affrontare lo sviluppo complessivo dell'Unione e le disparità tra i diversi Stati
POR	Piani Operativi Regionali
Programmazione	Approccio strutturale

ACRONIMO	DEFINIZIONE
R&I	Ricerca & Innovazione
R&S	Ricerca & Sviluppo
SFC	Sistemi Formativi Confindustria
Sistema	Sistema Confindustriale: insieme di tutte le Associazioni, Federazioni, organizzazioni di Confindustria
SI TAV	Evento Infrastrutture (Torino 2018)
SMART CITY	Città che gestisce le risorse in modo intelligente, mira a diventare economicamente sostenibile ed energeticamente autosufficiente, ed è attenta alla qualità della vita e ai bisogni dei propri cittadini
Stakeholder	Portatori di interesse di un'organizzazione
Start-up	Nuova impresa che presenta una forte dose di innovazione
SUN	Symbiosis User Network
YES for Europe	European Confederation of Young Entrepreneurs

NOTA METODOLOGICA

Nel contesto attuale si registra un crescente interesse a livello globale verso tematiche di sostenibilità, caratterizzato da diversi eventi che hanno segnato il dibattito internazionale, come l'Agenda 2030 dell'ONU che ha definito i **17 Sustainable Development Goals** (SDGs), l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP21), la direttiva Barnier (Direttiva 2014/95/EU), l'*Action Plan* della Commissione Europea sulla finanza sostenibile, la Task *Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e infine l'European Green Deal*.

In linea con il percorso intrapreso e con il proprio posizionamento sul tema della sostenibilità, che porta ad elaborare un nuovo linguaggio comunicativo, semplice e vicino alle esigenze dei propri stakeholder, la Confederazione Generale dell'Industria Italiana (di seguito anche "Confindustria") ha prodotto il primo **Report di Sostenibilità** allo scopo di presentare le proprie attività e di illustrare la creazione di valore nei confronti dei propri stakeholder.

La scelta dei contenuti del bilancio include una descrizione dell'Organizzazione, del network, della governance e dei valori di Confindustria. Questo documento tiene inoltre in considerazione i risultati della prima analisi di materialità, riportata nel presente documento al paragrafo "Mappa degli Stakeholder e analisi di materialità", che ha permesso di individuare i temi materiali per Confindustria e per i suoi stakeholder. Data la natura delle attività di Confindustria, è stata svolta un'ulteriore analisi al fine di illustrare, all'interno del Report di Sostenibilità il contributo al raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) di ciascuna tematica materiale.

Il bilancio include inoltre dati e informazioni, qualitative e quantitative, al fine di poter avviare la quantificazione dei risultati generati dalle attività di Confindustria, che sarà approfondita tramite analisi di impatto nella prossima edizione.

Il Report di Sostenibilità è redatto in conformità ai "***GRI Sustainability Reporting Standards***" (2016) pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "***GRI-referenced claim***", come indicato nel "***GRI Content Index"*** del presente documento. Il perimetro di reporting fa riferimento a Confindustria, Confindustria Servizi S.p.A., S.I.I S.A. e S.F.C. S.C.p.A.

La periodicità di reporting è su base annuale ed i contenuti di questo documento fanno riferimento all'anno 2018. Il documento fornisce, inoltre, indicazione delle attività in un arco temporale più esteso (2019-2020) oltre che uno sguardo agli impegni futuri.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle attività rendicontate e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Per ulteriori approfondimenti in merito al Report di Sostenibilità:
Area Brand Identity/Ricerche (Teresa Gargiulo t.gargiulo@confindustria.it);
Direzione Generale/PMO&Strategic Projects (Federica Cornacchia f.cornacchia@confindustria.it)



Gazometro, progettato nel 1909
Quartiere Ostiense di Roma

STRUTTURA CONFINDUSTRIA

GLI ORGANI IN DETTAGLIO

Assemblea dei Delegati	è il massimo Organo di rappresentanza dell'intera base associativa ed è composto dai Presidenti di tutte le Organizzazioni del sistema confederale. Elegge a scrutinio segreto il Presidente, i Vice Presidenti, venti componenti del Consiglio Generale, i Probiviri ed i Revisori. Approva le modifiche dello Statuto e delibera l'eventuale scioglimento di Confindustria.
Consiglio di Presidenza	è l'Organo che delinea le azioni organizzative e le strategie per la realizzazione degli scopi associativi. È composto dal Presidente e da 9 Vice Presidenti, 6 eletti dall'Assemblea e 3 rispettivamente eletti dalla Piccola Industria, dai Giovani Imprenditori e dal Consiglio delle Rappresentanze regionali.
Consiglio Generale	è l'Organo di indirizzo politico - designa la squadra di Presidenza per il voto assembleare - e di raccordo e coordinamento tra il vertice e la base associativa, con poteri di delibera su tutte le materie di interesse di Confindustria. Sono rappresentate tutte le diverse articolazioni del Sistema (territori, settori, Piccola Industria e Giovani Imprenditori) attraverso membri eletti dall'Assemblea come rappresentanti generali e componenti nominati dal Presidente.
Probiviri	sono 15 e hanno funzioni di risoluzione arbitrale di eventuali controversie organizzative interne. Interpretano la normativa confederale, vigilano sui passaggi elettorali e dispongono di poteri disciplinari in caso di comportamenti in contrasto con le regole associative.
Revisori contabili	svolgono funzioni di vigilanza sulla gestione economica e finanziaria. Redigono una relazione di accompagnamento al bilancio annuale di Confindustria. Sono 5 , di cui 3 effettivi e 2 supplenti, con un Presidente eletto a maggioranza in Assemblea.
Consiglio delle Rappresentanze regionali e per le politiche di coesione territoriale	è composto dai 20 Presidenti delle Confindustrie Regionali ed elegge un Presidente che è anche Vice Presidente di Confindustria. Ha funzioni di coordinamento delle priorità strategiche delle diverse aree territoriali e formula indirizzi e proposte al Consiglio Generale.
Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi	ha funzioni di presidio e di implementazione dei principi etico valoriali del sistema. Svolge funzioni di verifica e accompagnamento nel processo di rinnovo della Presidenza confederale. È costituito da 6 componenti (2 nominati dal Presidente, 2 designati dal Consiglio Generale e 2 scelti all'interno dei Probiviri).
Gruppi Tecnici	sono Organi tecnico-consultivi che affiancano e coadiuvano il Consiglio di Presidenza e il Consiglio Generale nell'approfondimento di tematiche di particolare e specifico interesse. Sono costituiti da un massimo di 30 componenti, in adeguata rappresentanza della composizione della base associativa.

Diversità degli Organi di Governo per genere, al 31 dicembre 2018

Numero persone	Uomini	Donne	Totale	% Uomini	% Donne
Consiglio Generale	176	25	201	88%	12%
Consiglio di Presidenza	7	3	10	70%	30%

Diversità degli Organi di Governo per età, al 31 dicembre 2018

Numero persone	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	% <30	% 30-50	% >50
Consiglio Generale	0	59	142	201	0%	29%	71%
Consiglio di Presidenza	-	5	5	10	0%	2%	2%

IL NETWORK IN DETTAGLIO

Il network di Confindustria comprende tante e diverse realtà, rispetto alle quali l'Organizzazione si pone con ruoli diversi.

Formazione e promozione dell'impiego

LUISS	ateneo improntato ad un innovativo progetto di formazione della classe dirigente, in stretto collegamento con il mondo delle imprese e le esigenze di mercato.
SFC - Sistemi Formativi Confindustria	società che progetta e coordina iniziative di formazione, ricerca e sviluppo per supportare l'evoluzione del Sistema associativo Confindustria, la crescita competitiva delle PMI, la modernizzazione della PA, la creazione di programmi formativi personalizzati per imprenditori e manager di Confindustria
Fondimpresa	fondo interprofessionale promosso da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, che consente alle aziende aderenti di destinare una parte dei contributi obbligatori alla formazione dei propri dipendenti per migliorare le loro competenze professionali.
Fondirigenti	fondo interprofessionale per la formazione continua dei dirigenti promosso da Confindustria e Federmanager. L'adesione è gratuita e consente a ogni azienda di utilizzare in tempo reale le proprie risorse, gestire online i piani formativi, usufruire di strumenti e servizi per lo sviluppo della cultura manageriale.
Unimpiego	società di Confindustria, autorizzata dal Ministero del Lavoro, per l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Offre un servizio di ricerca e selezione del personale per ogni fabbisogno professionale e a qualsiasi livello di impiego.

Sviluppo d'impresa

Sole 24 Ore	il principale giornale economico nazionale e il più diffuso a livello europeo, parte del Gruppo 24 Ore, primo gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel settore dell'informazione economica, finanziaria, professionale e culturale.
Confindustria Servizi	Società di servizi che si occupa della gestione di immobili di proprietà e dei servizi connessi; dell'attività congressuale, attraverso la gestione del Centro Congressi Auditorium della Tecnica; di editoria, con tre testate specializzate rivolte agli imprenditori; della sottoscrizione e gestione di convenzioni nazionali con partner fornitori di servizi e beni, al fine di garantire risparmi agli associati di Confindustria; di attività organizzative e commerciali finalizzate all'organizzazione di convegni e seminari.
Retimpresa	sede di coordinamento e sviluppo delle reti di imprese considerate strumento prioritario per la crescita delle PMI.
Comitato Fiere Industria	agenzia di Confindustria con delega esclusiva in materia fieristica, che opera anche come Organo rappresentativo degli Organizzatori di Fiere internazionali di riferimento dei settori industriali aderenti a Confindustria.
Fondazione Giuseppina MAI	costituita da Confindustria nel 2004, opera per promuovere e dare impulso alla ricerca pubblica e privata, incoraggiando il dialogo tra industria, mondo della ricerca e istituzioni.
Associazione Musei Impresa	associazione promossa da Confindustria e Assolombarda con l'obiettivo di raccontare la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari.
Comitato Leonardo	nato nel 1993 su iniziativa comune di Confindustria, dell'ICE e di un gruppo d'imprenditori e uomini di cultura, tra i quali Gianni Agnelli e Sergio Pininfarina, ha l'obiettivo di promuovere e affermare la "Qualità Italia" nel mondo.
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Società di gestione del risparmio partecipata per il 68% da CDP Equity S.p.A. e dalle principali istituzioni e banche italiane.
Fondazione Fabbrica Solidale Onlus	nata per sostenere le aziende colpite da calamità naturali con donazioni volontarie da parte di imprese associate, destina l'80% delle risorse raccolte alla ricostruzione e riattivazione dei siti produttivi e il 20% a istituzioni culturali e società civile.

Welfare integrativo per imprenditori e manager aziendali

4.Manager	associazione costituita da Federmanager e Confindustria per sviluppare, progettare e realizzare iniziative ad alto valore aggiunto per la crescita complessiva dei manager industriali e degli imprenditori per promuovere una nuova cultura d'impresa e le politiche attive del lavoro.
Previndustria	società compartecipata con Allianz, compagnia assicurativa leader di mercato, che propone soluzioni assicurative e di gestione dei rischi dedicate alle aziende associate e al loro management.
Previndai	fondo pensione dei dirigenti industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL, sottoscritto da Confindustria e Federmanager o da un diverso contratto, comunque sottoscritto da almeno una di tali parti.
FASI	Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende industriali, persegue finalità di assistenza sanitaria, integrativa alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.
IWS	progetto realizzato da Confindustria, Federmanager e Fasi nel campo del welfare integrativo contrattuale con particolare riferimento al settore assistenziale e sanitario. IWS, con il supporto costante dei propri partner e valorizzando il know how pluridecennale del Fasi, si propone di contribuire al processo di innovazione del sistema del secondo pilastro sanitario e assistenziale del nostro Paese, attraverso servizi di consulenza in campo sanitario e attuariale nonché informatico e operativo per il mercato dell'assistenza sanitaria integrativa e della non autosufficienza.

Confindustria aderisce inoltre a Enti e Associazioni con finalità coerenti ai suoi obiettivi statutari

Comitato Economico e Sociale dell'Unione europea	organo consultivo che fornisce consulenza alle maggiori istituzioni dell'Ue attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime con pareri formulati di propria iniziativa.
ASVIS-Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile	nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e sensibilizzare soggetti economici e istituzioni sul tema.
BusinessEurope	organizzazione che riunisce 41 associazioni nazionali di rappresentanza delle imprese, provenienti da 35 Paesi, con il compito di garantire che gli interessi delle imprese siano rappresentati e difesi nell'ambito delle Istituzioni europee.
Businessmed	Unione delle Confederazioni delle imprese nel Mediterraneo. Rappresenta le organizzazioni imprenditoriali di 22 Paesi che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo.
Accredia	Confindustria è socio promotore dell'ente designato dal Governo italiano ad attestare competenza, indipendenza e imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità di beni e servizi alle norme.
UNI-Ente Nazionale Italiano di Unificazione	associazione privata senza fine di lucro fondata nel 1921 e riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea, che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	l'organismo istituzionale composto da esperti e rappresentanti delle categorie produttive, che può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale.
Symbola	nata nel 2005 per promuovere la soft economy, modello di sviluppo orientato alla qualità in cui tradizioni e territori sposano innovazione, ricerca, cultura e design, ha l'obiettivo di contemperare competitività, valorizzazione del capitale umano e rispetto dell'ambiente, produttività e coesione sociale.

ALLEGATI GRI

PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI DI CONFINDUSTRIA

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA CONFINDUSTRIA	AREA	GRI STANDARD SPECIFICI DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DELL'IMPATTO [1]	TIPOLOGIA DI IMPATTO
COMUNICAZIONE ESTERNA	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
COMUNICAZIONE INTERNA AL SISTEMA E CONSAPEVOLEZZA DELLE IMPRESE	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
BRAND REPUTATION, EVENTI IDENTITARI E MARKETING	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
INDIPENDENZA ECONOMICA	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce Causato da Confindustria e direttamente connesso attraverso una relazione di business
ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
CULTURA D'IMPRESA E POSIZIONAMENTO DELL'INDUSTRIA NEL MONDO DELLA CULTURA	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
RELAZIONI INDUSTRIALI	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
SALUTE E SICUREZZA	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
AMBIENTE DI LAVORO INCLUSIVO	SOCIALE	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
PREVIDENZA COMPLEMENTARE E SANITÀ INTEGRATIVA	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
EDUCATION	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI	SOCIALE	Ore medie di formazione annua per dipendente	Stakeholder interni Imprese	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
TASSAZIONE DELLE IMPRESE, SEMPLIFICAZIONE FISCALE E CONTRASTO ALL'EVASIONE	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
INFRASTRUTTURE E APPALTI	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA E DIRITTO PENALE	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
RICERCA E INNOVAZIONE	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRIA 4.0 PER UNA NUOVA MANIFATTURA	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
MERCATI DELL'ENERGIA, FONTI RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA	AMBIENTALE	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
ECONOMIA CIRCOLARE E USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	AMBIENTALE	Emissioni dirette di GHG (Scope 1) Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
RISORSE, FONDI E PROGRAMMI EUROPEI	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI EUROPEE	SOCIALE	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
POLITICA COMMERCIALE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce
PRESIDIO MERCATI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	ECONOMICA	"	Stakeholder interni Imprese Stakeholder esterni	Causato da Confindustria A cui Confindustria contribuisce

1 Per maggiori informazioni in relazione agli stakeholder di Confindustria si rimanda alla mappa degli stakeholder inclusa nel capitolo "Mappa degli Stakeholder e analisi di materialità" a pag.14 del presente documento.

ALLEGATI GRI

GRI 102-8 Informazioni sui Dipendenti e altri lavoratori

NUMERO TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E APPRENDISTATO), PER AREA GEOGRAFICA E GENERE						
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	AL 31 DICEMBRE 2017			AL 31 DICEMBRE 2018		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
ITALIA	**66**	**121**	**187**	**61**	**113**	**174**
A TEMPO INDETERMINATO	62	115	177	53	109	162
A TEMPO DETERMINATO	4	6	10	8	4	12
APPRENDISTATO			0			0
ESTERO	**5**	**5**	**10**	**6**	**8**	**14**
A TEMPO INDETERMINATO	5	5	10	6	8	14
A TEMPO DETERMINATO			0			0
APPRENDISTATO			0			0
TOTALE	**71**	**126**	**197**	**67**	**121**	**188**

NUMERO TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER PART-TIME E FULL-TIME, PER GENERE						
PART-TIME/FULL-TIME	AL 31 DICEMBRE 2017			AL 31 DICEMBRE 2018		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
FULL-TIME	71	119	190	67	114	**181**
PART-TIME	0	7	7	0	7	**7**
TOTALE	**71**	**126**	**197**	**67**	**121**	**188**

GRI 302-1 Consumi energetici all'interno dell'Organizzazione

ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	2017	2018
TOTALE CONSUMI ENERGIA	**GJ**	**15.162**	**14.725**
PARCO AUTO	UNITÀ DI MISURA	2017	2018
TOTALE MEZZI USO ASSOCIATIVO	n.	29,00	29,00
TOTALE MEZZI USO PROMISCUO	n.	-	-
TOTALE MEZZI	**n.**	**29,00**	**29,00**
TOTALE CONSUMI CARBURANTE NON RINNOVABILE USO ASSIOCIATIVO	GJ	1.553,90	1.288,54
TOTALE CONSUMI CARBURANTE NON RINNOVABILE USO PROMISCUO	GJ	-	-
TOTALE CONSUMI CARBURANTE	**GJ**	**1.553,90**	**1.288,54**

Nota GRI 302-1: Coefficienti di conversione utilizzati: Per l'energia elettrica, il coefficiente di conversione utilizzato è pari a 0,0036 GJ/kWh (Fonte: Defra 19) mentre per il gas naturale (vettori energetici ad uso riscaldamento) il coefficiente di conversione utilizzato è pari a 0,03428 GJ/Smc (Fonte: NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990-2017 - NATIONAL INVENTORY REPORT 2019).
Per il Gasolio: 1 L = 0,04278 GJ (Fonte: NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990-2017 - NATIONAL INVENTORY REPORT 2019)
Per la Benzina: 1 L = 0,04282 GJ (Fonte: NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990-2017 - NATIONAL INVENTORY REPORT 2019)

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018	
		QUANTITÀ	T CO2	QUANTITÀ	T CO2
RISCALDAMENTO					
DI CUI GAS NATURALE	Smc	161.000,00	317,98	150.000,00	296,25
CARBURANTE FLOTTA AUTO					
GASOLIO	l	36.217,00	96,06	29.945,00	79,43
BENZINA	l	106,00	0,24	175,00	0,40
TOTALE			**414**		**376**

Nota GRI 305-1: Le emissioni Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO2, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO2 per quanto concerne il Gas naturale (Fonte: Ministero dell'Ambiente 2019). Per coerenza è stata effettuata la stessa scelta per le emissioni da Gasolio e Benzina (Fonte: Defra 19).
Fattore di emissione per il Gas naturale: 0,0019750 tCO2/Smc
Fattore di emissione per il Gasolio: 0,0026524 tCO2 per 1 l
Fattore di emissione per la Benzina: 0,0023018 tCO2 per 1 l

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018	
		QUANTITÀ	T CO_2	QUANTITÀ	T CO_2
Energia elettrica acquistata (location-based)	kWh	2.247.000,00	710,95	2.304.000,00	728,99
TIPOLOGIA DI CONSUMO	**UNITÀ DI MISURA**	**DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017**		**DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018**	
		QUANTITÀ	T CO_2	QUANTITÀ	T CO_2
Energia elettrica acquistata (market-based)	kWh	2.247.000,00	1.085,30	2.304.000,00	1.112,83

Nota GRI 305-2: Le emissioni dello Scope 2 - Location based sono espresse in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO2 e altri gas serra nel settore elettrico".
Le emissioni dello Scope 2 - Market based sono espresse in tonnellate di CO2 coerentemente con lo Scope 2 - Location based secondo quanto indicato da AIB - European Residual Mixes 2018 (Vers. 1.2 del 11/07/2019).
Location Based, energia elettrica: 316,4 gCO2/kWh (Fonte: ISPRA 19).
Market Based, energia elettrica: per l'Italia: 483 gCO2/kWh (Fonte: European Residual Mixes 2018).

GRI 401-1 Nuovi assunti e turnover del personale

ENTRATE								
NUMERO DI PERSONE	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017				DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
ITALIA	**8**	**6**	**-**	**14**	**4**	**3**	**4**	**11**
UOMINI	4	3		7	2	1	3	6
DONNE	4	3		7	2	2	1	5
ESTERO	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**1**
UOMINI				-				-
DONNE				-		1		1
TOTALE	**8**	**6**	**-**	**14**	**4**	**4**	**4**	**12**
UOMINI	**4**	**3**	**-**	**7**	**2**	**1**	**3**	**6**
DONNE	**4**	**3**	**-**	**7**	**2**	**3**	**1**	**6**

USCITE								
NUMERO DI PERSONE	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017				DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
ITALIA	**4**	**5**	**5**	**14**	**5**	**7**	**8**	**20**
UOMINI	1	2	5	8	1	1	3	5
DONNE	3	3		6	4	6	5	15
ESTERO	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**1**
UOMINI				-				-
DONNE				-		1		1
TOTALE	**4**	**5**	**5**	**14**	**5**	**8**	**8**	**21**
UOMINI	**1**	**2**	**5**	**8**	**1**	**1**	**3**	**5**
DONNE	**3**	**3**	**-**	**6**	**4**	**7**	**5**	**16**

GRI 404-1 Numero di ore di formazione procapite medie annue per genere e inquadramento

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE									
ORE DI FORMAZIONE	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018								
	N. ORE UOMINI	TOTALE DIPENDENTI UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE DIPENDENTI DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	TOTALE DIPENDENTI	N. ORE PRO-CAPITE
DIRIGENTI	159	23	6,9	197	28	7,0	356	51	7,0
QUADRI	292	22	13,3	315	48	6,6	607	70	8,7
IMPIEGATI	315	22	14,3	449	45	10,0	764	67	11,4
TOTALE	766	67	11,4	961	121	7,9	1.727	188	9,2
ORE DI FORMAZIONE	**DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017**								
	N. ORE UOMINI	TOTALE DIPENDENTI UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE DIPENDENTI DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	TOTALE DIPENDENTI	N. ORE PRO-CAPITE
DIRIGENTI		24	0,0		28	0,0	-	52	0,0
QUADRI		19	0,0		45	0,0	-	64	0,0
IMPIEGATI		23	0,0		58	0,0	-	81	0,0
TOTALE	-	66	0,0	-	131	0,0	-	197	0,0

Dettaglio formazione Sistema Confindustria[2]

1.Progetti speciali (Industria 4.0 ed economia circolare)

ORE FORMAZIONE	ORE SEMINARIO UOMINI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI UOMINI	ORE MEDIE SEMINARIO UOMINI	ORE SEMINARIO DONNE	NUMERO TOTALE DIPENDENTI DONNE	ORE MEDIE SEMINARIO DONNE	ORE TOTALE SEMINARI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI	ORE MEDIE DI FORMAZIONE
IMPRENDITORI	-	-	-	-	-	-	-	-	8
DIRIGENTI	138	17	8,00	102	13	8	240	30	8
QUADRI	277	35	8,00	203	25	8	480	60	8
IMPIEGATI	2.353	294	8,00	1.727	216	8	4.080	510	8
OPERAI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.768**	**346**	**8,00**	**2.032**	**254**	**8,00**	**4.800**	**600**	**8**

ORE FORMAZIONE	ORE SEMINARIO UOMINI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI UOMINI	ORE MEDIE SEMINARIO UOMINI	ORE SEMINARIO DONNE	NUMERO TOTALE DIPENDENTI DONNE	ORE MEDIE SEMINARIO DONNE	ORE TOTALE SEMINARI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI	ORE MEDIE DI FORMAZIONE
IMPRENDITORI	-	-	-	-	-	-	-	-	8
DIRIGENTI	924	116	8,00	429	54	8	1.353	169	8
QUADRI	2.176	272	8,00	858	107	8	3.034	379	8
IMPIEGATI	15.324	1.916	8,00	7.296	912	8	22.620	2.828	8
OPERAI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**18.424**	**2.303**	**8,00**	**8.584**	**1.073**	**8,00**	**27.008**	**3.376**	**8**

2.Progetti formativi (Altascuola e progetti finanziati)

ORE FORMAZIONE	ORE SEMINARIO UOMINI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI UOMINI	ORE MEDIE SEMINARIO UOMINI	ORE SEMINARIO DONNE	NUMERO TOTALE DIPENDENTI DONNE	ORE MEDIE SEMINARIO DONNE	ORE TOTALE SEMINARI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI	ORE MEDIE DI FORMAZIONE
IMPRENDITORI	792	22	36	324	9	36	1.116	-	36,00
DIRIGENTI	768	53	14	267	18	15	1.035	-	14,44
QUADRI	287	10	29	59	2	29	346	32	28,79
IMPIEGATI	3.569	103	35	4.965	143	35	8.534	761	34,69
OPERAI	2.073	72	29	30	1	30	2.103	208	28,81
TOTALE	**7.489**	**260**	**29**	**5.644**	**173**	**33**	**13.133**	**1.001**	**30,28**

ORE FORMAZIONE	ORE SEMINARIO UOMINI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI UOMINI	ORE MEDIE SEMINARIO UOMINI	ORE SEMINARIO DONNE	NUMERO TOTALE DIPENDENTI DONNE	ORE MEDIE SEMINARIO DONNE	ORE TOTALE SEMINARI	NUMERO TOTALE DIPENDENTI	ORE MEDIE DI FORMAZIONE
IMPRENDITORI	1.100	71	15	396	11	36	1.496	-	18,24
DIRIGENTI	1.175	99	12	273	20	14	1.448	-	12,17
QUADRI	1.520	53	29	1.805	76	24	3.325	33	25,78
IMPIEGATI	7.712	228	34	9.014	243	37	16.726	1.011	35,51
OPERAI	6.251	200	31	1.177	34	35	7.428	218	31,74
TOTALE	**17.758**	**651**	**27**	**12.665**	**384**	**33**	**30.423**	**1.262**	**29,39**

2 Si segnala che il dato relativo al numero totale dei dipendenti fa riferimento al personale delle imprese coinvolte nelle attività formative di SFC

GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente

NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA	U.M.	2017			2018		
		UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
DIRIGENTI	n°	24	28	**52**	23	28	**51**
QUADRI		19	40	**59**	22	47	**69**
IMPIEGATI		19	45	**64**	18	34	**52**
TOTALE		**62**	**113**	**175**	**63**	**109**	**172**

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA DIPENDENTE	U.M.	2017			2018		
		UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
DIRIGENTI	n°	24	28	**52**	23	28	**51**
QUADRI		24	40	**64**	22	47	**69**
IMPIEGATI		23	58	**81**	22	46	**68**
TOTALE		**71**	**126**	**197**	**67**	**121**	**188**

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HA RICEVUTO RAPPORTI REGOLARI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO CARRIERA DURANTE IL PERIODO DI RENDICONTAZIONE, PER GENERE E CATEGORIA DIPENDENTE	U.M.	2017			2018		
		UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
DIRIGENTI	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
QUADRI		79%	100%	92%	100%	100%	100%
IMPIEGATI		83%	78%	79%	82%	74%	76%
TOTALE		87%	90%	89%	94%	90%	91%

GRI 405-1 Diversità degli Organi di governo e dei Dipendenti

DIVERSITÀ DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, GENERE ED ETÀ, AL 31 DICEMBRE 2018								
NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2017				AL 31 DICEMBRE 2018			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
DIRIGENTI	-	26	26	52	-	21	30	51
UOMINI	0	9	15	24	-	6	17	23
DONNE	0	17	11	28	-	15	13	28
QUADRI	-	54	10	64	-	58	11	69
UOMINI	0	16	3	19	-	18	4	22
DONNE	0	38	7	45	-	40	7	47
IMPIEGATI	17	55	9	81	8	51	9	68
UOMINI	7	13	3	23	4	14	4	22
DONNE	10	42	6	58	4	37	5	46
TOTALE	17	135	45	197	8	130	50	188
UOMINI	7	38	21	66	4	38	25	67
DONNE	10	97	24	131	4	92	25	121

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Standard universali

GRI STANDARDS	N. PAGINA	INFORMAZIONE
GRI 102: Informativa generale 2016		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	8	Nome dell'organizzazione
102-2	8 - 10	Attività, marchi, prodotti e servizi
102-3	8	Luogo della sede principale
102-4	8	Luogo delle attività
102-6	9	Mercati serviti
102-7	9 - 10; 41; 43; 134	Dimensione dell'organizzazione
102-8	134	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
STRATEGIA		
102-14	6 - 7	Dichiarazione di un alto dirigente
Etica e integrità		
102-16	11; 42 -43	Valori, principi, standard e norme di comportamento
Governance		
102-18	12 - 13; 128	Struttura della governance
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	14	Elenco dei gruppi di stakeholder
102-42	14	Individuazione e selezione degli stakeholder
102-43	14 - 15	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder
102-44	14 - 15	Temi e criticità chiave sollevati
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-46	15 - 17; 21	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi
102-47	16 - 17; 21	Elenco dei temi materiali
102-48	Questo documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità	Revisione delle informazioni
102-49	Questo documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità	Modifiche nella rendicontazione
102-50	2018	Periodo di rendicontazione
102-51	Questo documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità	Data del report più recente
102-52	Annuale	Periodicità della rendicontazione
102-53	126	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report
102-54	126	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards
102-55	141	Indice dei contenuti GRI

Standard specifici

GRI STANDARDS	N. PAGINA	OMISSIONE	INFORMATIVA
AMBIENTALE			
TOPIC: ENERGIA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	24; 83 - 85; 95 - 100		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	96 - 97		Valutazione delle modalità di gestione
GRI 302: Energia 2016			
302-1	135		Energia consumata all'interno dell'organizzazione
TOPIC: EMISSIONI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016			
103-1	132 - 134		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	24; 83 - 85; 95		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	96 - 97		Valutazione delle modalità di gestione
GRI 305: Emissioni 2016			
305-1	135		Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2	136		Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
SOCIALE			
TOPIC: OCCUPAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 55 - 57; 59 - 64		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	60 - 61		Valutazione delle modalità di gestione
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	136 - 137		Nuove assunzioni e turnover
TOPIC: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 55 - 57; 67 - 72		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	69		Valutazione delle modalità di gestione
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	137 - 138		Ore medie di formazione annua per dipendente
404-3	139		Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
TOPIC: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 55 - 57; 59 - 64		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	60		Valutazione delle modalità di gestione
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	128; 140		Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
TOPIC: RICERCA E INNOVAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	25; 83 - 85; 87 - 92		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	88		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRIA 4.0 PER UNA NUOVA MANIFATTURA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	25; 83 - 85; 87 - 92		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	89		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: COMUNICAZIONE ESTERNA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 27 - 29; 31 - 36		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	32		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: RELAZIONI INDUSTRIALI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 55 - 57; 59 - 64		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	62		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: INDIPENDENZA ECONOMICA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri

103-2	23; 27 - 29; 39 - 44		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	41		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: INFRASTRUTTURA E APPALTI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	24; 55 - 57; 75 - 80		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	76		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 27 - 29; 39 - 44		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	40		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: EDUCATION			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 55 - 57; 67 - 72		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	68		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI EUROPEE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	24; 103 - 105; 107 - 112		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	108		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: PREVIDENZA COMPLEMENTARE E SANITA' INTEGRATIVA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 55 - 57; 59 - 64		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	61		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: COMUNICAZIONE INTERNA AL SISTEMA E CONSAPEVOLEZZA DELLE IMPRESE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 27 - 29; 31 - 36		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	32		Valutazione delle modalità di gestione

TOPIC: TASSAZIONE DELLE IMPRESE, SEMPLIFICAZIONE FISCALE E CONTRASTO ALL'EVASIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	24; 55 - 57; 75 - 80		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	77		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: BRAND REPUTATION, EVENTI IDENTITARI E MARKETING			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 27 - 29; 31 - 36		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	33		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA E DIRITTO PENALE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	24; 75 - 80; 103 - 105		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	76		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: RISORSE, FONDI E PROGRAMMI EUROPEI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	25; 103 - 105; 107 - 112		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	109		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: CULTURA D'IMPRESA E POSIZIONAMENTO DELL'INDUSTRIA NEL MONDO DELLA CULTURA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	23; 27 - 29; 47 - 52		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	48 - 49		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: POLITICA COMMERCIALE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 -133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	25; 103 - 105; 115 - 120		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	117		Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: PRESIDIO MERCATI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	132 - 133		Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri
103-2	25; 103 - 105; 115 - 120		La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	116		Valutazione delle modalità di gestione